

I.I.S.

CROCE - ALERAMO

ROMA

PTOF 2019/2020

2020/2021

2021/2022

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
WWW.CROCEALERAMO.EDU.IT**

I.I.S. CROCE - ALERAMO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A.S. 2019/2020 -2020/2021- 2021/2022

*Aggiornato a novembre 2020 ed approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 23/ 12 /2020*

Premessa :

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa relativo all'Istituto d' Istruzione Superiore "Croce Aleramo" di Roma è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.8369/IV del 14/11/2018;
- il piano per l'a.s. 2018/19 ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 ed è stato aggiornato ad ottobre 2019
- il piano per l'a.s. 2019/20 ,aggiornato ad ottobre 2019, ha ricevuto il parere favorevole del consiglio d'Istituto il 31.10.2019
- il piano per l'a.s. 2020/21 ,aggiornato a novembre 2020, ha ricevuto il parere favorevole del consiglio d'Istituto il 31.10.2020
il seguente piano, aggiornato in forma definitiva, è stato approvato dal Collegio docenti il 21.12.2020 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23.12.2020 ;
- il Piano è pubblicato su *SCUOLA IN CHIARO* e sul sito di Istituto.

NB Si ricorda che per l'a.s. 2020-21 l'emergenza Covid-19 ha influito in maniera decisiva sull' orario scolastico, sulla divisione in quadrimestri e sulla fattibilità di progetti, PCTO e attività di potenziamento presenti nel Piano triennale 19-22 precedentemente approvato

Contesto :

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) si propone di evidenziare l'identità culturale della scuola dell'autonomia, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata e le linee programmatiche che, durante il triennio, L'IIS Croce -Aleramo si propone di sviluppare in linea con gli orientamenti programmatici ministeriali ma, in modo coerente e organico, comprendendo e riconoscendo altresì diverse opzioni metodologiche, che valorizzino le corrispondenti professionalità.

Per queste ragioni il PTOF contribuisce alla costruzione dell'identità della scuola e trova una concreta attuazione nell'ambito dell'Offerta Formativa, cioè nel patto fra il soggetto erogatore del servizio e l'utenza fruitrice di questo, garantendo determinati risultati ed esplicitandone le modalità.

La nostra scuola :

L' Istituto di Istruzione Superiore Croce- Aleramo dall' a.s. 2015/16 , nella sua nuova identità, fonde la preesistente anima dello storico Liceo Benedetto Croce alle esperienze altrettanto significative dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sibilla Aleramo. Una così eterogenea composizione, pur rendendo più complessa la gestione e l'organizzazione didattica, consente comunque di poter sopperire alle più diversificate esigenze dell'utenza permettendo di coniugare in un'una prospettiva sia la formazione liceale che quella tecnico-professionale.

Questa è l'attuale articolazione dell'offerta formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore Croce- Aleramo

Indirizzi di Studio:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo Linguistico**
- **Liceo Scientifico Sportivo**
- **Istituto Tecnico Economico**
Amministrazione Finanza e Marketinge Sistemi Informativi Aziendali

- Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari diurno e serale

Ubicazione e Recapiti

SEDI:	
<p>Sede centrale Viale Battista Bardanzellu7 00155 Roma tel. 06/121122925</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Liceo Scientifico ➤ Liceo Linguistico (triennio) ➤ Liceo Sportivo ➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (corso serale)
<p>Via Sommovigo, 40 00155 Roma - tel.: 06.121123185</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing Sistemi informativi Aziendali ➤ Liceo Linguistico (biennio)
<p>Via Capellini, 11 00158 Roma - tel : 06.121122965</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (biennio - corso diurno) ➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (triennio-corso diurno)

e-mail: RMIS113003@istruzione.it
RMIS113003@pec.istruzione.it

sito internet: www.crocealeramo.edu.it

Presentazione dell'I.I.S. Croce- Aleramo

Considerate le caratteristiche così eterogenee degli istituti di partenza si procederà ad una sintetica storia delle diverse componenti

Il Liceo Scientifico statale "B. Croce", è stato presente sul territorio romano dal 1987, trasferitosi dalla prima sede di via Palestro, 32 (in cui era stato istituito nel 1967) e dapprima ospitato nei locali di via Sommovigo . Successivamente, dal 1992, è sito nell'attuale sede di viale Bardanzellu, 7 (angolo via Palmiro Togliatti) in un edificio appositamente costruito, nato quindi per ospitare un'istituzione scolastica, con gli opportuni requisiti richiesti ad un edificio concepito per tale scopo, e non 'riadattato'.

Dal punto di vista territoriale, il Liceo opera in un contesto assai ampio, con un'accentuata eterogeneità sotto il profilo socio-economico e svolge un ruolo significativo nel processo di crescita e sviluppo del quartiere e della comunità tutta sforzandosi, sin dal momento del suo insediamento nel quartiere, di venire incontro alle esigenze degli utenti, cercando nel contempo di radicarsi nel territorio con la sua fisionomia istituzionale e culturale e stabilendo pertanto proficui contatti con Enti pubblici ed Associazioni della zona (ACEA, COOP, SOGESTER, Biblioteca Nardi , IV e V Municipio, ASL di Pietralata) da cui sono scaturite numerose iniziative di cui la scuola è stata partecipe o promotrice. Nei suoi 31 anni di vita il Liceo Croce ha conseguito inoltre numerosi e importanti successi in competizioni culturali, concorsi in materie scientifiche e umanistiche e gare sportive sia a livello regionale che nazionale.

Come già anticipato, dall'anno scolastico 2015/16 il Liceo Croce, che già presentava nell'ambito della propria offerta formativa i 3 indirizzi Scientifico, Linguistico e Sportivo è stato unito , per dimensionamento regionale, all'Istituto Sibilla Aleramo , nato nel 1987, associato nel 2000 all'I.P.S.I.A."P. Castaldi" ed infine associato dal 2009 all'Istituto Tecnico Commerciale "G. Salvemini".

L'istituto Aleramo dal punto di vista logistico è inserito nel tessuto socio-culturale del XIII Distretto e costituisce un importante punto di riferimento per un vasto territorio per l'istruzione Tecnica e Professionale. I suoi Indirizzi di studio sono:

1. Professionale settore "servizi socio - sanitari" ;

2. Tecnico economico : Amministrazione, finanza e marketing (biennio) ; Amministrazione, finanza e marketing (triennio) ; Sistemi informativi aziendali (triennio) ;

3. Corso serale per adulti Professionale settore "Servizi socio - sanitari" . L'Istituto, interprete delle esigenze di un mercato del lavoro in continua e complessa evoluzione, forma pertanto figure professionali e tecnici in possesso di una preparazione teorica di base in grado di unificare il sapere con l'agire e di trasporre, in modo flessibile sul piano operativo, contenuti, abilità e competenze acquisiti in ambito scolastico.

La nuova istituzione scolastica, l' IIS Croce -Aleramo si presenta perciò, oggi , come realtà educativa e formativa estremamente articolata , ma proprio grazie all' ampia offerta formativa è divenuta punto di riferimento per il contesto ambientale in cui si colloca.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Obiettivi formativi generali dei Licei

I tre indirizzi del Liceo ritengono obiettivo formativo e cognitivo fondamentale la formazione globale della persona in tutte le sue dimensioni e nel rapporto con gli altri anche mediante la valorizzazione e l'accoglienza dell'alterità.

Nella sua azione didattica i nostri indirizzi liceali si propongono dunque :

- la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno,
- il potenziamento delle conoscenze e delle competenze disciplinari,
- l'innalzamento del successo formativo in vista del proseguimento degli studi universitari,
- il contenimento della dispersione scolastica,
- la valorizzazione delle eccellenze.

L'I.I.S. Croce- Aleramo si impegna pertanto a perseguire:

- il valore della cultura, acquisito a partire da una larga formazione di base, definita attraverso il percorso curricolare e l'offerta di opportunità extra curricolari, legate al mondo della conoscenza, al mondo della comunicazione e al mondo della società civile;
- il valore della solidarietà, sviluppato attraverso il dialogo, l'ascolto e la partecipazione attiva alla vita della scuola e alla capacità di aiutare e di essere aiutati nei momenti di maggiore difficoltà;
- il valore delle regole, intese come strumento di gestione della vita del liceo e punti di riferimento per la soluzione di conflitti;
- il progressivo sviluppo di autonomia e senso critico, sia per un consapevole orientamento nelle scelte di studio e/o professionali, sia per una dinamica e attiva partecipazione alla vita sociale;
- lo sviluppo di capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere, come strumenti necessari sia per il prosieguo negli studi universitari, sia per un efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- il rafforzamento delle capacità cognitive e delle motivazioni, ovvero il raggiungimento di livelli di istruzione qualitativamente alti, accompagnati da una significativa crescita della propria autostima;
- la maturazione della persona, come condizione indispensabile per lo sviluppo di un progetto di vita sostenibile in relazione alla percezione del sé e delle persone con le quali si interagisce.

- la maturazione di una dimensione transnazionale rispetto sia alla dimensione educativa sia allo sviluppo della persona ottenuto attraverso l'intensificazione dei contatti con realtà europee o internazionali
- l'integrazione e la valorizzazione della dimensione multiculturale

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (Inglese e Spagnolo) o al Livello B1 (Francese o Tedesco).
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento specifici del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

(DL 25/06/2008 - Legge 06/08/2008 n°133)

Discipline	Ore settimanali					Totale su cinque anni
	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Storia e geografia	3	3	--	--	--	198
Storia	--	--	2	2	2	198
Filosofia	--	--	3	3	3	297
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3	429
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	330
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali/quinquennio	27	27	30	30	30	4752

N.B. E previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Scientifico Sportivo

«La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico (vd. Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89), dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale questo indirizzo si caratterizza per il potenziamento di Scienze motorie e sportive e di Scienze naturali; sono presenti inoltre, in sostituzione di Latino e di Disegno e storia dell'arte, nuove discipline quali Diritto ed economia dello sport e Discipline sportive.

Contenuti e obiettivi di apprendimento specifici del Liceo scientifico Sportivo

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle "Indicazioni nazionali" del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, anche se, rispetto al corso tradizionale, l'indirizzo sportivo ha inoltre delle specificità di contenuto, tanto nella particolare curvatura delle discipline tradizionali che nelle discipline caratterizzanti il corso.

- Qualche esempio:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: comunicazione legata al mondo dello sport, lettura di testi riguardanti l'agonismo e l'etica sportiva

LINGUA STRANIERA: lessico sportivo, cultura e pratica sportiva dei paesi in cui si parla la lingua

STORIA E GEOGRAFIA: storia dello sport e dei giochi sportivi; sinergia tra strutture sportive e territorio

FILOSOFIA: rapporto mente-corpo

FISICA: tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica, misura e in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportivo

SCIENZE NATURALI (CHIMICA, BIOLOGIA, SCIENZE DELLA TERRA): moduli specifici in riferimento all'ambito sportivo (meccanismi chimico-biologici dell'apparato umano impegnato nel gesto atletico; doping; fisiologia associata al gesto motorio dell'attività sportiva; principi base di Scienza dell'alimentazione; impatto degli impianti sportivi sugli ambienti nei quali si esercita l'attività amatoriale ed agonistica degli sport outdoor)

Discipline caratterizzanti il corso:

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT - soggetti, correlative responsabilità e organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative del fenomeno sportivo; dinamiche economiche del mondo sportivo, implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse al fenomeno sport e metodologie e strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport

DISCIPLINE SPORTIVE - fitness e allenamento, attività sportive, fisiologia dell'esercizio fisico, gruppi muscolari interessati, metodi e test di allenamento, attività sportive competitive e non competitive, teoria e pratica delle discipline dell'atletica leggera, sport individuali, sport di squadra, sport combinati, sport di combattimento, tecniche per la prevenzione dei danni della pratica, attività motoria e sportiva per disabili e sport integrato, fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-

pratico e di strategia competitiva degli sport praticati, conoscenza della letteratura scientifica e tecnica delle scienze motorie e sportive

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - Pratica: ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive, esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi ginnici (elementi di acrobatica), esercitazioni individuali, in gruppo, in circuito e alle macchine isotoniche, test motori di autovalutazione con utilizzo di tabelle di riferimento e strumenti tecnologici. Teoria: conoscenza del corpo umano e della sua funzionalità, delle implicazioni e dei benefici indotti da una attività fisica praticata in modo regolare, dei principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, dei principi generali di una corretta alimentazione e del suo utilizzo nell'ambito dell'attività fisica

Profilo dello studente - Sbocchi professionali

La sezione si rivolge, dunque, soprattutto a due tipologie di giovani interessati alla pratica sportiva:

- giovani che intendano intraprendere un serio percorso educativo-sportivo, che abbiano alle spalle una storia di pratica agonistica;
- giovani che, avendo già scelto di praticare attività sportiva a livello agonistico, sono interessati a una realtà scolastica che li possa sostenere in tale scelta, ponendo al contempo grande attenzione alla loro formazione generale.
- Il particolare piano di studi di questa nuova e moderna opportunità nel campo dell'istruzione e della formazione, mirato all'acquisizione delle solide basi formative del tradizionale Liceo Scientifico, integrate però da specifiche competenze professionali in materia di gestione scientifico-tecnica, manageriale ed organizzativa dello sport, oltre a consentire l'accesso a ogni Facoltà universitaria, fornisce anche appropriate basi culturali ed operative per il proseguimento degli studi nella Facoltà di Scienze Motorie, e in determinate lauree brevi della Facoltà di medicina o in particolari corsi post-diploma (Istruttori sportivi, Giornalisti sportivi, Animatori).
- L'indirizzo offre inoltre molteplici opportunità nel management dello sport, nel giornalismo sportivo, nelle professioni legali legate allo sport.

PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA

Discipline	Ore settimanali					Totale su cinque anni
	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Storia e geografia	3	3	--	--	--	198
Storia	--	--	2	2	2	198
Filosofia	--	--	2	2	2	198
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3	495
Diritto ed economia dello sport	--	--	3	3	3	297
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3	495
Discipline sportive	3	3	2	2	2	396
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali/quinquennio	27	27	30	30	30	4752

N.B. E previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Linguistico- Obiettivi di apprendimento specifici del Liceo linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PIANO ORARIO LICEO LINGUISTICO

Discipline	Ore settimanali					Totale su cinque anni
	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua latina	2	2	--	--	--	132
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3	561
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4	594
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4	594
Storia e geografia	3	3	--	--	--	198
Storia	--	--	2	2	2	198
Filosofia	--	--	2	2	2	198
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2	396
Fisica	--	--	2	2	2	198
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2	330
Storia dell'Arte	--	--	2	2	2	198
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	330
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali/quinquennio	27	27	30	30	30	4752

*** è prevista 1 ora a settimana di conversazione con insegnante madrelingua**

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Obiettivi formativi generali dell' Istituto Tecnico Economico

(Amministrazione, finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali)

Il Perito in Amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economico aziendali nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali previsione, organizzazione, gestione e controllo, degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativo/finanziari. Integra le competenze dell'ambito gestionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia all'adeguamento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

In particolare, i diplomati in questo indirizzo sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- agire nel sistema informativo aziendale e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

L'indirizzo Tecnico Economico consente inoltre l'accesso ad ogni facoltà Universitaria , fornisce anche appropriate basi culturali ed operative per il proseguimento degli studi nelle facoltà a carattere economico/giuridico, statistica, scienze bancarie, scienze politiche e sociologiche, ingegneria informatica e Informatica .

Obiettivi formativi dell' istituto professionale - Indirizzo Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale (ex indirizzo servizi socio- sanitari)

Il "diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo servizi socio sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare egli è in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- Rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- Intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone comunità e fasce deboli
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica di miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso, il diplomato nei **"Servizi socio sanitari"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collocare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazioni e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- Utilizzare strumenti per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

I diplomati dei servizi socio sanitari trovano impiego nell'assistenza a minori, disabili ed anziani.

Nel percorso educativo, grande importanza è attribuita allo studio della psicologia e delle metodologie operative, ma non viene trascurata la preparazione nelle materie comuni quali l'italiano, l'inglese e la matematica.

Alla fine dei cinque anni il diploma dei servizi socio-sanitari permette l'accesso a tutti gli indirizzi universitari ed al mondo del lavoro.

L'Istituto offre anche corsi abbreviati ad orario ridotto per adulti (indirizzo Professionale Servizi Sociali) frequentando i quali è possibile conseguire il diploma .

LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d) ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul "raccordo" di questi ultimi con i percorsi della IeFP.

In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 che prevede l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'anno scolastico 2018-2019 attraverso una serie di provvedimenti attuativi da completare nel prossimo triennio e da concordare tra Stato e Regioni.

Per corrispondere alla nuova domanda di competenze a livello settoriale e territoriale, gli indirizzi previsti passano da 6 ad 11 ed insieme viene **umentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio** e in alternanza presso le imprese, **nonché la quota di flessibilità oraria a disposizione delle scuole** per poter adattare meglio l'offerta formativa alla domanda del territorio e dei giovani stessi.

Agli 11 indirizzi di studio corrispondono specifici "profili di uscita e risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenza" (vedi art.3, comma 3).

Per la nostra istituzione scolastica il nuovo indirizzo dal 2018/19 , che sostituisce il preesistente corso Servizi socio-sanitari è **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è, al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, il progetto formativo individuale (PFI) che ciascun consiglio di classe redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico "a partire dal bilancio personale".

Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate , sia al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Spetterà al dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, individuare all'interno di quest'ultimo i docenti che, in qualità di tutor, sosterranno gli studenti nell'attuazione del PFI.

Art. 4: l'assetto organizzativo

Il decreto legislativo prevede un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio ed un successivo triennio, prevedendo, in particolare per il biennio, che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, così come quelli di indirizzo, siano "aggregati in assi culturali", e consentendo per di più l'organizzazione delle azioni didattiche in "periodi didattici".

Nel biennio si prescrive che le attività e gli insegnamenti:

-**di istruzione generale** (che sono aggregati per "assi culturali") ammontano a **1.188** ore,

-**di indirizzo** (comprendendo il potenziamento dei laboratori) ammontano a **924** ore,

per un totale complessivo di **2112** ore.

Di queste 2112 ore una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del progetto formativo individuale ed allo sviluppo della dimensione professionalizzate delle attività di alternanza scuola-lavoro. Inoltre si prevede la possibilità di organizzare le attività didattiche, formative ed educative in "periodi didattici", anche collocati nei due diversi anni scolastici del biennio.

Si prescrivono, in ciascuna annualità, le attività e gli insegnamenti

-**di istruzione generale** che sono aggregati per "assi culturali" e ammontano a **462** ore,

-**dell'area di indirizzo** che ammontano a **594** ore.

Si prevedono poi le finalità che devono guidare la distribuzione oraria.

Si precisa inoltre che il quinto anno dei percorsi sarà strutturato dai singoli Istituti "nell'ambito della loro autonomia" -e dunque secondo modalità autonomamente determinate .

In riferimento al Decreto attuativo del I anno, L'IIS Croce-Aleramo seguirà il seguente

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE per le classi I e II

i) Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore annuale	Materie	Monte ore settimanale di riferimento
Asse dei linguaggi	231 h	Italiano	4h
		Inglese	3h
Asse matematico	132 h	Matematica	4h
Asse storicosociale	132 h	Storia,	1h
		Geografia,	1h
		Diritto e economia	2h
Scienze motorie	66 h	Scienzemotorie	2h
RC o attività alternative	33 h	RC o attività alternative	1h
totale ore Area generale	594 h		18h sett
Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi		Seconda lingua straniera	2h
		TIC (A-41)	2h (in codocenza CC)
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze (biologia)	2h (1 in codoc A)
		Lab servizi socio-sanitari	5h (+4 in codocenza= A+BBB)
		Scienze umane e sociali	3h (3h in codocenza BBB)
	Laboratorio informatica (B-16)	(2h in codocenza CC)	
<i>Di cui in codocenza*/compresenza</i>	198 h		6h sett = A + BBB+ CC
Totale Area di Indirizzo	462 h		14 h sett. Totale sett 32 h

LEGENDA :

A Scienze

B Scienze umane

C Laboratorio Informatica

QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE per le classi III

i) Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore annuale	Materie	Monte ore settimanale di riferimento
Asse dei linguaggi	198 h	Italiano	4h
		Inglese	2h
Asse matematico	99 h	Matematica	3h
Asse storico sociale	66 h	Storia	2h
Scienze motorie	66 h	Scienze motorie	2h
RC o attività alternative	33 h	RC o attività alternative	1h
totale ore Area generale	462 h		14 h sett
Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi	99 h	Seconda lingua straniera	3h
Asse scientifico tecnologico professionale	495 h	Scienze umane e sociali	4h
		Metodologie operative	4h
		Discipline sanitarie	4h
		Diritto e legislazione sociale	3h
Totale Area di Indirizzo	594 h		18 h sett.
			Totale sett 32 h

AMPLIAMENTI OFFERTA FORMATIVA : Liceo Matematico, Corsi International Gcse (Per Liceo Scientifico, Linguistico ed Ite)

Liceo Matematico



Liceo Matematico

Per l'a.s 2020/2021 l'I.I.S Croce-Aleramo offre agli studenti iscritti alle prime classi del Liceo Scientifico un percorso di potenziamento in Matematica chiamato "Liceo Matematico".

Il Liceo Matematico prevede ore aggiuntive (un modulo di lezione/laboratorio - 90 minuti, settimanale) di potenziamento rispetto al normale percorso scolastico con l'intento di:

- accrescere e approfondire le conoscenze della matematica e delle sue applicazioni;
- favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la matematica, la fisica e le discipline scientifiche in genere;
- favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata.

Le attività del Liceo Matematico sono supportate e proposte dai Dipartimenti di matematica e fisica delle Università degli studi di Roma La Sapienza, Tor Vergata e dall'U.M.I (Unione matematica italiana)

Cosa non è il Liceo Matematico:

- non è un'attività di recupero
- non è uno spazio in cui si svolgono esercizi più complicati
- non costituisce un ulteriore carico di lavoro da svolgere a casa
- non si propone di anticipare contenuti universitari

Cosa è il Liceo Matematico:

- è un'attività laboratoriale (il Laboratorio di Matematica non è un luogo fisico ma un insieme strutturato di attività finalizzato alla costruzione di significati matematici)
- è un ponte verso lo studio di altre discipline (cerca la matematica dove apparentemente non c'è)
- sviluppa le competenze di base (il metodo matematico aiuta a comunicare, argomentare, congetturare, risolvere)
- promuove un atteggiamento amichevole nei confronti della Matematica (il piacere di fare anche cose diverse, liberi dai vincoli degli spazi e dei tempi dei curricoli disciplinari)

La diffusione delle esperienze:

Un risultato essenziale che i docenti dell'I.I.S Croce-Aleramo si propongono di raggiungere per mezzo dell'introduzione del liceo matematico nella scuola è la diffusione tra gli insegnanti (di matematica e fisica ma non solo) di esperienze di didattica laboratoriale, di laboratori, di didattica mirata al problem solving, che dovrebbero diventare pratiche quotidiane grazie alla sperimentazione fatta nelle ore di potenziamento del liceo matematico.

Come iscriversi:

- Inviando una e-mail di adesione con specificato NOME, COGNOME, dell'alunno all'indirizzo vicepresidenza@liceocroceroma.it dopo essersi iscritti tramite la procedura online all' I.I.S Croce-Aleramo liceo scientifico.

Nei primi giorni di Settembre, gli alunni che hanno richiesto il potenziamento del Liceo Scientifico matematico e sono negli elenchi di tutte le prime del liceo scientifico che si formeranno nell' a.s 2020/21, sosterranno un test presso la scuola, utile alla formazione di una graduatoria, qualora le richieste fossero superiori a 24. La frequenza è obbligatoria. In caso di rinuncia, per motivati impedimenti, anche durante l'anno si scorrerà la graduatoria e si permetterà quindi l'inserimento di altri alunni interessati. Potrebbe essere previsto un contributo simbolico da parte delle famiglie, da definire in Consiglio di Istituto e non superiore a 50 euro annuali.

Corsi International Gcse (non attivati per l'a.s. 2020/21 per mancanza di adesioni . Non previsti x a,s, 2021/22)

Sezione potenziata con Modellazione 3D

(valida soltanto per le classi con sperimentazione già iniziata , non più attiva per le iscrizioni successive all'a.s. 2020-21)

Progetto Eureka

Rivolto alle Classi IV, alle famiglie, al quartiere

Il progetto si propone di dotare gli studenti di tre classi della capacità di scaricare ed interpretare i dati provenienti da una stazione meteorologica.

Si attueranno questionari sulla consapevolezza dei cambiamenti climatici e si veicoleranno interviste sulla percezione dei cambiamenti climatici alle famiglie e alla cittadinanza.

Gli alunni avranno poi la possibilità di prendere parte al progetto ERASMUS+EUREKA, e 5 di loro potranno effettuare viaggi di breve durata (5gg) a scopo di scambio culturale

ATTO DI INDIRIZZO

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 Triennio 2019-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

in conformità al D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs. N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione del prossimo triennio scolastico,

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

L'IIS "Croce-Aleramo" si presenta come realtà educativa e formativa articolata e complessa, ancora in fase di consolidamento e, quindi, il nostro primo obiettivo rimane quello di diventare per il territorio un punto di riferimento che, seppur articolato nelle sue proposte specifiche, sia coeso sul piano pedagogico e dei valori.

Le iniziative da attuare, **a seguito di quanto suggerito dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V)** continuano a necessitare di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una sempre nuova e più completa Offerta Formativa. La nostra scuola ha intrapreso e consolidato un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, continuare ad organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti del mondo della cultura e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2019/2022 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta

curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti e assi disciplinari e ambiti di continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2019-2022 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Risultati scolastici:

diminuire le sospensioni di giudizio nelle discipline di indirizzo (matematica, fisica, lingue, diritto).

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

innalzare progressivamente gli esiti delle prove di Italiano e Matematica al fine di adeguarli alla media nazionale .

Si lavorerà, inoltre, a:

- ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
- potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo);
- potenziare gli interventi di formazione e aggiornamento professionali.
- tenere sempre in conto che le **lingue** sono il **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo e le attività laboratoriali;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;

- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale ri-orientamento;

Per raggiungere i traguardi che ci si è prefissi nel piano di miglioramento del RAV, secondo quanto indicato dal Nucleo di Autovalutazione, sono stati fissati i seguenti obiettivi di processo con le relative azioni:

Curricolo, progettazione e valutazione: *proseguire nella costruzione del curricolo con definizione competenze, saperi minimi, griglie di valutazione condivise; continuare ad elaborare ed effettuare prove comuni; elaborare unità didattiche di recupero; costruire i curricoli con le competenze di cittadinanza.*

Ambiente di apprendimento: *completare la dotazione didattica digitale in tutte le aule; continuare a lavorare all'attivazione di classi virtuali (si è iniziata la formazione interna su 26 docenti).*

Inclusione e differenziazione: *proseguire la formazione sulla didattica inclusiva e monitorare i risultati degli studenti con BES; continuare e potenziare lo Sportello help; individuazione e formazione dei nuovi studenti tutor per l'attivazione del peer- tutoring*

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: *formazione mirata alla cultura digitale, al CLIL, alla didattica laboratoriale; produrre e archiviare materiale didattico sul sito.*

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inoltre, indicherà:

- le azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale secondo le tre linee di attività: miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche, formazione insegnanti;
- le scelte operative relative alle attività di Alternanza scuola lavoro e le loro

motivazioni;

- il piano di formazione degli insegnanti e del personale, sulla base dei bisogni formativi rilevati, con l'indicazione delle priorità di formazione, delle tematiche comuni e della misura minima della formazione;
- i progetti di ampliamento dell' O.F. che rispondano al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola), progetti per l' inclusività ed attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza, attività di recupero e sostegno;
- l'utilizzazione dell'organico di potenziamento;
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Gli **Obiettivi Formativi Trasversali**, relativi alla crescita della persona, che guideranno l'azione didattica saranno:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali,
- "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona";

Il loro perseguimento si rispecchia nella dimensione trasversale dell'enunciato **"La conoscenza rende liberi"**.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alessandro Pellegrini

Le indicazioni contenute nel presente documento sono condivise dalla D.S. Teresa Luongo, in servizio presso l'I.I.S. Croce Aleramo dal 01 /09/2019

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Nota Miur n. 7904 del 1[^] settembre 2015)

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui si riprendono gli elementi conclusivi, mentre per quanto riguarda l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto si rimanda al RAV pubblicato sul portale *Scuola in Chiaro* del Miur. In merito agli **esiti scolastici** l'autovalutazione ha restituito un **quadro globalmente positivo** che tuttavia può essere ulteriormente migliorato. Una prima sfida è quella di diminuire ulteriormente il numero di sospensioni di giudizio intervenendo nei processi chiave dell'apprendimento. Il Piano di miglioramento si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica, investendo sulla formazione dei docenti, sulla progettazione didattica condivisa, sulla valutazione e autovalutazione, sulle strategie di recupero, sulla trasmissione delle buone pratiche didattiche già esistenti. In particolare, promuovendo la diffusione di una didattica digitale e innovativa e nuove forme di apprendimento centrate sulle competenze e sull'autovalutazione, la scuola interviene anche nell'area delle competenze chiave europee. Un discorso a sé meritano le prove standardizzate di italiano e matematica (Invalsi) per le quali si registrano diversità di livelli tra le classi ed uno scostamento dalla media nazionale. Per migliorare gli esiti delle prove e garantire agli studenti l'acquisizione di livelli essenziali di competenze si decide di sistematizzare le prove comuni e di favorire il processo di analisi e confronto dei risultati tra i docenti.

PRIORITÀ e TRAGUARDI

1) Risultati scolastici

Priorità: Riduzione del numero di studenti con sospensioni di giudizio

Traguardi: Allineamento alla media nazionale

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Innalzamento degli esiti delle prove

Traguardi: Allineamento alla media nazionale

PERCORSI

PROGETTAZIONE e BUONE PRATICHE

Questo percorso intende incidere sui processi chiave dell'apprendimento e migliorare la pratica didattica investendo sulla progettazione e sulla valutazione, sulle strategie di recupero, sulla condivisione di metodologie e prassi didattiche a partire dalle buone pratiche già presenti nell'Istituto nonché sull'attivazione di processi virtuosi che consentano agli studenti di superare le difficoltà ed avere uguali opportunità di apprendimento tra le classi.

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO AL PERCORSO:

➔ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Realizzare attività per il recupero delle competenze di base già nel primo anno di corso

AZIONE:

- Produrre e somministrare test di ingresso per l'accertamento dei prerequisiti nelle discipline di italiano, matematica e inglese.
- Avviare corsi di recupero/rinforzo per studenti con pre-requisiti fragili già all'inizio dell'a.s.

Essendo corsi per fasce di livello sarà necessaria una progettazione di dipartimento/asse che preveda anche un'articolazione di massima del corso, cosicché

possa essere realizzato secondo uno standard comune e possa intrecciarsi con l'avvio della programmazione curricolare.

Responsabili: coordinatori dei dipartimenti/assi di italiano, matematica e lingue straniere.

Soggetti coinvolti: tutti i docenti delle discipline di italiano, matematica e inglese

Tempistica e risultati :

progettazione avviata da giugno 2019 - Corsi di riallineamento in Italiano e Inglese attivati e realizzati nel mese di ottobre 2019 - Effettuato anche Test finale di valutazione che ha prodotto risultati positivi rispetto ai livelli di partenza .

La situazione contingente e l'emergenza Covid-19 non hanno consentito di attivare per l'a.s. 2020-21 i Corsi di riallineamento per le classi I ,ma per tutte le classi nelle prime 2/3 settimane di scuola sono stati ripassati o recuperati i contenuti imprescindibili dell'anno precedente

2. Migliorare l'efficacia delle strategie di recupero e potenziamento nelle discipline con maggior numero di sospensioni (matematica, latino biennio, inglese)

AZIONI

- Riorganizzare le modalità degli interventi di recupero (es: potenziare sportelli pomeridiani, aumentare il numero di studenti *tutor* coinvolti nel progetto *peer tutoring*, etc...)

Responsabile: Collegio docenti

Tempistica: entro ottobre 2021

- Condividere nei dipartimenti/assi un approccio che assicuri omogeneità nella valutazione attraverso la chiara definizione per ciascun anno di corso dei Saperi minimi ed obiettivi minimi con traguardi di competenze per arrivare a definire il curricolo per competenze.

Responsabili: coordinatori dei dipartimenti/assi

Soggetti coinvolti: tutti i docenti

Tempistica: entro aprile 2021

- Sistematizzare la pratica delle prove comuni per competenze anche attraverso momenti di analisi dei risultati.

Responsabili: coordinatori dei dipartimenti/assi

Soggetti coinvolti: tutti i docenti

- Prevedere momenti di riflessione didattica in seguito alla restituzione degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Responsabili: coordinatori dei dipartimenti/assi di italiano e matematica

Soggetti coinvolti: i docenti di italiano e matematica del biennio e nel triennio

DOTAZIONE TECNOLOGICA e FORMAZIONE

Il percorso, già avviato negli anni precedenti, insiste sulla necessità di diffondere nuove forme di didattica capaci di sostenere motivazioni e apprendimenti centrati sulle competenze e di adeguarsi agli stili cognitivi degli studenti incidendo positivamente sulla loro motivazione. Per questo oltre a contemplare la dotazione progressiva in tutte le aule di strumenti tecnologici, coinvolge la formazione del personale docente e l'innovazione dell'offerta formativa.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

➔ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Implementare la metodologia didattica innovativa e la didattica per competenze

AZIONI

- Realizzare azioni formative interne sulla didattica innovativa (digitale, laboratoriale e cooperativa) e sulla didattica per competenze e produrre documentazione sia dell'attività formativa sia della relativa sperimentazione didattica svolta in classe
- Creare un archivio condiviso della documentazione prodotta durante la formazione e di materiali didattici multimediali

Responsabili: FS formazione e team digitale

Soggetti coinvolti: tutti i docenti

2. Potenziare la dotazione tecnologica delle aule

AZIONE

- Implementare la dotazione multimediale in tutte le aule delle sedi dell'Istituto e allestire un' " aula-tablet "

Responsabile: DS

PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

L'ampio ventaglio di opportunità nell'offerta formativa ,se da un lato costituisce una ricchezza irrinunciabile, dall'altro rischia di frammentare il processo educativo-didattico e di disperdere le risorse. Per questo è necessario convogliare parte delle risorse anche sui fattori strategici del successo formativo degli studenti con carenze disciplinari.

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO AL PERCORSO

➔ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

1.Orientare l'attività progettuale extracurricolare anche alle priorità del piano di miglioramento (riduzione delle sospensioni di giudizio e innalzamento degli esiti delle prove standardizzate)

AZIONE

- Produrre progetti di dipartimento-asse /gruppi di lavoro mirati alle priorità del PdM

Responsabile: DS

Soggetti coinvolti : docenti

RISORSE, RENDICONTAZIONE E REVISIONE

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di miglioramento saranno reperite dal MOF, dai contributi volontari, dal funzionamento didattico, da eventuali fondi (legge 440 e PON). Fondamentale tuttavia sarà l'**apporto condiviso** di tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare :

- di tutti i docenti, che si impegnano nella realizzazione degli obiettivi di processo proposti per quanto di loro pertinenza;
- dei coordinatori dei Dipartimenti, che individuano con il proprio gruppo di lavoro le strategie per realizzare gli obiettivi di processo proposti e le condividono con il DS; si impegnano a collaborare con il proprio gruppo per realizzare quanto individuato negli obiettivi di processo proposti; propongono attività di aggiornamento coerenti con il PdM;
- dell'Animatore Digitale che elabora un percorso che consenta di pervenire agli obiettivi proposti relativamente all'uso delle TIC; individua proposte didattiche innovative e suggerisce attività coerenti con gli obiettivi di processo proposti;
- degli assistenti tecnici, che con il DS e il DSGA valutano soluzioni tecniche che consentano di mettere in atto gli obiettivi di processo proposti; si preoccupano di seguire le dotazioni informatiche dell'Istituto occupandosi del loro funzionamento e aggiornamento.

Il Piano di Miglioramento sarà monitorato annualmente dalla commissione Ptof - Pdm che, in seguito alla valutazione dei risultati e dei dati ottenuti, procederà ad una revisione degli aspetti eventualmente da migliorare o segnalati come criticità .

Per tradurre la Mission del Croce -Aleramo in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta formativa 2019/22 declina i seguenti Obiettivi :

OBIETTIVI PRIORITARI

Pur mantenendo come obiettivo prioritario dell' istituzione scolastica lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea , in continuità con le finalità da sempre perseguita dall' Istituto, il nostro PTOF nel dettaglio si propone di :

- Potenziare gli obiettivi educativi e didattici che hanno caratterizzato la storia della Istituzione scolastica, ed in particolare l' attenzione verso la qualità del processo formativo e l' adozione di strumenti e metodologie didattiche innovative in maniera da favorire il successo scolastico nella totalità degli studenti
- Potenziare l'organizzazione degli uffici per assicurare maggiore efficienza amministrativa
- Prevenire la dispersione e l'abbandono ed innalzare i livelli di istruzione
- Realizzare progetti di potenziamento del percorso curricolare ed attività innovative per gli apprendimenti legati al mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla scienza e alla tecnologia.
- Potenziare l' orientamento in uscita degli studenti e il raccordo con il mondo del lavoro attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro
- Potenziare la valorizzazione delle competenze linguistiche in lingua straniera
- Potenziare l' acquisizione delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche
- Sviluppare ed implementare le competenze di cittadinanza attiva , responsabile, solidale e, soprattutto, inclusiva
- Valorizzare la professionalità docente e Potenziare il raccordo tra scuola e territorio, attraverso l' attivazione di percorsi che garantiscano una maggiore apertura ed attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare realmente la scuola punto di riferimento sociale e culturale;

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI ED AZIONI CARATTERIZZANTI

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (Art. 33 della Costituzione), che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali. Tali scelte condivise devono convergere verso:

- Criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare.
- Una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- Una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento, anche trasversali;
- La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie didattiche;

Queste scelte metodologico-didattiche sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono individuate nel Rapporto di Autovalutazione come scelte prioritarie.

I progetti proposti e caratterizzanti sono di seguito esplicitati ma non è da escludere che ogni anno possono comunque essere realizzati altri progetti afferenti comunque alle seguenti macro-aree caratterizzanti :

- Successo scolastico e ampliamento offerta formativa (Accoglienza in entrata, Orientamento in uscita, Alma-orientati, Gli studenti diventano tutor, Gli Studenti tutor e il metodo di studio, Sportello psicologico, Metodo di studio, Recupero, potenziamento storia contemporanea per le V, Potenziamento discipline sportive , Sportello per recupero e carenze di base italiano , latino , matematica, inglese, Progetto e-Twinning, Certificazioni informatiche e linguistiche, Progetto madrelingua , Potenziamento modellazione 3D)
- Educazione alla cittadinanza (Manifestazioni sportive, Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Libera : associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Progetti lettura e incontri con autori, Underadio, Repubblica@scuola, Cinema e storia , Cinema e Società, Ricerca storico-archivistica presso l'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, Spettacoli teatrali e cinematografici, Progetti promossi dalla Biblioteca, La corsa di Miguel, Memoria-memorie)
- Educazione alla salute

- Valorizzazione eccellenze (Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica, Giochi di Matematica e di Fisica, Certamen Romanum)
- Inclusività (Laboratorio di Giardinaggio per alunni D.A, Telefono Rosa , Una scuola per "Tutti" - Interventi didattico-educativi domiciliari, Istruzione domiciliare, Alternanza a domicilio, Assistenza specialistica per alunni sensoriali)

NB : Per l'a.s. 2020-21 alcuni dei progetti su menzionati non sono stati attuati per l'emergenza epidemiologica relativa al Covid-19

SPORTELLO HELP

In coerenza con le priorità scaturite dal Rapporto di autovalutazione e gli obiettivi del **Piano di miglioramento**, l'Istituto ha scelto di investire nel recupero in modo significativo attivando lo sportello help, un servizio didattico pomeridiano permanente e gratuito, rivolto a **tutti** gli studenti che, su autonoma iniziativa o su sollecitazione dei docenti curricolari, necessitano di essere sostenuti nel processo di apprendimento con interventi personalizzati per recuperare lacune, superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio nelle discipline di **Italiano, Latino, Matematica, Inglese**, con la guida e il supporto di docenti dell'Istituto.

Obiettivi dello sportello pertanto sono i seguenti:

- prevenire l'insuccesso scolastico;
- contribuire al miglioramento del metodo di studio;
- organizzare il recupero disciplinare *in itinere* mirato, efficace e soprattutto tempestivo;
- promuovere la cultura e la pratica dell'autovalutazione e della consapevolezza delle proprie difficoltà o risorse (è infatti l'alunno in prima persona a chiedere l'incontro con il docente dello sportello).

Lo studente che vuole fruire del servizio effettua la prenotazione direttamente *online* dal sito **entro due giorni dalla data prescelta** indicando il proprio nome, la classe e l'argomento per il quale chiede il supporto.

Dal precedente a.s. il nostro istituto, coerentemente alle criticità emerse dal piano di miglioramento e potendo usufruire di un docente che ha conseguito apposita certificazione, ha istituito anche un Laboratorio Di Italiano L2 (previste 27 lezioni di 2 h) per i ragazzi stranieri che sempre più numerosi si inseriscono nelle classi. Anche a queste lezioni i ragazzi accederanno su autonoma iniziativa o su sollecitazione dei docenti curricolari e saranno inseriti, in base alle loro competenze d'ingresso, in uno dei due corsi: Base o Intermedio, effettuati in orario curricolare o nel primissimo pomeriggio per un totale di 108 ore.

NB: Per l'a.s. 2020-21 sia gli sportelli disciplinari che il Laboratorio Di Italiano L2 non sono stati attuati per la mancanza di docenti di potenziamento e per l'emergenza epidemiologica relativa al Covid-19. Si realizzerà invece uno sportello apposito per gli alunni Dsa

Dotazioni della Scuola

Il nostro istituto è dotato di laboratori e di aule speciali funzionali, dotate di videoproiettori ed attrezzature all'avanguardia. I laboratori multimediali, la Biblioteca ed alcune aule dispongono di LIM.

Nel cortile di accesso all'edificio della centrale è disponibile un parcheggio per automobili e motorini riservato al personale della scuola.

L'intero edificio della centrale è inoltre dotato di opportuna strumentazione informatizzata e connessione Wifi con password e rete Lan nei laboratori di informatica . E' disponibile la connessione con fibra ottica.

Elenco delle dotazioni della centrale:

- Aula Magna insonorizzata ed attrezzata per videoconferenze
- Aula conferenze
- Biblioteca inserita nel circuito Bibliopoint delle Biblioteche di Roma
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Informatica ICT
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio multimediale linguistico con LIM
- Palestra , Campo di calcio , Circuito per atletica ed utilizzo del Palalevante in orario scolastico

Elenco delle dotazioni della sede di via Sommovigo,40 :

- n.2 laboratori di informatica di cui uno con LIM
- n.1 laboratorio multimediale con LIM
- biblioteca
- palestra

Elenco delle dotazioni della sede di via Capellini, 11:

- Laboratorio di informatica
- laboratorio integrato di giardinaggio

Tutte le dotazioni sono disponibili per studenti, docenti, personale di segreteria, e su richiesta, per altre istituzioni scolastiche.

L'Istituto mette a disposizione dei docenti e degli studenti, sia in sede centrale che nelle altre due sedi , un servizio fotocopie, gratuito e assistito che si effettua in giorni ed orari stabiliti.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

In merito all'organizzazione didattica, i servizi offerti agli studenti, elementi caratterizzanti dell' I.I.S. Croce- Aleramo, che da molti anni hanno caratterizzato la nostra istituzione contraddistinguendola sul territorio e permettendo di rispondere alle sollecitazioni e alle esigenze più sentite dell'utenza (attenzione all'allievo e alle sue peculiarità, approfondimenti culturali, valorizzazione delle eccellenze) risultano i seguenti :

1. Sportello di ascolto attuato dal CIC (Centro di Informazione e Consulenza) attraverso il sostegno all'apprendimento, la guida al metodo di studio, e la ricerca di motivazione dell'allievo
2. Orientamento in uscita
3. Consulenza psicologica
4. Educazione alla cittadinanza
5. Integrazione degli alunni disabili
6. Centro Sportivo Studentesco
7. Olimpiadi in varie discipline
8. *Certamen Romanum*
9. *Giornalino* dell'istituto
10. Attività di recupero
11. Iniziative di solidarietà
12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze
14. Stage e PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro)

Tutte le iniziative su menzionate ed ora descritte nel dettaglio, sono rivolte a tutti gli studenti, senza costi a loro carico (ad eccezione delle certificazioni linguistiche) .

1. Metodo di studio

Presso la sede del CIC (Centro di Informazione e Consulenza) è attivo, su appuntamento e in orario antimeridiano, uno sportello di consulenza metodologica e motivazionale, per colloqui individuali volti a migliorare il rendimento scolastico attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e l'uso ottimale delle tecniche di studio.

Per le classi prime, all'inizio dell'anno scolastico, possono essere attivati ulteriori interventi sul metodo di studio, finalizzati sia a consolidare la metodologia di base di elaborazione della conoscenza sia la percezione positiva delle proprie potenzialità.

Progetto Accoglienza "Gli studenti diventano tutor"

Il progetto è incentrato sul metodo della "peer education", ovvero dell'educazione tra (quasi) pari. La strategia educativa si basa infatti sull'attivazione di un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni alunni del gruppo ad altri membri di pari status. In questo modo si attiva un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca, di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.

Nella prima settimana di lezione gli alunni delle classi prime sono quindi impegnati per parte della mattinata in attività finalizzate a favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente scuola e delle sue strutture, con la collaborazione di alcuni studenti delle classi quarte (tutor), specificamente formati durante l'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono previsti ulteriori interventi di sostegno da parte dei tutor, destinati a migliorare il clima della classe e risolvere eventuali difficoltà di relazione tra gli alunni stessi e con gli insegnanti. Dall' a.s. 2018-19 alcuni dei tutor realizzano anche corsi di affiancamento didattico con attività di peer education nell'ambito del progetto 'I Tutor e il metodo di studio '

2. Orientamento in uscita

Gli studenti delle classi quarte e quinte partecipano ad incontri sul mondo del lavoro e dell'università per raccogliere informazioni necessarie alle proprie scelte.

3. Consulenza psicologica

Nei locali del liceo è aperto in orario antimeridiano uno sportello di consulenza psicologica presso l'aula del CIC, curato da un professionista esterno. Gli studenti possono fissare appuntamenti per colloqui mirati sulle loro difficoltà. I colloqui non hanno carattere di terapia: in caso di necessità, interventi sistematici e prolungati dovranno essere svolti al di fuori della scuola. Il servizio è aperto anche ai genitori nel pomeriggio.

Nel corso dell'anno, in base agli interessi manifestati, possono essere attivati incontri con gruppi di genitori, in qualche caso aperti ai docenti, condotti da uno psicologo, per discutere sulle problematiche dell'adolescenza.

È garantita la massima riservatezza.

4. Educazione alla cittadinanza

Memoria e legalità

Il liceo promuove progetti e iniziative culturali con cui affrontare tematiche legate alla Storia e alle storie, alla legalità e ai diritti. Le attività prevedono l'organizzazione di incontri, percorsi didattici e culturali avvalendosi del contributo di esperti esterni,

storici, testimoni, anche in rete con altre scuole del territorio, enti e associazioni e in collaborazione con la Biblioteca Vaccheria Nardi

Invito alla lettura

L'incontro con il libro: dal testo al confronto. Il liceo promuove e organizza incontri e dibattiti su varie tematiche quali multi-cultura, diritti e legalità, memoria e storia, narrativa e poesia contemporanea. Gli studenti potranno partecipare a incontri con scrittori, a presentazioni di libri, a percorsi su testi di poesia e narrativa contemporanea, anche all'interno della rete *Biblioteche di Roma*.

Libera contro le mafie

L'istituto aderisce ai progetti educativi proposti da "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", a cui è iscritto dal 2012, ed organizza seminari, conferenze, progetti per singole classi (memoria, gioco d'azzardo, povertà sociali, giornalismo, concerti di gruppi studenteschi) e la partecipazione degli studenti alla "Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie" ogni 21 marzo.

Telefono Rosa

L'istituto aderisce alle iniziative dell'associazione Telefono Rosa contro la violenza sulle donne e per la parità delle opportunità.

5. Integrazione degli alunni disabili

Per favorire l'accesso e l'integrazione, tutti gli edifici dell'IIS Croce Aleramo sono privi di barriere architettoniche e sono presenti spazi dedicati all'integrazione e all'orientamento al fine di potenziare le attività didattiche previste.

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il miglioramento nella sfera cognitiva e il potenziamento delle competenze secondo le possibilità di ciascuno.

La scuola effettua Piani Educativi Individualizzati (leg. 104 del 1992) nei quali sono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo , in funzione della relativa crescita personale e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il personale di sostegno è specializzato e alcuni docenti presentano anche competenze consolidate nell'ambito dei linguaggi LIS, BRAILLE, e LAMBDA.

In supporto all'attività del docente di sostegno sono attivi progetti con la Provincia che prevedono la presenza di assistenti specialistici e tiflodidattici in classe in orario

curricolare. Gli assistenti specialistici sono selezionati attraverso accordi tra reti di scuole.

La scuola si impegna a costruire attorno al ragazzo disabile una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi mantenendo contatti con le associazioni Down, Asperger, Autismo, Sant'Alessio e Italiana Ciechi.

La scuola è molto attenta ad accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. Pertanto per alunni BES e DSA vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati al fine di fornire un valido strumento di aiuto nel rispetto di una didattica inclusiva, in collaborazione con gli insegnanti curricolari del rispettivo Consiglio di Classe.

6. Attività del centro sportivo studentesco

La potenzialità educativa delle attività motorie, delle attività espressive e comunicative sono ampiamente riconosciute come componenti positive per lo sviluppo della persona, sia in contesti sportivi che in ambienti formativo-pedagogici. L'Istituto "Croce-Aleramo" incentiva la pratica sportiva integrativa, anche per portare gli studenti attraverso l'attività fisico-motoria al consolidamento di sane abitudini di vita. L'organizzazione di servizi sportivi all'interno di un percorso scolastico colloca l'esperienza motoria come soddisfazione dei bisogni diffusi degli adolescenti (gioco, benessere fisico, divertimento, competenze che possono essere soddisfatte attraverso l'esercizio fisico-motorio) e del più ampio sistema sociale. L'attività motoria può costituire quindi un fattore essenziale di sostegno dello sviluppo della personalità, di qualità di vita, spazio per emozioni e libertà, che in altri contesti, sono sottratti ai ragazzi dalla quotidianità e dalla routine.

7. Olimpiadi in varie discipline

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti alle gare di matematica, di fisica, di italiano, di scienze in maniera diffusa e costante. Non mancano altre gare che vengono proposte di anno in anno come competizioni sportive, di traduzione dalle lingue straniere, di informatica o di latino. La partecipazione alle competizioni può essere individuale o di squadra ed ogni anno offre agli studenti la possibilità di confrontare la propria competenza e creatività con quelle degli altri studenti della provincia, della regione e anche di tutta Italia.

8. Certamen romanum

Il Liceo, in collaborazione con il Centrum Latinitatis Europae e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, promuove un concorso di traduzione latina tra tutti gli studenti

dei licei d'Italia. Il concorso ha per oggetto il Latino della scienza e della tecnica , ha una tematica specifica di anno in anno e generalmente si conclude con un convegno durante il quale si procede alla premiazione dei vincitori

9. *Giornalino dell'istituto*

Tra tutti gli studenti dell'istituto si è costituita la redazione del giornale scolastico "*La Testata dello studente*", con pubblicazione di norma a cadenza mensile. L'accesso al giornale è aperto a tutti e tutti vi possono contribuire, senza vincoli ai contenuti da trattare e alla libertà di espressione, salvo quelli derivanti dall'educazione, dal rispetto delle persone e degli ambienti e dalla correttezza formale dello scrivere.

Non è ammessa la pubblicazione di scritti anonimi.

A norma di legge, la responsabilità della pubblicazione è affidata al Dirigente Scolastico.

10. *Attività di recupero*

In relazione alle risorse disponibili, i docenti dell'Istituto organizzano attività di recupero, in modo da rispondere nel modo più adeguato alle esigenze del relativo gruppo di alunni.

Sulla base delle risorse assegnate, viene annualmente definito il monte ore disponibile per le attività di recupero in corso d'anno.

I corsi di recupero sono organizzati, di norma, dopo le pagelle per le discipline individuate con apposita delibera del collegio dei docenti.

Sono attivati sportelli di recupero nelle discipline: italiano, latino, matematica, inglese e dall'a.s. 2019/2020 anche uno sportello di tutoraggio DSA .

E' attivo un servizio di potenziamento di storia contemporanea .

11. *Iniziative di solidarietà*

L' istituto partecipa a iniziative di solidarietà attraverso la partecipazione a progetti territoriali di solidarietà civile, consapevole del fatto che una forte integrazione sociale sia condizione necessaria per la costruzione di una società fondata sul valore del dialogo e della solidarietà verso i più svantaggiati. La valorizzazione delle diversità culturali rappresenta quindi un obiettivo irrinunciabile.

12. *Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze*

I costi di alcune delle attività di seguito indicate sono parzialmente o totalmente a carico degli studenti.

1. *Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze*

Il liceo favorisce la crescita umana, culturale e professionale dei propri alunni e il potenziamento delle eccellenze partecipando a competizioni nazionali o mediante organizzazione di eventi o corsi propedeutici al conseguimento di certificazioni:

- a. Certificazione internazionale per le competenze nella lingua inglese (ad esempio, PET, First, CAE Cambridge), ma anche, sulla base di richieste specifiche, nella lingua spagnola, nella lingua francese o nella lingua tedesca;
- b. Certificazione competenze digitali (l'istituto è un Test Center per le diverse certificazioni informatiche ECDL)
- c. Corsi per ECDL (European Computer Driving Licence)
- d. Corsi di approfondimento tematici gestiti in collaborazione con esperti di settore o docenti universitari
- e. Adesione a progetti di Enti locali, di aziende di settore, di rete o territoriali che coinvolgono gli studenti in attività di studio, attività di scuola-lavoro, progettazione o riflessione su particolari tematiche, anche in cooperazione con altre scuole.

13. Attività internazionali

Il liceo favorisce gli scambi internazionali tra alunni, la partecipazione di alunni a programmi comunitari o internazionali e la cooperazione progettuale tra docenti di diversi paesi europei. Al fine di raggiungere tali obiettivi il liceo adotta protocolli di scambio, partecipa a programmi comunitari di formazione, promuove azioni di coordinamento tra scuole della comunità europea o aderisce a specifici progetti che coinvolgono singoli alunni, gruppi classe o gruppi misti di alunni o anche i soli docenti.

I progetti internazionali, attraverso il dialogo multiculturale contribuiscono a sviluppare un'educazione flessibile, aperta al dialogo e alla tolleranza, attraverso la partecipazione attiva alla vita familiare e scolastica in una società estera. La partecipazione ai progetti contribuisce ad abbandonare un punto di vista egocentrico, basato sull'accettazione delle differenze e mira a promuovere concreta esperienza mediante interazione, coesione, dialogo e responsabilità, fondati sulla conoscenza reciproca di usi, costumi e tradizioni popolari, che sono elementi caratterizzanti il dialogo interculturale.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, nei limiti imposti dal regolamento interno, sono occasioni per favorire la dimensione internazionale della scuola, se finalizzati a un lavoro didattico coerente con gli indirizzi del liceo o con la crescita umana o professionale dei partecipanti. A tal fine, all'inizio di ogni anno scolastico, i Consigli di Classe elaborano un progetto, che si conclude con l'elaborazione di un prodotto.

Altri progetti

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti programma e promuove ulteriori progetti disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari.

14. Stage e PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro)

Nell'istituto vengono attuati percorsi di PCTO distinti per indirizzi di studio (vedi pagine specifiche)

L'attività in alternanza scuola/lavoro prevede la partecipazione ad esperienze che collegano sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro

- l'attività in alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica

- i percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali. Essi costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa

- i percorsi in alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra gli istituti scolastici e i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa

Le Commissioni per i PCTO, con la nuova normativa sono più specificamente denominate Comitato Scientifico per i Licei e Comitato Tecnico Scientifico per gli indirizzi ITE e SSS ed hanno compiti di:

- informazione e promozione del percorso formativo presso docenti, alunni, famiglie
- consulenza tecnica e scientifica funzionale allo sviluppo del progetto
- raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con il/i partner/s esterno/i per l'implementazione del progetto
- monitoraggio interno del progetto.

I comitati sono presieduti dal Dirigente scolastico e coadiuvati, per la tracciabilità delle esperienze specifiche dei singoli alunni di ogni classe, per le autorizzazioni alle uscite e le rispettive comunicazioni all'Inail, dai tutor interni previsti per ogni classe

di triennio .La certificazione delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, in aggiunta alla consueta valutazione e ai titoli rilasciati dall'Istituzione scolastica, è formulata dal Consiglio di classe competente e dal Dirigente scolastico a conclusione del progetto.Essa costituisce credito formativo per le successive esperienze di studio e di lavoro.

APPROFONDIMENTI SULL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Orientamento in entrata

Per ogni alunno diversamente abile entrante nel nostro istituto, le funzioni strumentali predispongono con la scuola media di provenienza la loro partecipazione agli ultimi **GLHO**, redigono una relazione e predispongono **una ipotesi di Pei** da presentare e approvare nel **GLI**. Questo è necessario al fine della richiesta delle ore di sostegno al MIUR e delle ore di assistenza specialistica alla regione Lazio. Inoltre l'ipotesi di pei è documento utile per la redazione del futuro PEI.

Organi di inclusione:

G.L.I : gruppo di lavoro per l'inclusione, i cui membri sono decretati dal capo di istituto con nomina e che si riuniscono due o tre volte l'anno per coadiuvare il Collegio nella distribuzione delle risorse nella richiesta delle nuove risorse e nell'elaborazione del PAI

GLHO - per ogni alunno d.a. vengono organizzati 2 o 3 riunioni per la richiesta delle ore di sostegno, per le ore di assistenza specialistica e per elaborare il PEI.

COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE che si interessa di tutti i BES e che collabora con le altre commissioni per migliorare l'inclusione.

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO in cui si decide la programmazione degli a.d.a. ma oltre al PEI anche PDP per alunni BES-DSA.

Il PAI, piano annuale dell'inclusione, viene elaborato ogni anno dalla commissione e dal **GLI** e approvato in sede di ultimo collegio e poi inviato entro il 15 luglio al MIUR. È la fotografia della scuola dove compaiono le risorse e la loro distribuzione relative all'inclusione oltre che i punti di forza e i punti di debolezza e dove vengono espressi gli obiettivi che la scuola si prefigge per l'anno a venire.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: sono state elaborate l'anno scorso delle griglie di valutazione per BES -DSA e disabili per notare i miglioramenti avvenuti nel corso del primo trimestre e nel pentamestre

PROTOCOLLO DI INCLUSIONE BES-DSA e DISABILI -Sono stati elaborati dalla commissione inclusione l'anno scorso **due protocolli di inclusione**, uno per BES e DSA e uno per i disabili in cui si precisa tutto ciò che occorre fare per la loro inclusione.

Il nostro Istituto presenta annualmente 2 progetti importanti per l'inclusione degli alunni diversamente abili:

1. Progetto con la regione Lazio per la richiesta di assistenti specialistici per alunni diversamente abili-

IL nostro Istituto fa parte di un **progetto in rete** con numerose altre scuole denominato **"I musicanti di Brema"** con capofila il liceo artistico E. Rossi che annualmente concorrono per l'assegnazione di "fondi europei" con i quali promuovere la chiamata degli assistenti specialistici che, insieme agli insegnanti di sostegno e curricolari promuovono l'inclusione degli alunni diversamente abili. Per ogni alunno d.a. viene elaborato un singolo progetto che entra a far parte del progetto generale curato dalla scuola capofila che lo presenta alla regione che valuta e stabilisce i fondi da erogare alle singole scuole in rete.

2. Progetto con la regione Lazio per la richiesta di assistenti alla comunicazione (tiflodidatta, lis, comunicazione facilitata) per singola scuola.

Annualmente la nostra scuola elabora un progetto per la richiesta di assistenti alla comunicazione per alunni sensoriali quali: il **tiflodidatta** per gli alunni non vedenti (che operano con linguaggi specialistici tipo braille, lambda) o **operatori** per alunni **non udenti** mediante l'uso della LIS (lingua dei segni o del la, comunicazione facilitata). IL PROGETTO è unico per i tre plessi di scuola.

Ad ogni progetto vengono accluse le schede relative ai singoli alunni sensoriali con la richiesta del numero di ore settimanali richieste per ogni alunno non vedente, ipovedente, non udente per ogni anno scolastico.

Se il progetto viene ritenuto valido la regione invia i tifloghi o i facilitatori del linguaggio per non udenti; ogni assistente arriva con un numero di ore settimanali predisposte dall'istituto S. Alessio o dalla cooperativa "segni d'integrazione".

Gli assistenti alla comunicazione rendono possibile e facilitano la comunicazione tra il linguaggio in nero e il braille, o tra il linguaggio in nero e LIS etc..

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Protocollo D'inclusione per gli alunni malati

Il servizio di istruzione domiciliare e ospedaliera costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ai minori malati, il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario Nazionale, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il ragazzo, continuando a seguirlo in day hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, il minore, impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni, ha la possibilità di essere seguito a casa da uno o più docenti, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, in modo da proseguire il percorso di apprendimento e facilitare il suo successivo reinserimento in classe. L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 - Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

La procedura da osservare per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare è la seguente:

- la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF.
- la richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato, vanno poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Progetti Gratuiti

John Cabot University (prof. Marina Bargiacchi)

- Italy reads : attività di approfondimento culturale in inglese, studio e analisi di testi, con apprendimento di abilità riconducibili all'alternanza, come la creazione di un video originale - copione, musica, montaggio - basato sulla lettura di un autore americano
- Italy pitches, : competizione di retorica in inglese con altri licei.

E-twinning : Gemellaggio virtuale tra una classe del nostro liceo ed una classe in Germania (prof. Paola Chiesi) - si ricorda che la piattaforma è a disposizione anche per aggiornamento professionale per i docenti

El día del libro : In occasione della ricorrenza della morte di Cervantes e Shakespeare, un giorno dedicato alla lettura di brani in spagnolo, inglese, francese, tedesco ed italiano, liceo linguistico (prof. Maria Rosa Mollo)

Read On: progetto di lettura estensiva in inglese con biblioteca di classe Oxford University Press, classi seconde liceo linguistico (prof. Anna Maria Sartori)

Juvenes Translatores: concorso di traduzione a livello nazionale da una lingua della Comunità Europea all' italiano, alunni selezionati (prof. Cosimina Fortunato). La partecipazione della scuola è soggetta a sorteggio da parte del MIUR tra tutte le scuole candidate.

Progetti a pagamento a carico delle famiglie

Certificazioni internazionali: corsi pomeridiani di quaranta ore, per livelli diversi, di preparazione agli esami di inglese (Cambridge), spagnolo (DELE), francese (DELFB), tedesco (Goethe) (proff. Marina Bargiacchi, Maria Rosa Silvana Mollo, Cosimina Fortunato , Paola Chiesi,)

Compresenza di un docente madrelingua nel liceo scientifico e nel liceo sportivo (proff. Maria Teresa Santesarti, Cinzia Foglia, Stefania Marchini, Marina Filomena Circosta, A. D'Andrea)

Imun -ITALIAN MODEL UNITED NATIONS in collaborazione con l'associazione United Network : una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite durante la quale gli studenti si cimentano a proposito di temi di politica internazionale vestendo i panni di ambasciatori. Il progetto si svolge in collaborazione con la Regione Lazio (prof. Stefania Marchini)

Intercultura, Wep, You Abroad, EF, MB, Anno all'estero, Toghiro: associazioni con le quali si potranno eventualmente effettuare scambi di classe internazionali e si attua la mobilità individuale (trimestre/semestre/anno all'estero - TU scuola n. 297/94 e seguenti) .

I docenti del Dipartimento di Lingue Straniere condividono le linee programmatiche generali sia nella didattica che nell'elaborazione dei progetti di potenziamento.

Di seguito è illustrato nello specifico il protocollo che il nostro istituto segue in merito alla mobilità studentesca : referente prof.ssa Astrid D'Andrea.

REGOLAMENTO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE PER ITE, SSS E TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI

Premessa:

"La nostra storia è storia della nostra anima; e storia dell'anima umana è la storia del mondo."

(Benedetto Croce)

"Sentivo che questa umanità soffriva per la propria ignoranza e la propria inquietudine; e che gli eletti erano chiamati a soffrire più degli altri per spingere più innanzi la conquista."

(Sibilla Aleramo)

"Le parole non definite posseggono un fascino che manca alle parole il cui significato è chiaro."

(Gaetano Salvemini)

Tenendo in considerazione il valore di tali parole perché sottolinea la rilevanza della multiculturalità e del rispetto della diversità nel tessuto sociale contemporaneo, il nostro Istituto crede nella creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale e nel fatto che la mobilità studentesca internazionale debba essere promossa in quanto sia una grande occasione per **gli studenti di tutti gli indirizzi**, le loro famiglie e la scuola stessa per maturare e riflettere sul proprio ruolo educativo migliorandosi. Pertanto, visto l'art. 126, comma 2 del Trattato di Maastricht, che invita "a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione" e "a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti" e le Conclusioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2008 per cui i periodi di studio all'estero (in Europa o extraeuropei) di durata variabile da tre mesi fino ad un massimo di un anno, sono "un'esperienza positiva e valorizzante, sia come arricchimento culturale ed occasione di maturazione e sviluppo personale dello studente/della studentessa, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale. Le competenze interculturali sono considerate uno strumento essenziale per affrontare alcune delle più importanti sfide poste all'Europa nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole."

Al fine di permettere che gli studenti che scelgono di trascorrere un periodo di istruzione all'estero possano proseguire i loro studi al loro rientro in Italia in modo proficuo per fare in modo che tale esperienza possa essere fruttuosa dal punto di vista personale e culturale ma che ciò non causi troppe lacune nelle varie discipline non affrontate all'estero, oltre che per uniformare il trattamento di tutti gli studenti interessati, considerata la normativa vigente:

- C.M. 181/97, che disciplina la mobilità studentesca internazionale
- C.M. 236/99, che dà indicazioni sull'attribuzione dei crediti scolastici
- Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLOV- Soggiorni di studio all'estero
- Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 recante "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell' articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92."
- Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (vedasi allegato)*

e la delibera n. 27 del 25 Gennaio 2018 del Collegio dei Docenti in base alla quale il medesimo stabilisce che ogni Consiglio di Classe possa esprimere un parere circa l'efficacia o l'utilità di un periodo di studio all'estero per studenti che manifestino tale volontà e che ogni studente dovrebbe avere avuto nell'ultima scheda di valutazione una media non inferiore a 7/10 ed almeno 8/10 in condotta,

il Collegio dei Docenti ritiene opportuno fornire indicazioni operative per regolare in modo uniforme le modalità e le procedure connesse con tale esperienza.

COSA FARE PRIMA DELLA PARTENZA E DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

Partendo dal presupposto che il periodo di studio all'estero è un'occasione di crescita e di arricchimento per lo studente e per tutta la scuola, è fondamentale che in tale processo siano coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, i compagni di classe, l'ente mediatore tra il nostro istituto e la

scuola di destinazione temporanea o direttamente quest'ultima laddove non vi fosse la presenza dell'ente mediatore per scelta dello studente e/o della sua famiglia. Si ricorda alle famiglie che è auspicabile un periodo di studio all'estero in mobilità studentesca a partire dal terzo anno in poi.

La **famiglia** dello studente che intenda trascorrere un periodo di studio all'estero deve:

- contattare la referente per la mobilità studentesca nell'Istituto prof.ssa A. D'Andrea per ricevere informazioni dettagliate sulla mobilità nei suoi vari aspetti (normativa, laddove non già conosciuta, enti/destinazioni/scuole, costi, durata consigliata, questioni pratiche);
- in un fase successiva, sentito anche il parere (non vincolante) del Consiglio di Classe sulla media dei voti, del voto di condotta e di un atteggiamento di apertura e autentico interesse verso le altre culture, la famiglia che abbia deciso a favore di un periodo di mobilità studentesca per il proprio figlio/la propria figlia deve presentare una comunicazione scritta al Dirigente Scolastico (*vedasi Contratto Formativo allegato*) e darne informazione tempestivamente al docente coordinatore di classe;
- in seguito è necessario che la famiglia contatti nuovamente la referente per la mobilità studentesca per comunicare la destinazione assegnata e per la documentazione di rito.

Laddove sia presente e per quanto possibile, dopo la fase di selezione/accettazione dello studente da parte dell'**ente organizzatore** o eventualmente della **scuola di destinazione temporanea** scelta, questo/questa deve fornire alla famiglia ed al nostro Istituto un' ampia informativa sulla scuola estera, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza* (*La studentessa/lo studente si iscrive regolarmente alla classe successiva; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura "*frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1*".)

Il **Dirigente Scolastico** in collaborazione con la referente per la mobilità studentesca e ciascun Consiglio di Classe viene costantemente informato sul corso di studi all'estero dell'alunno/dell'alunna, condividendo un'analisi dei punti di forza e di fragilità della preparazione della studentessa/dello studente e verificando che il percorso di reinserimento sia svolto nel rispetto dei criteri stabiliti.

Lo studente/la studentessa che desidera studiare all'estero deve:

- essere stato promosso/a all'anno successivo (possibilmente senza sospensioni);
- iscriversi regolarmente alla classe successiva;
- prendere visione del parere del Consiglio di classe;
- Impegnarsi a scegliere all'estero un percorso di studi il più possibile coerente con quello svolto nel nostro Istituto, inviando i programmi svolti alla referente per la mobilità con tempestività e mantenendo con la medesima contatti costanti;
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive, gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero per i quali riceverà indicazioni da parte della referente per la mobilità studentesca o dal coordinatore di classe;
- controllare periodicamente il Registro elettronico, la posta e il sito dell'Istituto e tenere i contatti con la classe;
- trasmettere al Consiglio di Classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, piano di studi svolto, pagella finale, eventuali valutazioni e attestati relativi a progetti e attività scolastiche specifiche) subito al proprio rientro o comunque entro il mese di giugno per il semestre svolto nella seconda parte dell'anno o per l'intero anno trascorso all'estero.

Il **Consiglio di classe**, con l'ausilio della referente per la mobilità, ha il dovere di tenere contatti con lo studente/la studentessa e la sua famiglia, di ricevere informazioni sulle attività all'estero e sul piano di studi svolto, di dare informazioni sulle attività della classe in Italia, di coordinare e curare il reinserimento nella classe e di valutare la connessione delle competenze mobilitate dallo studente all'estero, anche con quanto atteso dalla metodologia ASL.

COSA ACCADE AL RIENTRO DEL PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO

Al suo rientro in Italia lo studente/la studentessa e/o la famiglia deve presentare alla Segreteria didattica dell'Istituto un attestato di frequenza della scuola estera con il Piano di Studi seguito (programmi dettagliati) e con la "pagella" finale, dove siano riportati i "voti" di ogni singola disciplina seguita all'estero. La documentazione dovrà essere redatta in Italiano o in una delle lingue straniere insegnate nel nostro istituto.

La Segreteria didattica verifica la completezza della documentazione presentata.

Si precisa che la Nota MIUR 843/2013 prevede **traduzione e legalizzazione dei documenti solo nel caso lo studente all'estero acquisisca UN TITOLO DI STUDIO**: [...] *"A riguardo si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la "dichiarazione di valore" del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013". Si sottolinea infatti che "è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo".*

All'inizio del mese di Settembre il Consiglio di classe, alla presenza del Dirigente Scolastico e, laddove possibile, della referente per la mobilità, convoca lo studente/la studentessa per il colloquio di reinserimento, nel corso del quale lo studente relaziona in 20 minuti circa sulla propria esperienza all'estero, evidenziando punti di forza ed elementi di debolezza e risponde alle domande dei docenti sugli argomenti specifici precedentemente concordati. Se possibile, l'intervento dello studente/della studentessa viene accompagnato da una presentazione multimediale o da fotografie.

Laddove il periodo di studi venga svolto nella prima parte dell'anno scolastico, l'allievo/l'allieva riprende regolarmente l'attività scolastica nella classe di appartenenza e viene stabilita una data ravvicinata per il colloquio in cui i docenti delle singole discipline verificheranno l'acquisizione delle conoscenze e competenze relative ai nuclei disciplinari essenziali e "irrinunciabili" precedentemente indicati in misura proporzionale al periodo svolto all'estero 3/6 mesi.

Il Consiglio di classe procede quindi alla valutazione del colloquio dello studente/della studentessa, ossia l'attribuzione di un voto per ciascuna disciplina risultato del colloquio e un giudizio complessivo (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo, eccellente), tenendo in considerazione i seguenti aspetti relativi all'esperienza fatta all'estero:

- comunicazione orale in lingua italiana ed eventualmente anche del paese estero(colloquio);
- eventuali relazioni scritte dalla scuola ospitante;
- autonomia di comportamento nella realtà estera (scuola, famiglia, gruppo dei pari);
- relazioni efficaci con i compagni e i docenti;
- piano di studi e valutazione espressa dalla scuola estera frequentata sulle materie comuni ai due ordinamenti;

I suddetti elementi determinano l'inserimento dello studente/della studentessa in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla normativa.

Alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

In base a quanto indicato nella Nota Prot. AOODGOSV n. 3355 28.03.2017, "...l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando „le mappe“ di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio". Come è noto, l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro". "...al termine dell'esperienza all'estero è compito

del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento della equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro".

Nel caso in cui lo studente/la studentessa svolga il periodo di studi all'estero durante il quinto anno, solo in caso di carenze gravi e di lacune pregresse non colmate, il Consiglio di Classe potrà NON ammettere lo studente/la studentessa all' esame di Stato.

MOBILITÀ INDIVIDUALE IN ENTRATA

L'IIS Croce-Aleramo ritiene che la mobilità degli studenti stranieri costituisca un'opportunità per un confronto tra sistemi educativi diversi, per sostenere e facilitare la conoscenza e le relazioni tra i giovani di nazionalità diverse ed il consolidamento del dialogo interculturale. Pertanto l'inserimento dello studente straniero rappresenta per il nostro Istituto l'opportunità di stabilire relazioni con la scuola e la cultura del paese di provenienza per futuri progetti comuni e/o scambi di idee tra studenti e docenti.

La richiesta di soggiorno di uno studente, inoltrata da un ente mediatore e/o da una scuola estera, viene presentata al Dirigente Scolastico, il quale, verificata la documentazione allegata, sentiti i pareri della referente sulla mobilità studentesca e del coordinatore della classe interessata/dei coordinatori delle classi interessate, decide in merito all'accoglimento dell'istanza.

Il Dirigente Scolastico nomina la referente per la mobilità studentesca o un docente tutor responsabile come guida per l'inserimento dello studente.

La referente per la mobilità studentesca o il docente tutor:

I.si adopera per un consono inserimento dello studente in mobilità nei suoi rapporti con la dirigenza, con i docenti e con i compagni della classe assegnatagli/le;

- II. costituisce per lui/lei un orario personalizzato che preveda che l'alunno/l'alunna sia con i compagni in classe quanto più possibile, ma che comprenda anche interventi individuali eventualmente predisposti per l'apprendimento dell'italiano sulla base delle competenze e aspettative dell'alunno/dell'alunna in mobilità;
- III. mantiene i contatti con la scuola di provenienza;
- IV. con i membri del Consiglio di Classe, verifica la partecipazione dello studente alle lezioni e se ne tiene nota su un apposito registro;
- V. fa preparare dalla segreteria didattica e controlla il "report" da cui risultino l'attività didattica svolta, le conoscenze acquisite, l'impegno, la partecipazione, la frequenza alle lezioni, la valutazione di profitto e comportamento dello studente/della studentessa nel momento in cui il medesimo/la medesima debba rientrare nel paese di provenienza.
- A tal proposito si precisa che, al termine del periodo o dell'anno scolastico, la certificazione delle competenze, delle abilità raggiunte, delle conoscenze degli alunni stranieri viene effettuata sulla base di parametri identici a quelli del resto della classe. Verranno, però, tenute in alta considerazione le modalità e le strategie didattico-educative per il raggiungimento di tali obiettivi. E' auspicabile che per le discipline temporaneamente sospese dal curriculum si apponga sul documento di valutazione la dicitura "NC (non classificato) perché in corso di prima alfabetizzazione". Nel caso di permanenza dello studente/della studentessa straniero/a in mobilità presso il nostro Istituto si raccomanda, altresì, di non procrastinare tale sospensione oltre il primo periodo ed eventualmente di introdurre una programmazione personalizzata con obiettivi essenziali (nuclei concettuali irrinunciabili delle discipline).

Come per la mobilità studentesca in uscita, che prevede che gli studenti e/o le studentesse del nostro Istituto studino per un periodo all'estero, anche per gli studenti stranieri in mobilità in entrata è necessario tener conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

- VI. Costituzione italiana Art. 3, Art. 34
- VII. Legge n.40 - 6 marzo 1998 (Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- VIII. D. Lgs n. 286 - 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- IX. DPR n. 394 - 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- X. DPR n. 275 - 1999 (Regolamento autonomia scolastica)
- XI. Legge n. 189 del 30 luglio 2002 (procedure di accoglienza a scuola)
- XII. Legge n. 53 - 28 marzo 2003 Riforma Moratti (prevede piani personalizzati per gli

alunni anche non menziona espressamente gli alunni stranieri)

- XIII. MPI 2007- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- XIV. D.P .R. n. 122/2009 e delle indicazioni ministeriali, tra cui:
- CM n. 301 - 8 settembre 1989 (inserimento stranieri nella scuola dell'obbligo)
 - CM n. 205 - 26 luglio 1990 (educazione interculturale)
 - CM n. 73 - 2 marzo 1994 (dialogo interculturale e convivenza democratica)
 - CM n. 74 - 21 dicembre 2006 (iscrizioni)
 - CM n. 24 - 1 marzo 2006 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
 - CM n. 2 8 gennaio 2010(indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni di cittadinanza non italiana)
 - Nota MIUR prot. 465 /2012
 - Prot. 236 /2012 - Le linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana
 - Aggiornamento delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" 19 febbraio 2014

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)" (ex ASL)

L'Alternanza scuola-lavoro è una **metodologia didattica innovativa** istituita dalla Legge n. 53/2003 e disciplinata dal Decreto Legislativo n. 77/2005. Si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, ai quali permette di **"alternare" momenti di formazione in aula e in azienda** (o altra struttura ospitante). Con il Riordino dell'istruzione del 2° ciclo, messo a regime dal nuovo ordinamento degli istituti professionali, dei tecnici e dei licei (DD.PP.RR. nn. 87-89/2010), l'Alternanza ha compiuto un'ulteriore tappa istituzionale: nei nuovi Regolamenti, è richiamata come **metodo sistematico** da introdurre nella didattica curricolare dei diversi corsi di studio **per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, orientarli e promuovere il successo scolastico.**

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

La legge 107 del 13 luglio 2015 art 1 (dal comma 33 al comma 44) ha stabilito la obbligatorietà della esperienza di alternanza -scuola lavoro che dall' anno scolastico 2015/16 coinvolge, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. L'alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei), rappresenta un'opportunità didattica, una modalità diversa per raggiungere obiettivi formativi già costitutivi del percorso in maniera da **affiancare al sapere il saper fare**, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi. La **partnership con le imprese** può favorire l'innovazione della didattica e la diffusione di processi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, promuovendo al contempo: l'orientamento, la cultura dell'autoimprenditorialità, la cittadinanza attiva e un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi di apprendimento, grazie anche alle nuove tecnologie.

Il decreto n. 774 del 4 settembre 2019 contiene le nuove Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Le novità introdotte con la Legge di bilancio 2019, che ne ha modificato la denominazione in *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (ex Alternanza scuola lavoro) riguarda anche la durata:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I nuovi percorsi si fondano su due ambiti fondamentali: quello **orientativo** e quello delle **competenze trasversali**.

I CURRICOLI

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' ma la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Si ricorda che , mentre per i Licei l'organizzazione didattica, allo scopo di uniformare i *curricula* tra le diverse sezioni dell'Istituto pur nella salvaguardia della libertà di docenza, è attuata attraverso i Dipartimenti, per il Tecnico Economico e per il Professionale Servizi Socio -Sanitari la progettazione avviene per Assi Culturali con specifici modelli basati sull'allegato tecnico al DM 22 agosto 2007 - recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e sulle Linee Guida della riforma per gli Istituti Tecnici e Istituti Professionali.

Per informazioni specifiche sull'organizzazione didattica dei *curricula* dei 3 indirizzi portanti dell'I.I.S. Croce - Aleramo:

1. Liceo (Scientifico, Linguistico e Sportivo)
2. Tecnico economico
3. Servizi socio-sanitari

si rimanda rispettivamente alle sezioni Programmazioni dei Dipartimenti disciplinari (Licei) e Assi culturali (ITE e Servizi socio-sanitari) pubblicate sul sito dell'Istituto.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

1) **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2) **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano , letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

3) **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

4) **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CALENDARIO SCOLASTICO - ORARIO DELLE LEZIONI - SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il calendario scolastico, oltre a quantificare i giorni complessivi di lezione , fissa l'inizio e il termine delle lezioni e la sospensione per le vacanze natalizie e pasquali, anche in riferimento ad eventuali ponti,

La Regione Lazio definisce annualmente il calendario delle lezioni ma con la Deliberazione n. 315 del 30/05/2014, si è stabilito che il calendario approvato sarà valido anche per gli anni seguenti. Questa importante novità permetterà agli Istituti, al personale docente, ai ragazzi e alle famiglie di programmare le attività con largo anticipo.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Negli ultimi anni l'IIS Croce-Aleramo ha adottato la suddivisione in due periodi:

1° periodo (c.d. trimestre): dal 15 settembre al 23 dicembre

2° periodo (c.d. pentamestre): dal 7 gennaio all' 8 giugno

Il voto per ciascuna disciplina è unico per entrambi i periodi.

Le lezioni si svolgono al mattino (chiaramente ad eccezione della sezione serale), su 5 giorni , dal lunedì al venerdì per tutti gli indirizzi, (vd. Delibera del Consiglio di Istituto n. 28 del 9/3/2016), ma con articolazione oraria differente tra gli indirizzi liceali e tecnici e quelli professionali, secondo il seguente schema :

Liceo e Ite

In via sperimentale, per recepire le esigenze didattiche e di studio casalingo degli studenti, tre anni fa il Collegio dei Docenti ha deliberato di modificare il tempo di durata di ogni lezione degli indirizzi liceali. Ogni lezione non ha la durata di 60, ma di 90 minuti.

L'orario delle lezioni risulta il seguente :

I modulo dalle ore 8.00 alle ore 9.30

II modulo dalle ore 9.30 alle ore 11.00

III modulo dalle ore 11.00 alle ore 12.30

IV modulo dalle ore 12.30 alle ore 14.00

Ci sono due ricreazioni, una tra il secondo e il terzo modulo , la seconda tra il terzo e il quarta modulo.

Per l' ITE e il Biennio del liceo linguistico presenti nella sede di via Sommovigo , invece, l'orario delle lezioni è così articolato :

I modulo dalle ore 7.50 alle ore 9.20

II modulo dalle ore 9.20 alle ore 10.50

III modulo dalle ore 10.50 alle ore 12.20

IV modulo dalle ore 12.20 alle ore 13.50

V modulo dalle ore 13.50 alle ore 15.20 (solo per l'ITE)

Ci sono tre ricreazioni, una tra il secondo e il terzo modulo , le altre tra il terzo e il quarto e il quarto e il quinto modulo

Servizi socio sanitari

I ora dalle ore 8.00 alle 9.00

II ora dalle ore 9.00 alle 10.00

III ora dalle ore 10.00 alle 11.00

IV ora dalle ore 11.00 alle 12.00

V ora dalle ore 12.00 alle 13.00

VI ora dalle ore 13.00 alle 14.00

VII ora dalle ore 14.00 alle 15.00

Corso serale

dal Lunedì al venerdì : 16.20-20.30

NB: Le parti evidenziate , nell'anno 2020-21, hanno subito importanti variazioni : l'a.s. è stato suddiviso in 2 quadrimestri e l'orario ha subito varie modifiche in seguito ai DPCM relativi alle norme per la prevenzione e il contenimento dell'emergenza epidemiologica che hanno rimodulato gli interventi didattici

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che costituisce una tappa di estrema rilevanza all'interno di qualsiasi ente, come momento di autoanalisi e di verifica dei risultati dell'operato svolto, in un'istituzione come la Scuola, che per sua natura è dedita alla formazione, svolge un ruolo basilare. Essa può declinarsi in valutazione didattica (che qui andremo ad approfondire) e valutazione di Istituto.

La valutazione didattica è espressione dell'autonomia professionale propria dei docenti nella sua dimensione individuale e collegiale, e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa può avvenire sia al termine di un itinerario didattico (valutazione sommativa), sia durante il processo di apprendimento stesso (valutazione *in itinere*) ed è per sua natura dinamica in quanto parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e volta a conseguire finalità e obiettivi proposti.

Processi di insegnamento/apprendimento

La "condizione di partenza" di ogni alunno è accertata anche mediante test di ingresso in tutte le classi prime e terze, nel rispetto del principio di continuità. La "verifica" del profitto si attua nel corso dell'anno mediante le prove previste per ogni disciplina, secondo le scelte di ciascun docente, e, ove possibile, a prove comuni definite dai docenti della stessa disciplina.

Le tipologie di verifica, concordate in Collegio e in linea con le richieste ministeriali, consistono in: prove orali; prove scritte di tipo strutturato, semistrutturato e non strutturato; prove pratiche e prove grafiche. Per ciascuna di esse sono previsti criteri comuni o griglie di valutazione tali da favorire una più chiara lettura, da parte dello studente, dei punti di forza e di debolezza della sua preparazione e tali da garantire l'uniformità di valutazione entro l'intero Istituto. Le verifiche sottoposte agli allievi presentano lo stesso livello di difficoltà anche se, eventualmente, sono differenti per fila. In una prova scritta comunque articolata, lo studente conosce la soglia della sufficienza e/o i punteggi attribuiti ai singoli *item*, in modo da poter ragionevolmente autovalutarsi.

La "valutazione" periodica e finale tiene conto dei risultati delle prove di verifica e del raggiungimento dei diversi livelli di competenza individuati secondo criteri condivisi (p.es. conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione), cui si unisce la considerazione dell'interesse, dell'impegno, della continuità, della crescita

rispetto ai livelli di partenza e della partecipazione all'intera proposta formativa della scuola, ivi comprese le attività integrative o extracurricolari.

Nel corso dell'anno scolastico sono assicurate di norma per ogni materia che preveda prove scritte o grafiche, non meno di 5 prove del genere e un numero di prove orali commisurato all'orario settimanale della materia. Non più di metà del numero minimo delle prove orali di ciascun trimestre o quadrimestre possono essere formalmente sostituite da verifiche scritte o prove strutturate.

Rapporti scuola-famiglia

I risultati relativi al profitto degli alunni sono comunicati alle famiglie con la pagella di fine primo periodo (nella seconda parte di gennaio), con una nota informativa inter-periodale (circa metà marzo) e con i quadri finali.

L'andamento del processo di formazione è anche comunicato a seguito degli interventi che l'istituto mette in atto per il recupero delle insufficienze. A metà del cosiddetto "pentamestre" è trasmessa alle famiglie una comunicazione intermedia del Consiglio di Classe, con la quale viene delineato un quadro di tendenza relativamente alle singole discipline.

Gli insegnanti ricevono i genitori al mattino secondo gli orari da ognuno comunicati alle classi e sul sito web. Nel corso di ogni periodo sono previsti incontri pomeridiani collegiali con le famiglie in giorni separati, rispettivamente per le discipline scientifiche e letterarie. I ricevimenti delle famiglie sono sospesi negli ultimi 30 giorni di lezione e circa due settimane prima della chiusura del primo trimestre.

Il nostro Istituto valuta la qualità del servizio offerto mediante monitoraggio delle proprie attività e questionari di gradimento. Di tali questionari si tiene conto nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IIS CROCE - ALERAMO

Premessa :

Oltre che un dovere, una continuativa presenza alle lezioni costituisce un presupposto per apprendimenti significativi e per la reale acquisizione di competenze nei diversi ambiti disciplinari.

I criteri di seguito definiti tendono quindi a sollecitare comportamenti adeguati che garantiscano non solo la necessaria continuità individuale, ma anche l'omogeneità di un percorso collettivo, ovvero di classe, in grado di garantire un efficace successo formativo.

Criteri generali per la valutazione

Ciascun docente, nell'elaborazione della propria proposta di voto, farà riferimento a

- progressi in itinere rispetto ai livelli di partenza, al recupero delle insufficienze intermedie e al recupero finale delle carenze,
- risultati delle prove di verifica in itinere (al fine di accertare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi),
- partecipazione al dialogo educativo e impegno nel lavoro a scuola e nel consolidamento e approfondimento in orario extrascolastico
- risposta alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità).
- metodo ed autonomia nello studio (conoscenze, competenze, capacità di rielaborazione personale)
- qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione,
- frequenza regolare delle lezioni, rispetto dei propri impegni didattici,
- eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento.
-

Per la concessione di eventuali aiuti in sede di scrutinio finale si terrà particolarmente conto dell'assiduità nella frequenza, della corretta e responsabile partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno nello studio.

In sede di scrutinio finale o relativo allo scioglimento della riserva in caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe valuterà le reali possibilità che un alunno possa frequentare la classe successiva con ragionevole probabilità di successo.

Anche in considerazione delle finalità proprie del nuovo Obbligo di istruzione, per gli alunni di classe prima, ciascun Consiglio di Classe farà particolare attenzione, oltre che alla valutazione dell'appreso, alla valutazione delle attitudini ed alla capacità di recupero dello svantaggio nell'arco dell'intero Biennio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni in situazione di handicap avviene secondo due modalità:

- per coloro che seguono un percorso differenziato si ha una valutazione differenziata, ai sensi delle Ordinanze Ministeriali n. 80 del 09/03/1995 (articolo 13), n. 128 del 14/05/1999 (articolo 4, comma 4) e n. 90 del 21/05/2001 (articolo 15, comma 4, e articolo 16, comma 3);
- per coloro che seguono un percorso individualizzato, ovvero diversificato nelle metodologie, ma non negli obiettivi ministeriali, si ha una valutazione non differenziata ai sensi delle Ordinanze Ministeriali n. 80 del 09/03/1995 (articolo 12) e n. 90 del 21/05/2001 (articolo 15, comma 3).

Nel primo caso, valutazione differenziata, alla fine del quinquennio l'alunno potrà ottenere un attestato, mentre nel secondo caso, valutazione non differenziata, alla fine del quinquennio l'alunno potrà ottenere il diploma.

Per le valutazioni orali si adotta la seguente tabella di corrispondenza voto-giudizio

Tabella di corrispondenza voto giudizio

Livello	Descrittore	Voto/10
Nulla	Non risponde	2
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di condurre un ragionamento coerente; capacità di <i>problem solving</i> palesemente inadeguata; linguaggio ed esposizione inadeguati.	3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di ragionamento; capacità di <i>problem solving</i> scarse; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	4
Insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nell'esposizione; esposizione in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; capacità modesta di <i>problem solving</i> : pur dando qualche contributo non raggiunge l'obiettivo; linguaggio accettabile, ma non sempre adeguato.	5
Sufficiente	Conoscenze minime, pur con qualche imprecisione; capacità di condurre un ragionamento seppure con qualche lentezza se opportunamente guidato; accettabile capacità di <i>problem solving</i> : se guidato applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione; linguaggio accettabile.	6
Discreto	Conoscenze essenziali, ma ben consolidate; capacità di passare dall'esperienza al concetto e viceversa; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; capacità di <i>problem solving</i> : applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione adeguata ; linguaggio specifico corretto; capacità di distinguere i fatti dall'interpretazione e dall'opinione; capacità di individuare ed esprimere con chiarezza una tesi o una argomentazione.	7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità di esposizione; autonomia di ragionamento; capacità di cogliere analogie e differenze fra temi, eventi, problemi; capacità di <i>problem solving</i> : sa trovare più soluzioni a problemi semplici; disinvoltura nell' inquadrare un documento nel suo contesto storico; buona proprietà di linguaggio.	8

Ottimo

Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità nell'esposizione; disinvoltura nel cogliere analogie e differenze tra temi, eventi e problemi; capacità di analisi di un problema o un evento storico complesso; capacità di *problem solving*: sa trovare più soluzioni a problemi complessi; linguaggio pienamente appropriato; capacità di individuare nessi con altre discipline.

9/10

CRITERI DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO RISPETTO ALLA PERCENTUALE DI PRESENZE (ALMENO IL 75% DEL MONTE ORE INDIVIDUALIZZATO)

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, ecc.)
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi V e IV) con certificato di presenza
- a partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

Criteria in deroga ai termini di assenze per la validazione dell'anno scolastico

Il DPR 122/2009 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

- gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
- prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle

singole discipline (minimo tre -tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La legge prevede che debbano essere effettuati almeno $\frac{3}{4}$ delle ore del monte ore previsto, tuttavia il consiglio di classe stabilirà come valutare effettivamente le assenze. Per ogni attività di alternanza condotta vi dovrà essere una ricaduta didattica, che permetta ai docenti di monitorarne l'esperienza realizzata che pertanto, in parte va svolta anche durante l'orario curricolare.

ORIENTAMENTI E CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

Orientamenti

1. Privilegiare la funzione prognostico-educativa rispetto a quella diagnostico-selettiva.
2. Considerare la personalità dell'alunno/a in un quadro complessivo di valutazione che ponga attenzione non solo al patrimonio nozionale acquisito, ma anche alla crescita dei processi cognitivi, all'attenzione al lavoro scolastico curricolare, all'eventuale partecipazione alle attività formative, integrative, culturali della scuola.
3. Evitare, per la dichiarazione di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, operazioni meccaniche di calcolo delle materie per proposte di voto (negativo e positivo).

Criteri

Considerato:

- che ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione), sia negativa (non ammissione) ha funzione accertativa con finalità educativa informativa;
- che le posizioni dei/delle singoli/e esigono valutazioni strettamente individuali;
- che le deliberazioni di ammissione o non ammissione alla classe successiva assunte nello scrutinio finale non sono riconducibili alla semplice descrizione di un dato oggettivo costituito dalla somma delle sufficienze delle insufficienze;
- che la valutazione è atto che va riferito agli alunni considerati nella loro singola posizione e che pertanto si ritiene di non determinare criteri rigidi, tali da configurare uno schema gessato d'astratto per la determinazione delle ammissioni, non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio, ma di indicare ai Consigli di Classe alcuni elementi da valutare attentamente;

tenuto conto:

- della programmazione individuale del docente e di quella del Consiglio di Classe;
- del contesto generale della classe, inteso come profitto storicamente determinato, come clima didattico come risultati medi;
- del sistema di valutazione indicato nel P.O.F. e dei criteri adottati ed applicati dai singoli docenti come da programmazione individuale;
- della proposta di voto di ogni singolo docente;

il consiglio di classe valuterà per ogni singolo alunno:

- il numero di assenze rispetto al monte ore del curriculum

- i livelli di partenza, i percorsi e i progressi compiuti, i livelli finali raggiunti;
 - la gravità delle insufficienze che non va rapportata al voto numerico finale ma all'effettiva possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi (competenze, capacità) e di contenuti (conoscenze) proprie delle discipline interessate nel corso dell'anno successivo e/o seguire proficuamente il programma di studi di detto anno;
 - la gravità delle lacune, la loro distribuzione nell'arco del tempo, anche con riferimento all'interesse, alla partecipazione al lavoro scolastico, alla frequenza degli interventi di recupero in itinere e ai risultati delle relative verifiche;
 - il mancato superamento del debito formativo che, unito ad un profitto insufficiente nella stessa disciplina alla fine dell'anno scolastico corrente, rappresenterà elemento fortemente negativo rispetto alla valutazione delle capacità di recupero sia individuali che supportate da corsi e/o da altri tipi di interventi didattici messi in atto dalla scuola.
 - la numerosità delle lacune in rapporto al numero complessivo delle materie;
 - la globalità-trasversalità delle competenze acquisite, con riferimento anche agli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline;
 - le prospettive di crescita culturale umana in base anche alla storia scolastica personale ai fattori non scolastici: socio-culturali, ambientali, ecc.
- e delibererà in modo strettamente individuale, singolarmente per ogni alunno/a, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.**

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Premesso

- che la non ammissione alla classe successiva deriva principalmente da mancanza:

1. di impegno e continuità nello studio
2. di progressione nei risultati
3. di applicazione delle indicazioni didattiche e metodologiche dei docenti

Sottolineato

- che il singolo Consiglio di classe analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo

Si stabiliscono i seguenti **criteri** che pregiudicano l'ammissione alla classe successiva :

- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- la presenza di diffusi giudizi di mediocrità nelle discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
- la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- la non raggiunta capacità dell'alunno/a di organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;
- la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua

il Collegio Docenti dell'IIS Croce- Aleramo ha deliberato che

che la **non ammissione** alla classe successiva avvenga in caso di gravi carenze (non colmate da alcuno degli interventi di recupero posti in atto) nella preparazione complessiva degli studenti che non consentano loro di raggiungere gli obiettivi

formativi e di contenuto che compongono la globalità del processo educativo e, in prospettiva, di seguire proficuamente i programmi di studio nell'anno scolastico successivo. In questo caso si delibera la non ammissione anche per consentire loro un consolidamento delle conoscenze nonché un rafforzamento delle capacità di studio e di apprendimento.

Eventuali ammissioni alla classe successiva, in deroga a tali criteri, devono essere motivate e debitamente verbalizzate dal Consiglio di Classe.

Sempre sulla base dei criteri in precedenza ricordati, la **sospensione di giudizio** viene deliberata dal C.d.c in sede di scrutinio finale, qualora lo studente riporti, **in una o più discipline**, insufficienze. In questo caso il C.d.c procede ad una attenta valutazione delle effettive possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e disciplinari propri delle materie interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero (predisposti dalla scuola compatibilmente alle disponibilità economiche).

Di norma, ad ogni alunno non potranno essere assegnate più di tre attività estive di recupero.

Nel caso di sospensione del giudizio , il C.d.c rinvia la formulazione di giudizio finale e in presenza di risorse economiche disponibili, provvede a predisporre le attività di recupero o consiglia le modalità e gli argomenti del recupero dandone comunicazione alle famiglie. Nel periodo prefissato per le operazioni di verifica , alla luce dei risultati delle suddette verifiche, il C.d.c delibera l'integrazione dello scrutinio finale, esprimendo una valutazione complessiva dello studente che, in caso di esito positivo, viene dichiarato ammesso alla classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dei criteri precedentemente esposti, lo studente viene dichiarato "**non ammesso**" alla classe successiva.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Il decreto legislativo 62/2017 ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato . Le relative disposizioni sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, anche se il decreto-legge 25 luglio 2018 n.91 ha previsto il differimento all'1 settembre 2019 sia delle prove INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese, sia dello svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO (PER LE CLASSI III, IV E V)

Con i nuovi Esami di Stato, a partire dal 1999, viene attribuito agli studenti di triennio un punteggio legato alla media dei voti raggiunta: tale punteggio, sommato fino a raggiungere un massimo di 40 *crediti* (da settembre 2018) costituisce una parte del voto di esame, formulato in centesimi. È pertanto molto importante che ciascuno studente abbia chiare le modalità con cui può ottenere il credito di ammissione agli Esami di Stato, risultato principalmente della media raggiunta, che fa accedere ad una banda di oscillazione di punti di credito con 1 punto di scarto fra minimo e massimo della banda.

I commi 1 e 2 dell'articolo 1 del D.M. 24 febbraio 2000, n. 49, sulle norme relative al credito scolastico e formativo, riportano testualmente:

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei **crediti formativi**, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del **credito scolastico**.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (d.lgs. 62/2017)

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito **da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento**. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: **dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame nell'anno scolastico 2019/2020 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito nel terzo anno di corso. Per costoro, il credito scolastico totale è determinato, per ciascun alunno, dalla somma del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo anno, dal punteggio attribuito nell'anno scolastico precedente e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale (secondo la nuova tabella)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
 Tabella di conversione del credito conseguito
 nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI

La certificazione relativa alla frequenza di attività extrascolastiche deve riportare in modo chiaro ed inequivocabile dichiarazioni relative ai seguenti punti:

- tipo e qualità del contributo apportato dallo studente all'attività in questione, e se possibile, obiettivi raggiunti in termini di risultati generali o crescita umana, personale o professionale dello studente
- quantificazione dell'impegno nell'arco dell'anno scolastico di riferimento.

Non saranno prese in considerazione certificazioni carenti in una o più delle precedenti voci, fatte salve le certificazioni ottenute a seguito del superamento di esami specifici.

Per la definizione e l'attribuzione del voto di credito sulla base della relativa banda di oscillazione, alla fine di ogni anno scolastico il Coordinatore di classe raccoglie gli elementi e i certificati funzionali all'attribuzione, sia per le attività esterne che per quelle interne e compila un quadro sintetico con la proposta del coefficiente di credito per ogni alunno, in modo da proporlo al c.d.c. che delibera il voto definitivo.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO

Premesso che la Costituzione italiana assegna alla scuola il ruolo istituzionale di rendere effettivo il diritto allo studio in essa sancito come indispensabile e irrinunciabile garanzia di promozione e concretizzazione dei diritti individuali alla libertà, all'eguaglianza, alle pari opportunità e dignità sociali, alla partecipazione "effettiva all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", l'I.I.S. Croce-Aleramo si prefigge di rispondere ai compiti definiti e previsti dalla Costituzione, nei cui principi si riconosce e i cui valori condivide. (Regolamento di Istituto).

Poiché la Scuola promuove e valorizza gli spazi partecipativi, specifici e comuni, di tutte le sue componenti, promuove forme di lavoro didattico atte a valorizzare negli studenti il senso di responsabilità sia personale che collettivo, gli atteggiamenti collaborativi, l'impegno, il rispetto delle regole e delle persone, la ricerca di valori comuni e condivisi, esige altresì dagli studenti, oltre che da tutte le componenti della scuola, il rispetto di tali regole e principi condivisi, oltre che del bene comune e di tutti gli spazi scolastici e definisce proprio in base a tali principi, i criteri per la definizione del voto di condotta.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

- A. frequenza
- B. riconoscimento dei ruoli e rispetto delle persone
- C. rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico
- D. rispetto degli impegni presi
- E. partecipazione al dialogo educativo

All'interno della gamma di voti, e in riferimento al fatto che il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente Coordinatore, sentiti preventivamente gli altri docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno, si stabilisce che:

- Il CdC assegna, di norma, un voto da sette a nove decimi in riferimento ai descrittori indicati, salvo incompatibilità con i criteri stabiliti nella tabella dei crediti, anche con riferimento alla valutazione complessiva nelle discipline;
- Attribuisce di norma il voto massimo (dieci) ad alunni che presentino:
 - a. ridottissimo numero di assenze;
 - b. entrate/uscite posticipate/anticipate nei limiti stabiliti dal regolamento;

- c. attiva e propositiva partecipazione al dialogo educativo;
- d. piena e matura assunzione delle proprie responsabilità sia in merito al comportamento che nei confronti dello studio.
- Attribuisce di norma il voto minimo (sei):
 - a. in presenza di ripetuti richiami, anche verbali, da parte di uno o più docenti;
 - b. numerose assenze;
 - c. entrate/uscite posticipate/anticipate ben oltre i limiti consentiti;
 - d. scarsa partecipazione al dialogo educativo.
- La sospensione dalle lezioni per fatti non gravi, concorrerà in modo determinante alla votazione di 6 anche in presenza di descrittori positivi;
- La sospensione dalle lezioni per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione di 5 anche in presenza di descrittori positivi e quindi alla non ammissione alla classe successiva.

Griglia di attribuzione del voto di condotta

In sintesi, tenuti in considerazione:

- il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009
- il Regolamento di Istituto
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti

Si propone la seguente griglia di valutazione a cui il Consiglio di classe si atterrà per attribuire il voto di condotta.

INDICATORI / VOTO	6	7	8	9	10
COMPORAMENTO E RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO , FREQUENZA E PUNTUALITA'	Spesso scorretto e segnalato da note disciplinari* , discontinuo ed impreciso nelle consegne	Non sempre corretto , segnalato da qualche nota disciplinare* e a volte non puntuale	Quasi sempre corretto e quasi sempre puntuale	Sempre corretto , regolare e puntuale nelle consegne	Esemplare assiduo e sempre puntuale nelle consegne
ATTENZIONE, PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Superficiali	Alterni	Adeguati e costanti	Elevati e regolari	Molto elevati, sistematici e costanti
Voto medio					

* Le note disciplinari non sono le annotazioni relative a dimenticanze e/o compiti non svolti

INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA

Per tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e abbiano scelto l'opzione "attività formativa", la frequenza alla cosiddetta materia alternativa si configura come un obbligo scolastico e la relativa ora è parte integrante del monte ore annuo individuale.

Programmazione Biennio "Materia Alternativa I.R.C".

Obiettivi educativi -didattici trasversali: acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini italiani ed europei.

Per il **Biennio** è previsto un programma di massima inerente l'"**Educazione alla Legalità: l'età dei diritti**". Si tratta dell'avvio di riflessioni e approfondimenti su tematiche, sia di carattere storico, che socio-culturali, inerenti:

- l'età dei diritti: dallo Statuto Albertino (4 marzo 1848) alla dichiarazione dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948).
- la tortura, il genocidio, il razzismo, l'apartheid, la fame nel mondo, il sottosviluppo.
- possibili vie da seguire per la salvaguardia della dignità umana.

Nel biennio, attraverso brevi cenni storici che caratterizzano gli aspetti prevalenti dello Statuto Albertino, quindi, gli eventi che hanno portato alla dittatura fascista (con le conseguenziali iniquità delle leggi razziali e le atrocità della seconda guerra mondiale), si cercherà di evidenziare come si è passati dall'essere "sudditi a cittadini"; come dallo Stato assoluto si è passati allo Stato liberale, quindi, allo Stato democratico e, in particolare, come dalla democrazia indiretta, si è passati al diritto di voto, alla Costituzione.

Al termine di tale percorso, sempre nel biennio, in particolare, vengono analizzati e discussi insieme, gli articoli della Costituzione riguardanti l'istruzione e il diritto allo studio con approfondimenti su:

- la dispersione scolastica e la motivazione allo studio: analisi del fenomeno attraverso ricerche, dati statistici, articoli di giornale e riviste;
- apprendimenti formali e sostanziali riguardo i diritti e loro interiorizzazione, finalizzata a rafforzare e potenziare lo spirito critico dei giovani, anche di fronte a problematiche o criticità sociali, come per esempio il diritto alla salute e alla dignità della persona con approfondimenti su:
 - uso e abuso di alcool e/o di sostanze psicotrope (legge 309/90 e sue successive modifiche). Come identificare i "fattori di rischio" all'interno del ciclo vitale di un individuo, al fine di riconoscere il valore preventivo di un approccio alla vita sociale,

basato sulla valorizzazione quotidiana dei "fattori protettivi" alla salute (anche mentale) di un individuo e della comunità in cui vive. Conoscenza delle leggi e dei servizi che regolano il diritto alla salute e i progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria che vengono attivati nei territori. L'analisi dei diversi fenomeni trattati è supportata anche dalla lettura di ricerche, dati statistici, articoli di giornale e riviste;

- violenza fisica e violenza psicologica: la violenza nella storia e le diverse forme che attualmente assume nello sport, nella politica, nel quotidiano, così come, all'interno dei nuclei familiari, passando anche attraverso un'analisi dei repentini cambiamenti antropologici, sia nelle relazioni sociali, che nella comunicazione; cambiamenti dovuti spesso all'utilizzo sempre più invasivo della tecnologia informatica.

Su tale ambito particolare attenzione viene posta all'analisi delle modalità comunicative con cui i giovani adoperano i vari social network e dato il forte coinvolgimento emotivo nel loro utilizzo si cerca di avviare un'analisi approfondita su:

- come eventualmente incidono sul grado di apprendimento delle realtà;
- come eventualmente vengono percepite e rappresentate modalità comunicative caratterizzate sempre più spesso da vere e proprie forme di sopraffazione e di esclusione sociale (cyber bullismo, ecc.).

L'analisi dei diversi fenomeni trattati è supportata anche dalla lettura di ricerche, dati statistici, articoli di giornale e riviste.

Programmazione Triennio "Materia Alternativa I.R.C."

Obiettivi educativi -didattici trasversali: acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini italiani ed europei.

Nel Triennio le tematiche trattate e previste nella programmazione del biennio vengono riprese per un approfondimento che valorizzi le conoscenze e competenze acquisite in termini di cittadinanza e in modo tale che al termine del quinquennio lo studente conosca i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

Le lezioni, corredate da diverse fonti (libri riviste, ma anche social network, video, film, ecc.), sollecitano la lettura di testi significativi: documenti, riflessioni di intellettuali, o articoli di giornale, da un lato suggeriscono di far emergere collegamenti con le discipline storico-filosofiche e l'area umanistica, dall'altro di attualizzare i temi affrontati.

Per gli alunni del quinto anno tale impianto tende in particolare a stimolare un intervento attivo finalizzato all'individuazione di uno specifico argomento su cui organizzare una propria tesina da relazionare in sede di esame di maturità.

Per gli alunni delle terze e quarte, anche in visione dell'attivazione del percorso di alternanza scuola lavoro, alcuni moduli vengono utilizzati per una riflessione e valutazione in itinere ed ex post dell'esperienza al fine di munire gli studenti di uno sguardo più complessivo delle regole, norme e soprattutto delle modalità di comportamento e di osservazione del mondo del lavoro e dei diritti che lo connotano.

In generale nel triennio il tentativo delle lezioni tende a dimostrare come i diritti siano in strumento efficace per comprendere con maggiore profondità quanto la storia dell'umanità sia attraversata e conaturata da essi e, altresì, come siano uno strumento efficace per interpretare i temi e i problemi che attualmente ci toccano più da vicino (dalla responsabilità individuale all'autorità, dalla cittadinanza all'impegno politico dallo sviluppo sostenibile, alla globalizzazione) sollevando dubbi e interrogativi, alimentando curiosità e desiderio di approfondire.

In questo contesto, considerando anche l'organizzazione oraria in moduli, ogni incontro può essere considerata una lezione autonoma, sviluppata a partire dall'analisi di un "caso" (ispirato da un film, da una notizia, un libro, un articolo di giornale, ecc.) che suscita alcuni interrogativi da cui muove l'indagine; le possibili risposte alle domande sono fornite oltre che da altre domande o interpretazione degli alunni e attraverso l'esame delle posizioni di filosofi, psicologi, sociologi, antropologi, ecc. e l'analisi delle principali fonti normative (la Costituzione Italiana innanzitutto) di volta in volta pertinenti.

A conclusione di ciascuna lezione si propongono attività di riflessione e sintesi su quanto affrontato e suggerimenti per l'approfondimento anche multimediale (libri, film, o siti internet) al fine di favorire il coinvolgimento degli studenti nella condivisione di esperienze e di informazioni, nella prospettiva sia filosofica che del diritto, rendendo quindi possibili percorsi interdisciplinari, o trasversali.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Ferme restando le richieste di iscrizione ai vari indirizzi di studio attivati nell'istituto , allo scopo di raggiungere una composizione sufficientemente equilibrata, le classi prime saranno formate tenendo conto, in via orientativa, dei seguenti elementi:

- a) risultato dell'esame di terza media,
- b) risultati di eventuali prove relative all'apprendimento delle discipline o di test di orientamento, ove effettuati
- c) sesso, per la formazione di classi equilibrate anche rispetto al genere,
- d) frequenza di fratelli o sorelle nella sezione
- e) richieste particolari in caso di ripetenza;
- f) richieste di abbinamento fra studenti.

Si adotta il criterio dell'omogeneità fra i diversi parametri.

All'atto dell'iscrizione alla classe prima, gli studenti o i loro genitori possono richiedere di essere inseriti in una classe insieme a non più di due altri studenti, avendo l'accortezza che le richieste siano reciprocamente incrociate.

La richiesta di essere inseriti nella stessa sezione di fratelli o sorelle frequentanti è incompatibile con la richiesta di essere inseriti con altri studenti, anche se reciprocamente incrociata.

Recepiti tutti i dati, immediatamente prima dell'avvio delle lezioni, una Commissione procederà, in base ai criteri su esposti, alla formazione dei gruppi-classe e alla successiva assegnazione per sorteggio alle sezioni.

In seguito , ovvero una volta effettuato l'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni, al fine di non alterare la consistenza e l'equilibrio delle classi, è consentita l'effettuazione di scambi solo con l'accordo dei genitori degli alunni richiedenti e previa verifica del mantenimento degli equilibri generali all'interno delle classi interessate.

CRITERI DI AMMISSIONE PER LE CLASSI PRIME

In caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili, Il C.d.I. dell'IIS Croce-Aleramo , ha deliberato di adottare i criteri di seguito descritti per l'**ammissione alle classi prime Scientifico e Linguistico**, da applicare nell'ordine:

- Accoglimento di uno studente diversamente abile
- Alunni con famiglie residenti nel quarto municipio
- Alunni con famiglie che hanno già figli frequentanti la nostra scuola;
- A parità dei parametri precedenti si procederà per sorteggio
- Alunni con famiglie residenti nel terzo e quinto municipio e, infine, a raggiera allontanandosi da questi municipi;

Liceo Scientifico sportivo

In maniera più specifica , per l'ammissione alla classe **prima del liceo scientifico, sezione sportiva**, il Consiglio di Istituto ha deliberato di adottare i seguenti criteri generali da applicare in caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili:

- formazione di una graduatoria unica, ottenuta combinando meriti sportivi e meriti culturali e assegnando un peso del 30% al merito sportivo e un peso del 70% al merito scolastico;

- accoglimento di un disabile ovvero del primo in graduatoria in caso di più domande;
- presenza nella classe di almeno il 35% di maschi e femmine; arrivati al 65% di uno dei due generi si scorre la graduatoria esclusivamente per l'altro genere;
- presenza non superiore al 25% di una disciplina sportiva; arrivati al 25% di ammessi praticanti una medesima disciplina sportiva, si scorre la graduatoria ammettendo solo alunni di altre discipline sportive, fermo restando il tetto del 25% per ciascuna.

Per gli anni successivi al primo, in caso di disponibilità, ferma restando la compilazione della graduatoria con i criteri sopra descritti, due terzi degli eventuali posti disponibili sono riservati ad alunni interni al liceo "Benedetto Croce" e un terzo ad alunni provenienti da altri licei.

CRITERI PER L' ACCORPAMENTO DELLE CLASSI

In caso di necessità di accorpamento di classi, si adottano i seguenti criteri:

- numero percentuale delle insufficienze globali al termine dell'anno scolastico (si considera il valore maggiore),
- numero percentuale di non ammessi alla classe successiva (si considera il valore maggiore),
- numero percentuale di giudizi sospesi nella classe (si considera il valore maggiore),
- media del voto di condotta al primo trimestre e finale (si considera il valore minore).

Gli alunni della classe che evidenzia il numero maggiore dei precedenti criteri verranno ridistribuiti tra le altre classi di pari livello. In caso di parità, si procederà per sorteggio. Se la classe così individuata contiene un disabile, si salvaguarda il suo gruppo di riferimento.

Gli allievi della classe smembrata saranno comunque avvisati prima del nuovo a.s. e potranno esprimere dei *desiderata* riguardo il nome di almeno un compagno di classe con il quale desidererebbero restare. Subito dopo, una Commissione, tenendo conto dell'aspetto didattico-pedagogico dell'azione, provvederà all'inserimento di piccoli gruppi estrapolati dalla classe di provenienza all'interno della nuova classe per la formazione di un nuovo insieme equilibrato. Proprio per poter evitare il ripetersi di dinamiche sbagliate all'interno della classe di arrivo, che dipenderebbero da ulteriori fattori (umani, relazionali, comportamentali etc...), all'interno della Commissione per la formazione dei nuovi gruppi classe, sarà presente il Coordinatore della classe smembrata per fornire un valido parere ed evitare accostamenti sbagliati.

PROGETTO B.LA (BIBLIOTECHE LAZIO)

1. Il Progetto

Il progetto **B.La Biblioteche Lazio** è volto a **creare una rete di biblioteche scolastiche innovative che cooperino per la diffusione della lettura** e di pratiche di condivisione sociale, allo scopo di suscitare il piacere quotidiano della lettura, anche digitale, e di stimolare ed incoraggiare una maggiore coesione sociale, creando collaborazioni strette e condivise sia con le famiglie che con tutte le realtà presenti nel territorio.

Le attività volte al raggiungimento di tali obiettivi sono realizzate sviluppando i servizi della biblioteca secondo tre linee di azione:

- a) accesso pieno e facilitato al materiale librario, sia in forma cartacea che digitale;
- b) attività di formazione e laboratori ideati e strutturati per le diverse fasce di età;
- c) eventi e feste della lettura per bambini e ragazzi aperti al territorio, per coinvolgere non solo i bambini, ma anche le loro famiglie, in quanto elemento fondamentale per supportare e sviluppare il piacere della lettura nei ragazzi.

Inoltre, perché sia riconoscibile, la rete sarà caratterizzata oltre che dalla presenza di uno spazio digitale comune, anche da uno spazio fisico riconoscibile in ogni istituto aderente allestito con uguali strumenti (tablet o computer) ed elementi di arredo (bacheca per pubblicizzare le attività e gli eventi e poltroncina del lettore).

2. Soggetti coinvolti

Scuole coinvolte:

1. I.C. Giorgio Perlasca, come scuola capofila del polo
2. I.I.S Croce Aleramo
3. I.I.S. T. Salvini
4. I.C. Anna Fraentzel Celli
5. I.C. Via C. A. Cortina

6. I.C. Via Tedeschi
7. I.C. Tullio de Mauro (Via F. Santi)
8. I.C. Via Belforte del Chienti.
9. Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti 1 (Via Cortina 70)
10. Istituto Marymount (per supporto logistico)

Il progetto prevede inoltre la collaborazione di altri partner del territorio, in quanto sostenitori dell'iniziativa:

- TiPiattIVI
- Associazione di promozione sociale,
- Unicoop Tirreno,
- Biblioteche di Roma, - IV Municipio di Roma Capitale.

INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

TIPOLOGIA	ATTIVITA' ORGANIZZATIVE
Collaboratori DS (l'Istituto ha classi dislocate su tre plessi)	1° COLLABORATORE con Funzione gestionali-organizzative 2° COLLABORATORE con Funzione gestionali-didattiche Ulteriore supporto all'organizzazione e al lavoro delle attività scolastiche (referenti di indirizzo, di plesso, referenti di aspetti logistici)
Direttori Dipartimenti	n. 10 coordinatori di dipartimenti n. 2 coordinatori degli assi
Coordinatori di classe	67 coordinatori di classe per ognuna delle classi formate
Responsabili Laboratori e aule speciali	n.3 Responsabili Laboratorio informatico n.1 Responsabile laboratorio scienze n.1 Responsabile laboratorio fisica n.2 Responsabili palestre n.2 Responsabili Laboratorio multimediale n.1 Responsabile biblioteca
Commissioni	Commissione Elettorale Commissione Piano Offerta Formativa e Piano di Miglioramento Commissione Autovalutazione e RAV Commissione Inclusione Commissione Educazione alla salute e alle relazioni Commissione Orientamento Commissione PCTO Componenti Comitato di valutazione Commissione Educazione civica
Responsabili	<ul style="list-style-type: none"> • Sito WEB • Cinema e teatro • Responsabile dei lavoratori per la sicurezza • Re INVALSI • Animatore Digitale • Responsabile per la mobilità studentesca • Comunicazione Esterna • Certificazioni Serale • Referente Progetto Contrasto al Bullismo • Referenti gare • Referente Covid • Referente Educazione civica

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Licei

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>LICEO SCIENTIFICO: percorso di potenziamento in Matematica chiamato "Liceo Matematico".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriale (con attività finalizzate alla costruzione di significati matematici) • Strutturato come un ponte verso lo studio di altre discipline (cerca la matematica dove apparentemente non c'è) • Sviluppa le competenze di base (il metodo matematico aiuta a comunicare, argomentare, congetturare, risolvere) • Promuove un atteggiamento amichevole nei confronti della Matematica (il piacere di fare anche cose diverse, liberi dai vincoli degli spazi e dei tempi dei curricula disciplinari) 	<p>Il Liceo Matematico prevede ore aggiuntive (un modulo di lezione/laboratorio - 90 minuti, settimanale) di potenziamento rispetto al normale percorso scolastico</p> <p>Le attività del Liceo Matematico sono supportate e proposte dai Dipartimenti di matematica e fisica delle Università degli studi di Roma La Sapienza, Tor Vergata e dall'U.M.I (Unione matematica italiana)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accrescere e approfondire le conoscenze della matematica e delle sue applicazioni; • favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la matematica, la fisica e le discipline scientifiche in genere; • favorire collegamenti e suggerire attività di laboratorio tra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata.

Professionale

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato nell'ambito della quota del 20% del curriculum, di diminuire al terzo anno un'ora di seconda lingua comunitaria ed aumentarla a metodologie operative.</p>		

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

a. Previsione dell'Organico di diritto

L'IIS CROCE-ALERAMO, SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO , si articola in quattro organici distinti di docenti

- CROCE RMPS11301D
- EX-SALVEMINI RMTD113019
- ALERAMO DIURNO RMRF11301Q
- ALERAMO SERALE RMRF113515

ORGANICO CROCE CON I TRE INDIRIZZI: LICEO SCIENTIFICO (Sc), LICEO LINGUISTICO (Li, F=francese, T=tedesco) E LICEO SPORTIVO (Sp)

In un'ottica di sviluppo dell'Istituto si richiederà incremento di organico di diritto e di potenziamento alla luce delle iscrizioni e delle progettualità di indirizzo

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano risponde al Documento MIUR 30. 11. 2015, prot. N. 38, Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 che individua la formazione come una delle priorità della scuola:

«Priorità politica 6 - Formazione *Attuare l'obbligo di "formazione permanente" del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.*

Per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi, è assolutamente necessario che anche coloro che sono responsabili di tale trasferimento, cioè i docenti, siano a loro volta adeguatamente e costantemente formati e aggiornati. »

Le unità formative proposte dall'istituto fanno quindi riferimento al piano nazionale di formazione adottato dal Miur, alle priorità tematiche in esso individuate, alle esigenze della scuola rilevate dal PDM, in coerenza con le scelte del collegio dei docenti e dei dipartimenti disciplinari e con il PTOF.

Secondo la Nota MIUR 15 settembre 2016, prot. 2915, le Unità Formative proposte dalla scuola possono essere associate alle libere scelte di formazione dei singoli docenti, alle attività proposte dal Piano Nazionale. Il Ministero non impone alcuna quantificazione oraria obbligatoria. Le Unità formative hanno una logica di percorso, ma sono tra loro indipendenti in modo che possano essere scelte in base a interessi e a esigenze.

Priorità strategiche di riferimento (PDM)

- **diminuire le sospensioni di giudizio nelle discipline di indirizzo**
- **migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate avvicinandoli progressivamente alla media di riferimento**
- **garantire un adeguato livello di competenze in tutte le classi**
- **innovare la didattica a fronte del cambiamento delle modalità conoscitive delle nuove generazioni**

Finalità del percorso formativo:

- Ripensare la didattica attraverso il metodo della ricerca-azione.
- Attuare una didattica partecipativa, fondata sulla centralità dello studente
- Migliorare progressivamente il clima in classe e nella scuola
- Condividere teorie e d esperienze
- Collaborare e condividere: costruire un gruppo professionale come rete di scambio e confronto tra professionalità e intelligenze
- Promuovere processi di sviluppo e di ricerca professionale
- Documentare, diffondere

Azioni formative:

- Attività formative predisposte dal MIUR nel Piano Nazionale della Formazione
- Formazione (istituita dal MIUR) correlata al Piano Nazionale Digitale
- Percorsi di formazione proposti da :
 - Ambito territoriale 2 ed altri Ambiti che tratteranno tematiche affini
 - Enti accreditati
- Percorso formativo per i neoassunti
- Formazione del personale ATA

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il personale Amministrativo sarà chiamato ad effettuare corsi su:

GDPR - General Data Protection Regulation UE 2016/679

Gestione delle ricostruzioni della carriera e procedura Pass Web;

Sviluppo ed incremento delle pratiche amm.ve in digitale - attivazione Sportello Digitale.

Per i Tecnici di Laboratorio si prevedono corsi di:

Approfondimento ed implementazione delle pratiche laboratoriali, soprattutto in termini di Innovazione e consolidamento.

Per i Collaboratori scolastici:

oltre ai corsi sulla sicurezza della scuola, si cercherà di implementare e migliorare il rapporto con gli studenti disabili e non, nell'ottica di richiamare l'importanza sulle competenze trasversali di cittadinanza e di senso civico, nei confronti del rispetto di persone e cose.

PIANO TRIENNALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1° Annualità	
	AZIONI
	<p>Pubblicazione sul sito dell'istituto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, e invitando i docenti tutti ad una seria riflessione in merito. Il fine di tutto ciò è di giungere ad acquisire una preparazione individuale che assieme ai dubbi e ai punti poco chiari potrà essere dibattuto in una fase immediatamente successiva.</p>
	<p>Discussione del documento (PNSD) tramite dibattito con i colleghi attraverso uno o più incontri in modo tale da far nascere attraverso un confronto critico i temi principali su cui puntare l'intervento e la funzione dell'animatore stesso. La discussione potrebbe essere svolta anche attraverso un forum su una pagina face-book dedicata.</p>
	<p>Premesso che l'AD non è necessariamente un formatore e che per una corretta esecuzione del proprio ruolo non deve a tutti i costi promuovere la novità digitale, ma che l'intervento deve essere il frutto di una riflessione critica sulle dinamiche del proprio istituto, si rende necessario come ulteriore passo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Con questionario non anonimo. 2. una ricognizione puntuale sull'utilizzo degli strumenti digitali attraverso la richiesta ai colleghi della compilazione di un questionario di indagine (in particolare sull'utilizzo delle piattaforme dedicate alle materie specifiche, sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici, sull'uso di software comuni per la creazione di documenti digitali, sull'uso delle applicazioni didattiche per smartphone, sull'uso dei laboratori di informatica e delle relative risorse a disposizione presso il proprio istituto). Non anonimo. 3. una ricognizione puntuale sull'utilizzo degli strumenti digitali attraverso la richiesta agli studenti della compilazione di un questionario di indagine (in particolare sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici, sull'uso di software comuni per la creazione di documenti digitali, sull'uso delle applicazioni didattiche per smartphone, sull'uso dei laboratori di informatica e delle relative risorse a disposizione presso il proprio istituto, su quanti possiedono un tablet o un notebook e quanti sarebbero disposti a portarlo in classe per eventuali lezioni).

	<p>4. Una ricognizione degli strumenti digitali utilizzabili nell'istituto.</p>
	<p>Analisi dei questionari proposti e schematizzazione dei risultati anche attraverso i risultati dei recenti RAV, con cui costruire per gli anni a venire un vestito cucito su misura per l'istituto in esame. Solo dalla lettura dei dati è possibile comprendere quali sono i bisogni immediati e quali le innovazioni digitali da apportare nel medio e lungo termine. Discussione al collegio docenti e pubblicazione dei risultati sul sito.</p>
	<p>Verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici e predisporre piani e progetti per il loro potenziamento.</p> <p>Individuare il livello di conoscenza di base di alunni e professori sulle competenze digitali predisponendo opportuni interventi di potenziamento nel breve, medio e lungo termine attraverso la progettazione di un'adeguata formazione.</p> <p>Diffondere le buone pratiche della scuola racchiudendole in pacchetti ben strutturati e proponendole all'utilizzo di altri docenti che a loro volta evidenzieranno pregi e difetti costruendo, attraverso la critica costruttiva, un prodotto finale in continua evoluzione.</p> <p>Una volta chiarite le pedagogie e gli interventi di docimologia che si intendono sviluppare e sostenere attraverso le attività proposte dalla commissione formazione, una buona pratica potrebbe essere quella di programmare interventi sugli stessi temi con l'utilizzo degli strumenti informatici per facilitarne l'applicazione.</p>
	<p>Definizione di un framework (struttura) comune per le competenze digitali e l'educazione ai media riassumibile nelle seguenti AREE DI COMPETENZA DIGITALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. 2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. 3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. 4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

	<p>5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.</p>
	<p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo per docenti e alunni delle competenze di base informatiche attraverso l'utilizzo di software • Formazione dell'animatore digitale • utilizzo del registro elettronico e segreteria digitale • Creazione di una pagina Facebook dedicata su cui realizzare forum e trarre proposte interessanti utili al potenziamento del digitale nella scuola • utilizzo delle lavagne digitali • Condivisione di materiali didattici attraverso Dropbox o Google Drive • diffusione delle buone pratiche e strutturazione delle stesse attraverso strumenti digitali con cui condividerle e svilupparle • utilizzo degli strumenti digitali per confezionare esperienze legate alla formazione proposta nell'istituto durante l'anno scolastico • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Inizio delle attività di coding ovvero scrittura del codice informatico, la programmazione, avviando l'alunno, attraverso semplici iniziative al concetto chiave del «pensiero computazionale», a pensare in maniera algoritmica ovvero trovare una soluzione e svilupparla • Corsi di problem solving e problem posing per insegnanti e studenti • Trattare temi fondamentali legati alla digitalizzazione come la sicurezza su internet e il cyber-bullismo • partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • elaborare alcune conclusioni sui primi interventi dell'AD • ricognizione della partecipazione agli interventi di colleghi e alunni • ricognizione dell'operato dell'AD attraverso la raccolta di punti di forza e punti di debolezza del suo operato

2° ANNO

PRIMO PERIODO	AZIONI
	Potenziamento a livello trasversale della didattica per problemi (problem solving o problem posing).
	Promuovere la realizzazione di progetti volti all' incremento dell'offerta formativa nell'ottica del coding, attraverso interventi specifici su una o più sezioni da potenziare con ore destinate all'apprendimento del calcolo computazionale.
	Promuovere la realizzazione di un laboratorio mobile. Fare in modo cioè di portare il laboratorio in classe e renderlo sempre disponibile attraverso l'impiego di tablet, PC o smartphone.
	Promuovere attività di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
	Promuovere la definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
	Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
	Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
	Creazione di un'area autogestita dai ragazzi con il loro "curriculum vitae" del tipo europass (https://europass.cedefop.europa.eu/it/home). Promuovere questa iniziativa potrebbe sviluppare le competenze e l'autoconsapevolezza degli studenti, favorendo dinamiche relazionali, esperienze, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

<p>SECONDO PERIODO</p>	<p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di testi multimediali attraverso applicazioni come ScribaEPUB (per la costruzione condivisa di eBook online da iPad e Tablet con pagine audio-video, pagine di grafica, pagine di linguaggio matematico ed esercizi interattivi), DIDAPAGES (software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.), IL MIO LIBRO (software free per la creazione di audiolibri, con inserimento di testi, immagini e voci degli alunni; possibilità di ingrandire il testo per alunni ipovedenti), BLENDSPACE, PADLET, TRICIDER, SOCRATIVE, KAHOOT • Creazione di TEST, mappe concettuali e presentazioni video e audio per la didattica con strumenti digitali tipo QUESTBASE (creare quiz, test, questionari), FUTURE CLASSROOM SCENARIOS, CMAP TOOLS (creazione di mappe concettuali), GOOGLE DOCS (creare e condividere documenti modificabili, questionari, presentazioni), VISIO, GLOGSTER (creare poster multimediali), POWERPOINT, OPEN BROADCASTER SOFTWARE. • Creazione di strumenti di condivisione, di repository (archivio) di documenti come DROPBOX, GOOGLE DRIVE, SYMBALOO (già avviati) • Creazione di forum e blog, aule virtuali attraverso applicazioni come SIMPLY CIRCLE, SOCLOO, NEARPOD, FIDENIA, EDMODO, SCHOOLGY, CLASSROOM (Google Apps), MOODLE (piattaforma di e-learning gratuita, necessita di host o di server), OPEN CLASS (software per creare una classe virtuale con i propri alunni e realizzare attività di supporto alla didattica d'aula come creare itinerari didattici, condurre esercitazioni ed attività di gruppo, realizzare prove di verifica strutturate e non, condividere esperienze con i colleghi, condividere spazi di interazione con i ragazzi) • corsi di E-Twinning per docenti: la programmazione per progetti e competenze . (E-Twinning è la comunità delle scuole europee. Essa offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti didattici, bibliotecari, ecc.) delle scuole di uno dei paesi partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea) • Corsi su software specifici per la didattica come GeoGebra • Corsi per l'implementazione del coding nella didattica • settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione é quello di ammorbidire le
------------------------	---

	<p>posizioni dei docenti più ostili al cambiamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Certificazione delle competenze Informatiche ECDL (previste nei tre anni)
--	--

3° ANNO	
PERIODO	AZIONI
PRIMO PERIODO	<p>Avviare la formazione dei docenti e degli studenti su eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola. (Il crowdfunding è una raccolta fondi ("funding") di tipo collettivo, realizzata on-line, in cui molte persone ("crowd" - folla) effettuano contribuzioni in denaro, anche di modesta entità, al fine di favorire lo sviluppo di un progetto o di una iniziativa che ritengono interessante sostenere, talvolta anche prescindendo da un ritorno economico.</p>
	<p>Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</p>
	<p>Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne.</p> <p>Le Summer e Autumn School sono corsi internazionali con programmi che hanno una durata variabile da una a quattro settimane e che conferiscono da 2 a 6 crediti formativi universitari. I piani didattici prevedono lezioni frontali e workshop ma anche momenti alla scoperta della cultura e delle tradizioni di una regione. La maggior parte delle lezioni è tenuta in lingua inglese. L'Università in genere organizza due tipi di Summer/Winter School:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con rilascio di crediti formativi che possono essere riconosciuti dalle Università. • senza rilascio di crediti formativi.
SECONDO	INTERVENTI IN PRATICA:

<p>PERIODO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo piattaforma MOODLE (corso) o anche Edmodo o A-Tutor o DOCEBO o Fidenza (interessante social learning italiano) • corsi di formazione EuropeanSchoolnet (Il progetto biennale CPDLab, iniziato a ottobre 2011, si prefigge di migliorare la qualità dell' aggiornamento professionale in servizio relativo alle TIC di insegnanti, dirigenti scolastici e altro personale della scuola e di aiutare gli istituti d'istruzione a diventare ambienti di apprendimento efficaci offrendo un portfolio di corsi di formazione mirati alle esigenze dei docenti nell'aula del futuro) • Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti • avvio di laboratori di coding in stile CoderDojoScratch • avvio di corsi di potenziamento legati all'autonomia didattica nell'offerta formativa in merito al calcolo computazionale applicato alla robotica • Coinvolgere insegnanti e studenti ad iniziative come " L'ORA DEL CODICE" in cui Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato questa progetto per fornire alle scuole strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base del calcolo computazionale • creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). • Avviare progetti di E-Twinning (didattica per competenze) a seguito dei corsi seguiti nel secondo anno • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Orientamento per le carriere digitali • Educazione ai media e social network • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali
----------------	--

N.B.

Data la complessità della programmazione e della gestione degli interventi, la calendarizzazione sopra esposta risulta indicativa e soprattutto modificabile in base alle esigenze della scuola e degli organizzatori delle iniziative proposte.

INTEGRAZIONE DEL PTOF 2019-22

Condizionata dall'emergenza Covid-19

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 27 5/ 1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107 / 2015, 4 e 5, comma 1;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e ss.m.m., in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il R.A.V.;

VISTO il PTOF 2019/2022;

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12, - 17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente; 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto - legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41; VISTO ancora l'art. 231-bis della Legge 77/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020 / 2021";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/21;
CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2020 / 2021;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

TENUTO CONTO della sintesi sui risultati dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa della nostra istituzione scolastica, per l'a.s. 2019-2020,

3 TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022.

CONSIDERATO che nel mese di settembre 2020, le attività scolastiche riprenderanno su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile, recante "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico", approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

TENUTO CONTO che la ripresa delle attività scolastiche deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio Docenti orientativo dell'aggiornamento della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

1. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

2. Dall'analisi dell'infrastruttura delle tre sedi, delle risorse umane e materiali a disposizione, dei parametri di distanziamento interpersonale da preservare, e considerando le possibili variazioni dei parametri stessi, determinate dall'aumento del contagio, la modalità di svolgimento delle attività didattiche potranno essere diverse e subire variazioni anche nel corso dell'anno scolastico.

3. Ad oggi, con i presupposti suindicati, la proposta didattica dovrà svolgersi in modalità mista: didattica in presenza e didattica "a distanza" sia sincrona che asincrona,

4. La richiesta di dotazione organica COVID - docenti ed ATA (formulata in risposta ai diversi monitoraggi ministeriale nel periodo luglio-agosto) e la richiesta di fornitura di banchi monoposto ha visto il soddisfacimento ad oggi di tre unità di collaboratori scolastici ed alcuna fornitura di banchi monoposto, fatta esclusione di un quantitativo di sedute innovative.

5. La garanzia di un'autentica Offerta Formativa nasce dalla partecipazione attiva e costante delle risorse umane di cui dispone l'istituto, dall'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, dalla motivazione, dal clima relazionale e dal benessere organizzativo, dalla consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, dalla trasparenza, dall'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. Una reale Offerta formativa che chiama in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e che è in grado di elaborare un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse considerando le condizioni oggettive del contesto storico, sociale e culturale in cui la scuola opera. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'aggiornamento del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma fare riferimento a

- la vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- la contingenza storica e socio-sanitaria dell'avvio dell'a.s. 2020/21;
- l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;
- la necessità di ridefinire il curriculum e i contenuti, alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare;
- la necessità di definire nel progetto di Istituto le modalità e i tempi di attuazione di quanto previsto dall'O.M. n. 11/2020 che ha introdotto due nuovi dispositivi di progettazione didattica, il Piano per l'Integrazione degli Apprendimenti (PIA) e il Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI), per gli studenti ammessi all'anno successivo in presenza di carenze.
- l'integrazione del Piano Scolastico della Didattica Digitale integrata nel curriculum
- l'integrazione dell'Educazione Civica nel curriculum

2. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Nella progettazione è necessario prevedere competenze e modalità didattiche. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Agli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Alle Linee guida per la Didattica digitale integrata

Alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

L'Offerta Formativa dovrà pertanto essere fondata sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, e che i percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto, quindi, delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e le altre lingue comunitarie;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Curricolo digitale

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti, sia del consiglio di classe che a classi parallele, di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi (lavorare a classi aperte e in codocenza).
- Realizzazione di prove comuni per competenze.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi in sede di Consiglio di Classe e di Dipartimento, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione di metodologie di didattica attiva
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento attivo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Integrazione nella progettazione educativo - didattica dei percorsi da svolgersi in attività didattica sincrona e asincrona, sulla piattaforma adottata dall'Istituto;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

ORIENTAMENTO e PCTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività formative al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Il Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sia integrato nella proposta formativa offerta allo studente in quanto rappresenta uno strumento per promuovere l'orientamento, favorire lo sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali, l'acquisizione delle "soft skills", o competenze relazionali, necessarie per imparare a progettare il proprio futuro.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Lo studente con BES è lo studente di tutta la comunità. Il consiglio di classe progetta azioni educative di inclusione e di esercizio del diritto all'istruzione. E' compito di ogni docente progettare il proprio intervento didattico a favore del processo di apprendimento personalizzato e individualizzato.

L'aggiornamento del PTOF rafforzi le azioni didattico-educative per un'autentica inclusività, avendo quale presupposto che

- L'inclusività autentica si persegue con l'attuazione di una progettazione capace di rispondere alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Ogni attività deve puntare al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- E' sempre da perseguire l'attenzione a ogni forma di "disagio" e la cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- E' elaborata un'attenta ed innovativa progettazione di attività, anche di recupero.
- Sono garantite le pari opportunità all'interno del percorso scolastico e sia contrastata ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa TERESA LUONGO

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

Per l'a. s. 2020/21 il calendario è il seguente :

Inizio delle lezioni: 14 settembre 2020

Termine delle lezioni: 8 giugno 2021

Inizio esami di stato: 17 giugno 2020

Festività nazionali :

1 novembre

8 dicembre

25 Aprile

1 maggio

2 giugno

Festa del Santo Patrono

Festività natalizie : Dal 23 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 compresi

Festività pasquali : Dal 1 al 6 aprile 2021

Per quest'anno la nostra istituzione scolastica, nella propria autonomia, non ha effettuato nessun **ADATTAMENTO AL CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE**

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Per l'anno scolastico 2020/21 ,a differenza degli anni passati, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid ,si è ritenuto opportuno attuare una suddivisione in due quadrimestri in maniera da evitare che un'eventuale chiusura o quarantena di classi potesse incidere negativamente sul numero di valutazioni effettuate nel trimestre . Si attuerà pertanto la suddivisione in due periodi:

1° quadrimestre dal 14 settembre 2020 al 31 gennaio 2021

2° quadrimestre: dal 1 febbraio 2021 all' 8 giugno 2021

Il voto per ciascuna disciplina sarà unico per entrambi i periodi.

PIANO DI RIENTRO ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Sulla base delle indicazioni del Ministero, del Comitato Tecnico Scientifico, del RSPP, si è deciso che le classi nelle tre sedi dell'istituto entrino scaglionate ,con un primo **ingresso alle ore 8.30** e un secondo **ingresso alle ore 9.30** e con uscita alle 12.30 per le classi che entreranno alle ore 8.30 , alle 13.30 per le classi che entreranno alle 9.30.

Fatta eccezione per la prima settimana ,dal 14 al 18 settembre, che seguirà una diversa organizzazione oraria, l'orario provvisorio è diviso in **4 moduli di un'ora**.

L'attività didattica, in attesa della distribuzione dei banchi monoposto, per questioni di sicurezza, si è svolta in **Apprendimento Misto** (**in presenza e in modalità digitale**) con la classe divisa in **gruppi** (indicativamente **2 terzi della classe in presenza con rotazione dei gruppi A.B.C e un terzo in didattica a distanza**) comunicati nel registro elettronico di ogni classe.

ORARIO SCOLASTICO DEFINITIVO

- Valutata la possibilità di flessibilità offerta dal regolamento sull' autonomia scolastica e l'emergenza sanitaria, in riunione congiunta il Comitato tecnico interno della commissione orario, i responsabili di sede, i Collaboratori dell' I.I.S. Croce Aleramo hanno elaborato una proposta di **orario definitivo** che, mantenendo ingressi ed uscite scaglionate, si sviluppa con **un'articolazione oraria interna di 50 minuti**.

Sede Bardanzellu- Capellini

1) 8,30 - 9,20

2) 9,20- 10,10

3) 10,10 - 11,00

- 4) 11,00- 11,50
- 5) 11,50 - 12,40
- 6) 12,40- 13,30
- 7) 13,30-14,20

Pausa ricreazione: 10,50-11,10 per i gruppi classe con ingresso alle 8,30
11,40- 12,00 per i gruppi classe con ingresso alle 9,20

Sede Sommovigo

- 1) 8,20- 9,10
- 2) 9,10 - 10,00
- 3) 10,00 - 10,50
- 4) 10,50 - 11,40
- 5) 11,40 - 12,30
- 6) 12,30 - 13,20
- 7) 13,20 - 14,10

Pausa ricreazione: 10,40- 11,00 per i gruppi classe con ingresso alle 8,20
11,30- 11,50 per i gruppi classe con ingresso alle 9,10

Tale organizzazione oraria consente la maturazione , su un orario di cattedra completo, di 180 minuti a settimana ad ogni docente e, nel rispetto del diritto allo studio e degli ordinamenti , tale quota oraria con delibera del collegio docenti verrà destinata agli studenti al fine di garantire la continuità della vigilanza e didattica, con la seguente progettazione: 100 minuti equivalenti a 2 disposizioni e 80 minuti per attività didattiche asincrone o sincrone .

Tale l'architettura oraria complessiva tiene conto di diverse variabili, tra cui la più importante è rappresentata dalla sua funzionalità per la realizzazione dell'offerta formativa di istituto.

- In seguito alla Ordinanza della Regione Lazio del 22/10/20, il DS, dopo condivise riflessioni con il gruppo congiunto, propone la riduzione della frequenza in ogni **classe al 50%** e il mantenimento per le classi prime dell'attuale organizzazione senza ulteriori riduzioni (2 terzi della classe in presenza con rotazione dei gruppi A.B.C e un terzo in didattica a distanza) .
- In seguito ad emanazione del DPCM del 24 ottobre 2020 e della nota applicativa n. 31814 del 26/10/2020 del Direttore Generale dell'USR Lazio , disposto che la quota di Didattica Digitale Integrata debba essere incrementata almeno al **75% delle attività** dal 27/10/2020 al 26/11/2020, la

Dirigenza ritiene , per la necessaria riorganizzazione dell'orario , sentiti gli organi collegiali, che le lezioni siano provvisoriamente erogate in modalità di **Didattica a Distanza** a casa dal 27/10/2020 al 6/11/2020.

Tale decisione consente una **nuova riorganizzazione oraria e didattica** , unificata per i tre plessi .

Dal 27/10/2020 l'orario scolastico viene totalmente organizzato in DDI

CURRICOLO SPERIMENTALE D' ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

I.I.S. CROCE - ALERAMO

Roma

aa.ss. 2020/2021 - 2021/2022- 2022/2023

coordinatore: prof. Alessandro Fava del Piano

PREMESSA

Il curriculum di Educazione Civica, introdotto in via sperimentale a partire dall'anno scolastico 2020-2021, si fonda sul doppio binario dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e della Costituzione della Repubblica Italiana.

Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione in applicazione della legge n. 92, inviate a giugno 2019, hanno confermato questo impianto generale individuando in COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE i nodi centrali dell'attività di insegnamento.

L' Istituto Croce Aleramo intende sperimentare una programmazione strutturata e articolata in cinque anni, che renda il lavoro parallelo per classi, multidisciplinare, progressivo, sistematico e completo, individuando le competenze attese secondo quanto indicato dalle *Linee Guida* di cui si riporta L'Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), in riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il percorso educativo sarà **strutturato per competenze**, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.

Come previsto dalla Legge 92/19, all'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a più docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti coinvolti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio di classe sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

FONTI NORMATIVE

- XV. Legge n. 92 del 20 agosto 2019, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- XVI. DM del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92 del 20 agosto 2019
- XVII. Allegati A e C al DM del 22 giugno 2020

OBIETTIVI

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare attivamente al dibattito culturale.
- ✓Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, etici, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali autonome e libere, sviluppando senso critico e capacità di argomentazione.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, etico e sociale.
- ✓ Agire con senso di responsabilità e consapevolezza del valore dei beni comuni per promuovere attivamente e con costanza il rispetto, la tutela, il miglioramento dell'ambiente.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni .

COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE

- progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.

COMPETENZE DI RIFLESSIONE

- considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;
- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;
- acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.

COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE

- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;
- contribuire ad uno scopo comune e a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo.
- presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video.

COMPETENZE E CAPACITA' IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Agire da cittadini responsabili, partecipando pienamente e attivamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici nelle loro realtà ed evoluzioni

- collaborazione e impegno efficace con gli altri per un interesse comune o pubblico; partecipazione attiva attraverso il proprio contributo personale;
- sviluppo del pensiero critico e delle abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- acquisizione di capacità di individuazione dei modelli economici;
- utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi;
- utilizzo delle strategie del pensiero razionale per trovare soluzioni;
- capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando regole e norme;
- capacità di prendere decisioni e di scelta tra opzioni diverse;
- abilità di progettazione e pianificazione;
- attitudine a riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali;
- capacità nello stabilire collegamenti fra diverse tradizioni culturali
- capacità nel riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale;
- attitudine nel comprendere aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea;
- capacità di riconoscere il valore dei diversi culti religiosi;
- capacità di riconoscere il valore delle differenze di genere.

CONTENUTI TEMATICI GENERALI

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; contesto storico e determinazioni essenziali nel processo di nascita e costruzione dello stato democratico in Italia ;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva.
- promozione dell'educazione stradale.

ASSI CONTENUTI TEMATICI

In funzione degli obiettivi e dei contenuti tematici evidenziati, l'insegnamento dell'educazione civica risulta imperniato su tre assi di riferimento:

ASSE I: Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità, solidarietà

- promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, in rapporto a diritti, doveri e regole di convivenza, in funzione delle sfide del presente e dell'immediato futuro e di una partecipazione attiva, responsabile, rispettosa, collaborativa e solidale;
- sviluppare conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
- rispettare in ogni contesto i principi di legalità e solidarietà ed essere soggetti attivi nel contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;
- sostenere l'avvicinamento, responsabile e consapevole, delle studentesse e degli studenti al mondo del lavoro.

ASSE II: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- rispetto e tutela dell'ambiente, assumendo il principio di responsabilità;
- tutela della sicurezza personale, altrui e dell'ambiente in cui si vive attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili;
- partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ASSE III: cittadinanza digitale

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- analizzare e valutare criticamente credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, valutandone e giudicandone importanza e scopo;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali in contesti differenti; **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adottando strategie di comunicazione al pubblico nella

- consapevolezza della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale e sviluppare capacità utili alla protezione della propria reputazione; rispettare i dati e le identità altrui anche utilizzando e condividendo informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri; **CREAZIONE DI CONTENUTI**: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze;
- evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico nella consapevolezza di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al o bullismo e al cyberbullismo;
- **SICUREZZA**: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, protezione dei dati personali e privacy, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile;
- **ICT literacy**: conoscenza tecnica e utilizzo di computer e applicazioni software per la creazione di contenuti digitali;
- **Problem solving**: risolvere problemi tecnici, individuare fabbisogni e risposte tecnologiche.

AMBITI CONTENUTISTICI ESSENZIALI PER IL BIENNIO E IL TRIENNIO

(* linee guida che potranno essere arricchite e ulteriormente articolate dal Collegio dei Docenti e dai differenti Dipartimenti Disciplinari)

BIENNIO

ASSE I: ordinamento giuridico; i principi fondamentali della Costituzione Italiana;

ASSE II: significato e valore dello sviluppo equo e sostenibile; funzione, utilizzo e importanza delle fonti energetiche; gestione del ciclo dei rifiuti e valore del riciclo e della raccolta differenziata;

ASSE III: identità reale ed identità digitale; diffusione dei dati in rete e privacy; rischi della rete;

TRIENNIO

ASSE I: organizzazione costituzionale ed amministrativa dell'Italia; diritti politici in ambito territoriale e nazionale; esercizio dei diritti di rappresentanza e di delega; funzioni e compiti degli ordinamenti comunitari ed internazionali; principi di legalità e solidarietà, il contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; il regolamento interno, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità;

ASSE II: disagio giovanile e disagio degli adulti; benessere fisico, psicologico, etico e sociale; tutela, cura e miglioramento dell'ambiente; sicurezza personale e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie; l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile; identità ed eccellenze produttive del Paese; tutela e valorizzazione dei beni pubblici e del patrimonio culturale;

ASSE III: i principi della cittadinanza digitale; cittadinanza digitale e democrazia.

BIENNIO – CLASSE PRIMA

MATERIA	ARGOMENTI
LETTERE Italiano e Geostoria Latino	<p>Forme di governo secondo la divisione di Aristotele nella "Politica": monarchia, aristocrazia, democrazia e loro degenerazione in tirannide, oligarchia, olocrazia</p> <p>Concetto di democrazia. La cittadinanza e il senso di responsabilità del cittadino</p> <p>Cos'è una Costituzione e sue caratteristiche principali</p> <p>La nascita della democrazia, confronto tra le polis Sparta e Atene</p>

	<p>Il dovere dell'ospitalità nella cultura antica</p> <p>Analisi del mondo dell'informazione attraverso lettura e confronto con i diversi quotidiani</p> <p>Il regolamento d'Istituto: struttura e contenuti</p> <p>Inoltre, si potrà fare riferimento a uno o più argomenti tra quelli sotto indicati, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto 6. Il Mondo del lavoro 7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie 8. La Comunità Europea 9. La questione di genere 10. Diversità e pregiudizio 11. La libertà di espressione 12. Scienza ed etica
MATEMATICA	<p>Argomenti a scelta tra:</p> <p>Statistica (cos'è e come si effettua un'indagine statistica)</p> <p>I social network: opportunità, limiti e rischi</p> <p>Raccolta e rappresentazione di informazioni attraverso i fogli di calcolo o i moduli di Google</p> <p>I motori di ricerca: selezionare risorse in maniera efficace (parole chiave, virgolette, uso degli operatori logici booleani). Utilizzo e conservazione di informazioni</p>
SCIENZE	<p><i>Agenda 2030 obiettivo 13</i></p> <p>promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.</p> <p>La tutela dell'ambiente come valore condiviso e impegno civico e sociale</p>
LINGUE STRANIERE	<p>Uno o più argomenti tra quelli sotto indicati e riferibili all'Agenda 2030 ,nel corso dei cinque anni, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto

	<p>6. Il Mondo del lavoro</p> <p>7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie</p> <p>8. La Comunità Europea</p> <p>9. La questione di genere</p> <p>10. Diversità e pregiudizio</p> <p>11. La libertà di espressione</p> <p>12. Scienza ed etica</p> <p>13. Aspetti storici e sociali specifici in Gran Bretagna ed in USA e/o in Francia, Germania e Spagna</p>
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<p>Elementi di archeologia.</p> <p>Arte e valori: il rapporto fra Estetica ed Etica a livello individuale e sociale.</p> <p>I nuovi e vecchi lavori legati all'arte e ai Beni culturali</p>
DIRITTO	<p>Definizione di diritto e dovere</p> <p>Definizione, differenze e caratteristiche essenziali di regole e leggi</p>
INFORMATICA	<p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico</p> <p>Proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali</p> <p>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire su benessere psicofisico e inclusione sociale; bullismo e cyberbullismo</p>
ECONOMIA	Statistica ed economia
ECONOMIA AZIENDALE	Il rispetto delle regole: l'evasione fiscale
SCIENZE UMANE PSICOLOGIA MET. OPERATIVE	Identità reale e identità digitale, il bullismo e la diversità, il cyberbullismo
SCIENZE MOTORIE	<p>Carta fair play:</p> <p>☑ valore delle regole, rispetto di se stessi, dei compagni e degli avversari, collaborazione, norme relative all'igiene personale.</p>
IRC / ATT. ALT.	Dignità e uguaglianza dell'uomo

BIENNIO – CLASSE SECONDA

MATERIA	ARGOMENTI
LETTERE Italiano e Geostoria Latino	<p>Nascita e struttura della Costituzione Italiana</p> <p>Definizione di diritto e dovere</p> <p>I diritti umani: classificazione</p> <p>La Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo</p>

	<p>Diseguaglianze e flussi migratori oggi e nella storia</p> <p>Definizione, differenze e caratteristiche essenziali di regole e leggi</p> <p>Beni culturali e paesaggistici con particolare riferimento al caso italiano.</p> <p>Cos'è l'identità digitale e come si costruisce</p> <p>Art. 10 della Costituzione Analisi del mondo dell'informazione: uso consapevole del web</p> <p>Regole e comportamenti di base nella navigazione: la netiquette</p> <p>Gli abusi sul web: non subirli, non commetterli</p> <p>Inoltre, si potrà fare riferimento a uno o più argomenti tra quelli sotto indicati, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto 6. Il Mondo del lavoro 7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie 8. La Comunità Europea 9. La questione di genere 10. Diversità e pregiudizio 11. La libertà di espressione 12. Scienza ed etica
MATEMATICA	<p>Argomenti a scelta tra:</p> <p>Calcolo delle probabilità di un evento aleatorio, legge dei grandi numeri</p> <p>Identità digitale e privacy, cyberbullismo, truffe informatiche</p> <p>L'uso di software per calcolo e l'etica digitale</p> <p>Raccolta e rappresentazione di informazioni attraverso i fogli di calcolo o i moduli di Google</p>
SCIENZE	<p>Agenda 2030</p> <p>obiettivo 14 – conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p> <p>obiettivo 15 – proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.</p>
LINGUE STRANIERE	<p>Uno o più argomenti tra quelli sotto indicati e riferibili all'Agenda 2030 ,nel corso dei cinque anni, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani

	<p>2. I sistemi politici a confronto</p> <p>3. L'ambiente</p> <p>4. I flussi migratori</p> <p>5. I sistemi educativi a confronto</p> <p>6. Il Mondo del lavoro</p> <p>7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie</p> <p>8. La Comunità Europea</p> <p>9. La questione di genere</p> <p>10. Diversità e pregiudizio</p> <p>11. La libertà di espressione</p> <p>12. Scienza ed etica</p> <p>13. Aspetti storici e sociali specifici in Gran Bretagna ed in USA e/o in Francia, Germania e Spagna</p>
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<p>Beni culturali e paesaggistici con particolare riferimento al caso italiano.</p> <p>Come funziona la gestione del patrimonio, esempi positivi e negativi, problemi aperti.</p>
DIRITTO	<p>Ordinamento giuridico</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione Italiana</p> <p>L'organizzazione dell'Unione Europea</p>
INFORMATICA	<p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico</p> <p>Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali</p> <p>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo</p> <p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</p>
ECONOMIA	<p>Elementi di base in ambito finanziario</p> <p>Gestire il patrimonio pubblico</p>
ECONOMIA AZIENDALE	<p>L'usura e la legge antiriciclaggio</p>
SCIENZE UMANE PSICOLOGIA MET. OPERATIVE	<p>Protezione e sicurezza</p> <p>Sicurezza negli ambiti sanitari</p> <p>Diversità e pregiudizio</p> <p>Prevenzione del disagio</p>
SCIENZE MOTORIE	<p>Sicurezza</p> <p>☑ sicurezza generale: a scuola, in palestra e nel corso di allenamenti sportivi, a</p>

	casa e in ambiente naturale
IRC / ATT. ALT.	Guerra e pace

TRIENNIO – CLASSE TERZA

MATERIA	ARGOMENTI
LETTERE Italiano e Latino	<p>L'ideale dell'Italia prima dell'Italia (aspirazione di una identità culturale)</p> <p>Il conflitto generazionale</p> <p>Inoltre, si potrà fare riferimento a uno o più argomenti tra quelli sotto indicati, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto 6. Il Mondo del lavoro 7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie 8. La Comunità Europea 9. La questione di genere 10. Diversità e pregiudizio 11. La libertà di espressione 12. Scienza ed etica
MATEMATICA E FISICA	<p>Argomenti a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ Educazione all'informazione <ul style="list-style-type: none"> - I motori di ricerca, selezione delle risorse in modo efficace, affidabilità dei siti internet. - La pubblicazione di un articolo scientifico: il processo di Peer Review, buona e cattiva divulgazione scientifica. - Il principio di libertà, di democrazia e pluralismo alla base delle open source ☒ Applicazioni della cinematica e della dinamica alla sicurezza stradale: spazio di arresto, tempo di reazione, influenza delle condizioni del fondo stradale, moto in curva, urti e cinture di sicurezza. Dati statistici sugli incidenti stradali ☒ Risolvere problemi tecnici (problem solving): saper cercare in rete possibili soluzioni a bisogni o disfunzioni, attraverso motori di ricerca e supporto di esperti online
SCIENZE	<p>Agenda 2030</p> <p>Argomenti a scelta tra:</p>

	<p>obiettivo 7 - assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e innovativi.</p> <p>Obiettivo 3 - raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (genetica)</p>
FILOSOFIA	<p>Il concetto di democrazia dall'affermazione ad Atene (filosofia sofistica, Socrate) alla crisi dell'età ellenistica</p> <p>Rapporto individuo/Stato (Socrate, Platone, Aristotele);</p>
STORIA	<p>Monarchia Assoluta</p> <p>Monarchia Costituzionale</p> <p>Monarchia Parlamentare</p> <p>L'idea di Europa</p> <p>Filosofia politica dell'assolutismo; Machiavelli e Guicciardini</p> <p>Libertà religiosa</p> <p>La Costituzione Italiana</p>
LINGUE STRANIERE	<p>Uno o più argomenti tra quelli sotto indicati e riferibili all'Agenda 2030 ,nel corso dei cinque anni, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto 6. Il Mondo del lavoro 7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie 8. La Comunità Europea 9. La questione di genere 10. Diversità e pregiudizio 11. La libertà di espressione 12. Scienza ed etica 13. Aspetti storici e sociali specifici in Gran Bretagna ed in USA e/o in Francia, Germania e Spagna
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<p>Urbanistica.</p> <p>Dialettica fra utopia e realtà, fra arte e società. Genius Loci e patrimonio universale.</p>
DIRITTO	<p>La tutela dei diritti sociali nella Costituzione italiana</p> <p>I nuovi diritti del cittadino online</p>
INFORMATICA	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle</p>

	fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali
ECONOMIA	Il settore energetico nel sistema economico e finanziario mondiale Ruolo centrale dell'ambito energetico nella definizione della politica internazionale
ECONOMIA AZIENDALE	Le imprese socialmente responsabili
SCIENZE UMANE MET. OPERATIVE DISCIPLINE SANITARIE	Il rapporto con il paziente/ospite Gestione dello stress nelle professioni in ambito sanitario
SCIENZE MOTORIE	Educazione stradale ☑️ conoscenze di base necessarie a vivere l'ambiente della strada in maniera sicura e consapevole
IRC / ATT. ALT.	Diritti umani, in particolare pena e libertà religiosa

TRIENNIO – CLASSE QUARTA

MATERIA	ARGOMENTI
LETTERE Italiano e Latino	L'amministrazione della giustizia (percorso tra autori della letteratura latina e italiana) Inoltre, si potrà fare riferimento a uno o più argomenti tra quelli sotto indicati, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni. 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto 6. Il Mondo del lavoro 7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie 8. La Comunità Europea 9. La questione di genere 10. Diversità e pregiudizio 11. La libertà di espressione 12. Scienza ed etica

MATEMATICA E FISICA	<p>Argomenti a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Applicazioni del calcolo delle probabilità, tavole di mortalità, giochi d'azzardo e speranza matematica, giochi equi, contratti assicurativi. Il Gioco d'Azzardo ☑ Termodinamica, fabbisogni energetici e le fonti di energia, rinnovabili e no: discussione critica su pro e contro. Effetto serra, riscaldamento globale, modello di sviluppo.
SCIENZE	<p>Agenda 2030</p> <p>obiettivo 3 - assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>Stili di vita e benessere (approfondimento a scelta del docente in accordo con il consiglio di classe di: tossicodipendenze, alimentazione, malattie sessualmente trasmissibili)</p> <p>obiettivo 6 – garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>
FILOSOFIA	<p>La filosofia politica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ Machiavelli ☑ Hobbes ☑ Spinoza ☑ Locke ☑ Rousseau <p>Il pensiero scientifico e l'autonomia della scienza</p> <p>La tolleranza religiosa (Spinoza, Locke, Illuminismo)</p> <p>La libertà di espressione e i suoi limiti (Illuminismo)</p>
STORIA	<p>La Costituzione Americana</p> <p>I Diritti dell'Uomo e del Cittadino (Rivoluzione Francese)</p> <p>Il pensiero economico del 1700</p> <p>Lo Statuto Albertino</p> <p>Storia e sociologia delle migrazioni</p> <p>Il pensiero liberale del 1800</p> <p>Il movimento operaio e le sue organizzazioni</p> <p>La Costituzione Italiana</p>
LINGUE STRANIERE	<p>Uno o più argomenti tra quelli sotto indicati e riferibili all'Agenda 2030 ,nel corso dei cinque anni, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori

	<p>5. I sistemi educativi a confronto</p> <p>6. Il Mondo del lavoro</p> <p>7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie</p> <p>8. La Comunità Europea</p> <p>9. La questione di genere</p> <p>10. Diversità e pregiudizio</p> <p>11. La libertà di espressione</p> <p>12. Scienza ed etica</p> <p>13. Aspetti storici e sociali specifici in Gran Bretagna ed in USA e/o in Francia, Germania e Spagna</p>
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<p>Elementi di legislazione per il restauro e la conservazione.</p> <p>Definizione e differenziazione di Conservazione e Restauro. Nascita e affermazione dei musei come strutture di conoscenza.</p>
DIRITTO	<p>Il diritto alla salute nella Costituzione italiana</p> <p>La tutela del lavoro</p>
INFORMATICA	<p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</p> <p>Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati</p> <p>Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali</p>
ECONOMIA TECNICA AMMINISTRATIVA	<p>La formazione del pensiero economico fra Settecento e Ottocento</p> <p>La nascita del Welfare State, il sistema di sicurezza sociale</p>
ECONOMIA AZIENDALE	<p>Educazione finanziaria: risparmi, attività bancaria, pagamenti, mutui, strumenti finanziari</p>
SCIENZE UMANE MET. OPERATIVE DISCIPLINE SANITARIE	<p>Percezione del rischio, elementi psicologici</p> <p>Educazione alla salute – il movimento come prevenzione</p> <p>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>Stili di vita e benessere (approfondimento a scelta del docente in accordo con il consiglio di classe di: tossicodipendenze, alimentazione, malattie sessualmente trasmissibili)</p>
SCIENZE MOTORIE	<p>Educazione alla salute</p> <p>☑ stato di benessere fisico, psichico e sociale. Rischi della sedentarietà. Movimento come prevenzione.</p>
IRC / MATERIE ALT.	<p>Rapporto tra Stato, Chiesa Cattolica e altre religioni. Laicità</p>

TRIENNIO – CLASSE QUINTA

MATERIA	ARGOMENTI
<p>LETTERE Italiano e Latino</p>	<p>Il lavoro (percorso tra gli autori di letteratura italiana e latina) I diritti dell'infanzia (percorso tra gli autori di letteratura italiana e latina) Dichiarazione dei diritti dell'infanzia (1989) Inoltre, si potrà fare riferimento a uno o più argomenti tra quelli sotto indicati, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto 6. Il Mondo del lavoro 7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie 8. La Comunità Europea 9. La questione di genere 10. Diversità e pregiudizio 11. La libertà di espressione 12. Scienza ed etica
<p>MATEMATICA E FISICA</p>	<p>Argomenti a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ Lettura e interpretazione dei grafici, anche in funzione di una valutazione critica della credibilità e affidabilità di fonti dei dati, informazioni, contenuti digitali; manipolazione e lettura distorta dei dati statistici al fine di veicolare fake news e tesi complottiste ☒ L'impatto ambientale che le nuove tecnologie comportano (es. radiazioni di radiofrequenze, inquinamento elettromagnetico, smaltimento dispositivi "obsoleti" per costante rilascio di dispositivi più nuovi) ☒ Big data e intelligenza artificiale: quantificazione e computazione dei dati, conservazione dei dati accumulati uso commerciale dei dati personali. Macchine learning e altre forme di intelligenza artificiale. Risolvere problemi tecnici: saper cercare in rete possibili soluzioni a bisogni o disfunzioni, attraverso motori di ricerca e supporto di esperti online
<p>SCIENZE</p>	<p>Agenda 2030</p> <p>obiettivo 2 – porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>Obiettivo 11 – rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi e sostenibili (i biocarburanti e i combustibili fossili)</p> <p>Bioetica</p>

FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Hannah Arendt ☑ Norberto Bobbio e i diritti dell'uomo ☑ Bioetica ☑ Evoluzione biologica e progresso tecnologico ☑ Il pensiero economico tra '800 e '900 ☑ I principi etici e legali nell'utilizzo delle tecnologie digitali ☑ Identità digitale
STORIA	<p>La Costituzione Italiana</p> <p>Le Organizzazioni Internazionali: Società delle Nazioni, Onu e organizzazioni collegate</p> <p>Storia dell'integrazione europea</p> <p>I sistemi elettorali</p> <p>Il sistema fiscale italiano</p>
LINGUE STRANIERE	<p>Uno o più argomenti tra quelli sotto indicati e riferibili all'Agenda 2030 , nel corso dei cinque anni, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I Diritti Umani 2. I sistemi politici a confronto 3. L'ambiente 4. I flussi migratori 5. I sistemi educativi a confronto 6. Il Mondo del lavoro 7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie 8. La Comunità Europea 9. La questione di genere 10. Diversità e pregiudizio 11. La libertà di espressione 12. Scienza ed etica 13. Aspetti storici e sociali specifici in Gran Bretagna ed in USA e/o in Francia, Germania e Spagna
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<p>Art. 9 della Costituzione.</p> <p>Nascita ed evoluzione del concetto di Patrimonio culturale in rapporto alla pace, alla guerra e, più recentemente, alla lotta alle mafie.</p>
DIRITTO	<p>Diritti umani</p> <p>Partecipazione e solidarietà, il volontariato</p> <p>Legalità fiscale</p>
INFORMATICA	<p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo</p>

	<p>delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali</p> <p>Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali</p> <p>Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri</p> <p>Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali</p>
ECONOMIA TECNICA AMMINISTRATIVA	<p>Lavoro ed economia</p> <p>Il ruolo del Terzo Settore</p>
ECONOMIA AZIENDALE	Il bilancio sociale, società benefit, Agenda 2030
DISCIPLINE SANITARIE SCIENZE UMANE MET. OPERATIVE	<p>Sicurezza personale e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie, il ruolo della protezione civile</p> <p>I rischi per la salute derivanti da inquinamento ed elettrosmog</p> <p>Bioetica</p> <p>Evoluzione biologica e progresso tecnologico in ambito sanitario</p>
SCIENZE MOTORIE	<p>Storia e sport</p> <p>☒ Collegamenti storico – sportivi dalla fine della Prima Guerra Mondiale alle Olimpiadi del 1972 (Monaco di Baviera)</p> <p>Nozioni di Primo Soccorso</p>
IRC / MATERIE ALT.	Il cammino della società verso il "bene comune"

INDICAZIONE DIVISIONE ORE PER MATERIE

Di seguito, si riporta l'indicazione della divisione per materia delle 33 ore totali previste per il curriculum di educazione civica, con un'articolazione fra biennio e triennio e fra i diversi indirizzi dell'IIS Croce – Aleramo.

La divisione oraria, che tiene conto sia del monte ore settimanali di ciascuna materia che della specificità didattica in funzione delle tematiche del curriculum di educazione civica, sulla base di argomentate motivazioni, potrà essere oggetto di limitate variazioni decise e condivise dal consiglio di classe.

Nel caso di partecipazione della classe a conferenze e altre iniziative specifiche organizzate o promosse dalla Commissione Educazione Civica dell'Istituto, le ore impiegate nell'attività saranno considerate per il raggiungimento delle 33 ore totali previste per il curriculum.

BIENNIO

MATERIA	LICEO SCIENTIFICO / MATEMATICO	LICEO LINGUISTICO	LICEO SPORTIVO	ITE	SERVIZI SOCIO SANITARI
---------	--------------------------------------	----------------------	-------------------	-----	---------------------------

LETTERE Italiano e Geostoria Latino	11 ore	11 ore	9 ore	9 ore	5 ore
MATEMATICA E FISICA	6 ore	5 ore	6 ore	4 ore	4 ore
SCIENZE	3 ore	3 ore	4 ore	2 ore	2 ore
LINGUE STRANIERE	4 ore	9 ore	4 ore	5 ore	5 ore
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	4 ore				
SCIENZE MOTORIE °Discipline sportive	3 ore	3 ore	8 ore	2 ore	2 ore
IRC / ATTIVITA' ALT.	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
DIRITTO *Economia dello sport *Economia				3 ore	3 ore
INFORMATICA				3 ore	2 ore
ECONOMIA AZIENDALE				3 ore	
SCIENZE UMANE E SOCIALI					5 ore
METODOLOGIE OPERATIVE					3 ore

TRIENNIO

MATERIA	LICEO SCIENTIFICO / MATEMATICO	LICEO LINGUISTICO	LICEO SPORTIVO	ITE	SERVIZI SOCIO SANITARI
LETTERE Italiano e Latino	6 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
MATEMATICA E FISICA	6 ore	4 ore	6 ore	3 ore	3 ore

SCIENZE	3 ore	3 ore	3 ore		
LINGUE STRANIERE	4 ore	8 ore	3 ore	3 ore	4 ore
STORIA	3 ore	3 ore	3 ore	2 ore	2 ore
FILOSOFIA	4 ore	3 ore	3 ore		
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	3 ore	3 ore			
SCIENZE MOTORIE	2 ore	2 ore	5 ore	2 ore	2 ore
IRC / ATTIVITA' ALT.	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
DIRITTO *Economia dello sport			4 ore	3 ore	3 ore
INFORMATICA				5 ore	
ECONOMIA AZIENDALE				6 ore	
ECONOMIA POLITICA				3 ore	
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA					5 ore
PSICOLOGIA					5 ore
TECNICA AMM. ED ECONOMIA SOCIALE					3 ore

VALUTAZIONE

(Allegato A Linee guida 22 giugno 2020)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, avendo acquisito in precedenza per ciascuno studente elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono accolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il coordinatore sottopone quindi al Consiglio di Classe la proposta

di voto.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione si effettua sulla base di prove di verifica proposte dai docenti nell'ambito del proprio contributo alla programmazione trasversale, per materia e per anno di corso.

I docenti hanno cura di segnalare esplicitamente sul Registro elettronico le verifiche che concorrono alla valutazione dell'educazione civica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Stante il carattere trasversale della disciplina, ciascun docente contribuisce alla valutazione collegiale complessiva, avendo come riferimento il rispetto e la conoscenza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e la disponibilità al dialogo educativo e alla cooperazione con i compagni ed il corpo docente.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento delle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Si inserisce, in allegato, Griglia di valutazione per l'Educazione (All.1)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



I. I. S. "CROCE-ALERAMO"

LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SPORTIVO

SERVIZI SOCIO-SANITARI E CORSI PER GLI ADULTI, TECNICO ECONOMICO

Centrale (licei e corso serale): Viale Battista Bardanzellu, 7 – 00155 Roma

Tecnico economico-Liceo Linguistico: Via Sommovigo, 40

Servizi Socio-Sanitari: Via G. Capellini, 11

Tel. +39 06 121122925 – C.F. 97846620587 – Codice Univoco Fatturazione UFIMK8

RMIS113003@istruzione.it – RMIS113003@pec.istruzione.it – <http://www.crocealeramo.edu.it>



Progetto "Ambient'Amici" a cura del gruppo di progetto Eureka a.s. 2019/2021



«Quando avranno inquinato l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo albero, preso l'ultimo bisonte, pescato l'ultimo pesce, solo allora si accorgeranno di non poter mangiare il denaro accumulato nelle loro banche.» (Toro Seduto)

INDICE

Prefazione sul progetto generale EUREKA

Sintesi del progetto attuativo EUREKA per L'I.I.S. Croce - Aleramo

Attività di progetto 1. L'inquinamento dell'aria

Attività di progetto 2. L'inquinamento dell'acqua

Attività di progetto 3. L'inquinamento dovuto ai rifiuti

Attività di progetto 4. Il consumo sostenibile

Attività di progetto 5. La biodiversità

PREFAZIONE

L'I.I.S. Croce – Aleramo di Roma ha aderito al progetto EUREKA in collaborazione con L' Istituto Ecoambientale I.E.A. dal cui sito presenta l'estratto esplicativo del progetto generale di seguito riportato.

Il progetto EUREKA prevede lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di percorsi formativi innovativi tra scuole secondarie di secondo grado e associazioni attive nei settori dell'educazione ambientale e civile provenienti da Francia, Grecia e Italia e Turchia al fine di:

- mitigare il fenomeno dell'abbandono scolastico (o “Early School Leaving”);
- contrastare la disoccupazione dei giovani tra i 15 ei 24 anni (“NEET”);
- promuovere migliori percorsi di orientamento post-scolastico;
- migliorare la conoscenza degli alunni in materia di sostenibilità ambientale ed effetto del cambiamento climatico.

EUREKA è un progetto di cooperazione transnazionale finanziato con il supporto della Commissione Europea attraverso il programma di finanziamento Erasmus+. Quattro diverse scuole con sede in **Italia, Grecia e Turchia e Francia**, sono coinvolte nel processo di pilotaggio del progetto. Inoltre, un gruppo di 20 giovani (5 per ciascun paese) parteciperà a una mobilità a breve termine alla fine del secondo anno del progetto per presentare i loro risultati in workshops internazionali, compatibilmente con la situazione pandemica mondiale.

Durante il progetto sono previste le seguenti attività:

- la realizzazione di una piattaforma Europea di contatto per le problematiche affrontate da “EUREKA”;
- la formazione di studenti, cittadini ed insegnanti europei partecipanti al progetto su tematiche di estrema attualità come la salvaguardia della biodiversità e l'impatto del cambiamento climatico in atto;
- la realizzazione di un kit divulgativo di buone pratiche per accrescere la consapevolezza ambientale e la comprensione dei rischi ambientali;
- un seminario di cinque giorni per “trasferire agli insegnanti” nuove modalità di divulgazione di queste tematiche.

La divulgazione, oltre che attraverso canali mediatici ed istituzionali, avverrà

innanzitutto nei Transnational Meeting, nei quali saranno coinvolti direttamente gli studenti ad esporre i risultati finali dei due anni di progetto, e nell'individuazione di tutta una serie di Indicatori quantitativi e qualitativi pertinenti allo studio.

Al fine di raggiungere il pubblico destinatario del progetto EUREKA, la strategia di comunicazione e diffusione comprende varie attività basate su diversi canali di comunicazione. Tali azioni promuoveranno una maggiore visibilità e avranno un grande impatto sul progetto durante la sua attuazione e sul medio-lungo termine.

SINTESI DEL PROGETTO ATTUATIVO

In ottemperanza al progetto generale EUREKA L'I.I.S. Croce – Aleramo redige il progetto attuativo "AMBIENT'AMICI".

Il progetto prevede per ciascuna delle classi coinvolte le seguenti attività:

Attività di progetto 1. L'inquinamento dell'aria

Attività di progetto 2. L'inquinamento dell'acqua

Attività di progetto 3. L'inquinamento dovuto ai rifiuti

Attività di progetto 4. Il consumo sostenibile

Attività di progetto 5. La biodiversità

Ciascuna classe verrà divisa in 5 gruppi ciascuno dei quali provvederà a svolgere una delle 5 attività secondo i seguenti punti:

1. Il Docente riflette con gli alunni sulle tematiche inerenti l'attività di progetto specifica.

2. Gli studenti lavorano ad una ricerca

Gli studenti realizzeranno:

- a) una ricerca su quanto discusso col docente contenuta al massimo in una pagina di word in carattere Times New Roman 16
- b) una diapositiva che spieghi prevalentemente con immagini significative quanto detto nella ricerca
- c) una diapositiva che individui prevalentemente con immagini scattate dagli studenti nel proprio quartiere o città le problematiche esposte nella ricerca
- d) Il docente condividerà la cartella già presente nel proprio DRIVE dal nome "AMBIENTIAMICI" con i capi gruppo.**
- e) **Il file di Word e il file di PowerPoint** (contenente le 2 diapositive) saranno nominati nel seguente modo NomeClasse-RICERCA-NomeAttività ad esempio 4BS-RICERCA-ARIA.doc/.pwt e andranno inseriti dai capi gruppo nel DRIVE condiviso "AMBIENTIAMICI" nella SOTTOCARTELLA col nome della propria classe ad esempio "4BS" e di conseguenza nella SOTTOCARTELLA col nome dell'attività di progetto ad esempio ARIA.

3. Il docente illustra una serie di domande da cui partire per una indagine conoscitiva.

Vengono fornite una serie di domande base che serviranno da spunto di riflessione con cui costruire un questionario a scelta multipla.

4. Gli studenti lavorano al questionario

Gli studenti realizzeranno sulla base delle domande sopra esposte un questionario per moduli di Google di almeno 10 domande. Il questionario sarà somministrato ad amici e parenti e al termine i risultati saranno commentati e relazionati dagli studenti da un apposito lavoro di riflessione che prevede:

1. Al massimo una pagina word in carattere Times New Roman 16 in cui saranno esposti e commentati i dati scaturiti dal questionario.
2. Alcune (massimo 2) diapositive che riassumono il lavoro svolto attraverso i grafici generati dai moduli.
3. **Il Modulo di google con il questionario, il file di Word e il file di PowerPoint (contenente le 2 diapositive)** saranno nominati nel seguente modo NomeClasse-QUESTIONARIO-NomeAttività ad esempio 4BS-QUESTIONARIO-ARIA/modulo/.doc/.pwt e andranno inseriti dai capi gruppo nel DRIVE condiviso "AMBIENTIAMICI" nella SOTTOCARTELLA col nome della propria classe ad esempio "4BS" e di conseguenza nella SOTTOCARTELLA col nome dell'attività di progetto ad esempio ARIA.

5. Il docente riflette con gli studenti sulle soluzioni alle tematiche trattate

Il docente stimola negli alunni la sensibilità attraverso un dibattito finalizzato alla creazione di una coscienza sui comportamenti sbagliati nella mobilità collettiva quotidiana. Il dibattito deve guidare gli alunni nella comprensione degli errori che sono la principale causa del problema.

6. Gli studenti lavorano a un cortometraggio sul dibattito

Gli studenti realizzeranno dei brevi cortometraggi con i loro cellulari sulle riflessioni e sulle problematiche sopra esposte, da montare in un filmato della durata complessiva di massimo 90 secondi.

1. **Il filmato** sarà nominato nel seguente modo NomeClasse-DIBATTITO-NomeAttività ad esempio 4BS-DIBATTITO-ARIA/.mp4 e andrà inserito dai capi gruppo nel DRIVE condiviso "AMBIENTIAMICI" nella SOTTOCARTELLA col nome della propria classe ad esempio "4BS" e di conseguenza nella SOTTOCARTELLA col nome dell'attività di progetto ad esempio ARIA.

7. Studenti e docenti lavorano assieme con la centralina

Il docente assieme agli studenti effettua un monitoraggio quotidiano dell'aria attraverso la centralina metereologica acquistata dalla scuola con la finalità di conoscere alcuni parametri che regolano la qualità dell'aria nell'ambiente in cui vivono.

Confrontando i dati emessi dalla centralina con i dati emessi dall'ARPA, gli studenti potranno osservare con il docente l'andamento della qualità dell'aria nel loro quartiere. Il lavoro consisterà nella realizzazione di alcuni grafici sulla base dei dati raccolti attraverso la consulenza del partner di progetto IEA.

8. Gli studenti lavorano al trattamento dei dati emessi dalla centralina

Gli studenti elaborano un grafico che sovrapponga nello stesso schema i dati indicativi della qualità dell'aria prodotti dal monitoraggio della centralina e di quelli forniti dall'ARPA scaricabili dall'apposito sito web.

Gli studenti elaborano un foglio di calcolo, un piccolo cortometraggio (massimo 60 secondi) e alcune diapositive (massimo una) sul lavoro della centralina evidenziando in particolare:

- a) L'elaborazione dei dati e il lavoro della centralina e dei suoi componenti;
- b) L'elaborazione dei dati mediante fogli di calcolo;
- c) La costruzione dei grafici riassuntivi ed eventuali riflessioni con PowerPoint;
- d) **Il file di Excel, il file di PowerPoint e il cortometraggio** saranno nominati nel seguente modo NomeClasse-CENTRALINA-NomeAttività ad esempio 4BS-CENTRALINA-ARIA/.xlsx/.pwt/.mp4 e andranno inseriti dai capi gruppo nel DRIVE condiviso "AMBIENTIAMICI" nella SOTTOCARTELLA col nome della propria classe ad esempio "4BS" e di conseguenza nella SOTTOCARTELLA col nome dell'attività di progetto ad esempio ARIA.

9. Lavoro conclusivo

Gli studenti elaborano uno slogan sulla tutela e il rispetto dell'ambiente (massimo 60 secondi).

1. **Il filmato** sarà nominato nel seguente modo NomeClasse-SLOGAN-NomeAttività ad esempio 4BS-SLOGAN-ARIA/.mp4 e andrà inserito dai capi gruppo nel DRIVE condiviso "AMBIENTIAMICI" nella SOTTOCARTELLA col nome della propria classe ad esempio "4BS" e di conseguenza nella SOTTOCARTELLA col nome dell'attività di progetto ad esempio ARIA.

N.B.

2. Particolare attenzione va fatta nel collegare le attività di progetto acqua, rifiuti, sviluppo sostenibile e biodiversità all'inquinamento aereo.
3. I questionari di sensibilizzazione, fatti con i moduli di google, devono essere divulgati attraverso un link con whatsapp, facebook e twitter ad almeno 10 persone per ragazzo. Per l'elaborazione dei questionari oltre ad una serie di domande già inserite nel progetto gli studenti avranno a disposizione nella cartella DRIVE "AMBIENT'AMICI" il materiale didattico contenete quesiti già svolti sulla sensibilizzazione ambientale e i loghi da apporre in tutti gli elaborati.
4. I moduli di google dei questionari e tutti i files prodotti durante le attività dovranno riportare sempre il logo della scuola e del progetto.
5. I docenti dovranno realizzare almeno una foto e un brevissimo video per ogni punto del progetto (ivi compresa la propria introduzione iniziale col dibattito a seguire). Per comodità si consiglia di incaricare un alunno per gruppo a tale scopo. Il breve filmato (max 60 sec.) e la foto andranno nominati nel seguente modo NOMECLASSE-ATTIVITA'-PUNTO DEL PROGETTO ad esempio per il filmato 4BS-ARIA-PUNTO1.mp4 per le foto 4BS-ARIA-PUNTO1.JPG, entrambi saranno caricati nel DRIVE "AMBIENT'AMICI" nell'apposita sottocartella DOCUMENTAZIONE ATTIVITA'/1/2/3/4/5 all'interno di ciascuna classe.

AGGIORNAMENTO CLASSI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21

Le variazioni sopraggiunte nel corrente anno scolastico hanno prodotto le seguenti modifiche :

Tabella riepilogativa per classi ed indirizzi riferita all' a.s. 2020-21

DENOMINAZIONE	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	UBICAZIONE
Liceo Scientifico	23	510	Via Bardanzellu, 7
IV e V anno Liceo Linguistico	6	131	Via Bardanzellu, 7
Liceo sportivo	7	183	Via Bardanzellu, 7
Biennio liceo Linguistico	8	174	Via Sommovigo , 40
III anno Liceo Linguistico	4	83	Via Sommovigo , 40
Istituto Tecnico Economico	8	160	Via Sommovigo , 40
Istituto Professionale servizi socio sanitari corso diurno (triennio)	6	99	Via Capellini, 11
Istituto Professionale servizi socio sanitari corso diurno (biennio)	3	63	Via Capellini,11
Istituto Professionale servizi socio sanitari corso serale	2	57	Via Bardanzellu, 7

Si ricorda che da tre anni scolastici la sede dell' Istituto Professionale per i Servizi Socio Sanitari corso diurno (biennio e triennio) si è spostata da Via Cannizzaro a Via Capellini , 11 e che da quattro anni in tutti gli indirizzi dell'IIS Croce- Aleramo è entrato in vigore l'utilizzo del registro elettronico, che fornisce un apporto estremamente funzionale per docenti, studenti e famiglie .

I tanti cambiamenti sopraggiunti scaturiscono dall'esigenza di coniugare strategie di miglioramento complessivo della didattica e dell'organizzazione amministrativa alle nuove regole dettate dall'emergenza Covid

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO per l'a.s. 2020/2021

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Prof.ssa Teresa Luongo</i>
PRIMO COLLABORATORE	<i>Prof.ssa Angela Mancini</i>
SECONDO COLLABORATORE e COORDINATORE DEL LICEO SPORTIVO	<i>Prof. Ermanno Piacentini</i>
RESPONSABILE SEDE VIA CAPELLINI	<i>Prof.ssa Fiorella Giuliani</i>
RESPONSABILE SEDE VIA SOMMOVIGO e COLLABORATORE del DS	<i>Prof. Francesco Barilaro</i>
COLLABORATORE del DS per SEDE DI VIA SOMMOVIGO	<i>Prof.ssa Rossella Gaetani</i> (Risorsa potenziamento)
COLLABORATORE del DS per SEDE DI VIA CAPELLINI E Referente per SEDE CENTRALE	<i>Prof.ssa Cristina Catinello</i> (Risorsa potenziamento)
COLLABORATORE del DS per SEDE CENTRALE	<i>Prof.ssa Emanuela Mancini</i> (Risorsa potenziamento)
REFERENTE CORSO SERALE	<i>Prof.ssa Luisa Boccia</i>
SUPPORTO LOGISTICO	
<ul style="list-style-type: none">• Documentazione e Archivio degli atti relativi alla didattica e documentazione : <i>Prof.ssa Fabrizia Monaco</i> (risorse potenziamento)• <i>prof.ssa Marina Bargiacchi</i> referente liceo linguistico (risorse potenziamento)	

- Orari attività scolastiche: Prof. ssa A. Pugliese , Prof. M. Rocci (risorsa potenziamento) per i Licei , Prof.ssa Giuliani per ITE e SSS e Prof.ssa Boccia per il Corso Serale.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 PTOF e PDM Prof.ssa Rosanna Strocchia

Area 2 Orientamento in entrata e in uscita Prof.ssa Stefania Fragliasso

Area 3 Inclusione Prof.sse Leaci (Licei) e Bianco (ITE e SSS)

Area 4 Educazione alla salute e alle relazioni Prof. Leonardo Carocci

Area 5 Valorizzazione delle eccellenze e potenziamento delle competenze Prof. ssa Antonella Pugliese

COMMISSIONE PTOF e PDM

- Proff. Trenna, Schiavi, Mollo, Perozzi, Sozio

COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE e RAV

- Proff. Gaetani (referente), Mancini A., Morlino, Schiavi.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

Professori : Proff. Barilaro, Canu, Coletti, Gaetani, Pugliese, Rocci, Scalabrelli, Smilzo, Zaottini

COMMISSIONE INCLUSIONE

- Prof.ssa Smilzo (disabilità DSA/BES Licei)
- Proff. De Tellis (DSA/BES per ITE e SSS),
- Prof.ssa Anelli (assistenza specialistica ITE e SSS)
- Prof.ssa Leaci (assistenza specialistica Licei)

COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLE RELAZIONI

- Proff. Spagnolo, Serarcangeli, Zaottini.

COMMISSIONE ELETTORALE

- Proff. Chiaraluce, Giuliani, Piacentini.

REFERENTI INVALSI

- sede v. Bardanzellu : Prof.sse Mancini A
- sede v. Sommovigo: Prof.ssa Gaetani
- sede v. Capellini: Prof. Dominijanni

CERTIFICAZIONI SERALE :

- Prof.ssa L. Boccia

REFERENTE SITO WEB : Prof.ssa M. Pistigliucci

REFERENTE COMUNICAZIONE ESTERNA: Prof. Rocci (risorsa di potenziamento)

REFERENTE TEATRO E CINEMA : Prof. F. Bellini (risorsa di potenziamento)

REFERENTE PROGETTO CONTRASTO AL BULLISMO: Prof. A. Perozzi

REFERENTI GARE :

Matematica: Prof.sse Palombi (Bocconi) , Pugliese (UMI)

Fisica: Prof.ssa Buccarella

Scienze: Prof. Cannavale

Italiano: Prof.sse Strocchia, De Tellis

RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA : Prof.ssa Di Nucci

REFERENTE PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA : prof.ssa Astrid D'Andrea

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Licei

LETTERE (Licei, ITE, SSS)	Elena Di Nucci
LINGUE STRANIERE (Licei, ITE, SSS)	Angela Barone
MATEMATICA BIENNIO (Licei, ITE, SSS)	Andrea Morlino
MATEMATICA e FISICA triennio - FISICA biennio	Serena Buccarella
STORIA E FILOSOFIA	Pier Domenico Schiavi
SCIENZE (Licei, ITE)	Stella Serarcangeli
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Maurizio Rocci
SCIENZE MOTORIE E DIRITTO SPORTIVO (Licei, SSS e ITE)	Carla Raschillà
RELIGIONE e MATERIA ALTERNATIVA	Giovanni Battigelli
SOSTEGNO e H.	Patrizia Leaci

COORDINATORI ASSI DISCIPLINARI

Gli Assi comprendono materie affini per aree di indirizzo. Permettono di individuare obiettivi comuni per una didattica interdisciplinare e al tempo stesso sono utili per approntare e definire nuovi metodi di insegnamento; permettono inoltre la possibilità di stabilire per macro-gruppi di materie , gli obiettivi minimi indispensabili per l'apprendimento. Qualora si sentisse la necessità di una maggiore specificità tuttavia si può, all'interno dell'asse, operare per sottogruppi tra materie particolarmente collegate tra di loro.

Tecnico Economico e Servizi Socio-Sanitari

Asse Scientifico Tecnico- Sociologico SSS (Igiene, Psicologia, Tecnica Amministrativa Metodologie e musica, Diritto, Scienze tecnologiche, Scienze integrate)	C, Catinello
--	--------------

Asse Scientifico Tecnologico ITE (Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica, Informatica)	M.Pistigliucci
--	----------------

RESPONSABILI LABORATORI

LABORATORIO SCIENZE (sede via Bardanzellu)	Prof.ssa Rossi
LABORATORIO FISICA (sede via Bardanzellu)	Prof. ssa Ianni
LABORATORIO INFORMATICA (sede via Bardanzellu)	Prof. Morlino
LABORATORIO MULTIMEDIALE (sede via Bardanzellu)	Prof.ssa Mollo
PALESTRA (sede via Bardanzellu)	Prof.ssa Stoduti
PALESTRA (sede Via Sommovigo)	Prof. Bilotta
LABORATORIO A (sede via Sommovigo) -	Prof.ssa Zazzaretti
LABORATORIO B (sede via Sommovigo)	Prof.ssa Sozio
LABORATORIO INFORMATICA (sede Via Capellini)	Prof.ssa Giuliani

COORDINATORI DI CLASSE (LICEO)

1A	Natalia Fratticci	1AS	Rosanna Strocchia
2A	Stefania Palombi	2AS	Valerio Palmisano
3A	Stefano Caroselli	3AS	Ermanno Piacentini
4A	Maurizio Rocci	4AS	Emiliano Cannavale
5A	Nicoletta Mazzone	5 AS	Beniamino Ienuso
1B	Elena Di Nucci	1 BS	Marco Cerasoli
2B	Stefania Fragliasso	2AS	Emanuela Mancini
3B	Elisa Trenna	1ALT	Andrea Morlino
4B	Maria Encarnacion Serrano Molina	2ALT	Maila Scalabrelli
5B	Michele Raspanti	3ALT	Maila Scalabrelli
1C	Lorenza Pellegrini	4ALT	Silvana Mollo
2C	Carmen Pisotta	5ALT	Alessandro Fava Del Piano
3C	Francesco Calzone	1BLF	Daniela Paletti

4C	Pier Domenico Schiavi	2BLF	Daniela Casula
5C	Stefania Marchini	3BLF	Stella Serarcangeli
1D	Marisa Gioiacapozzi	4BLF	Francesca Ianni
2D	Barbara Caracciolo	5BLF	Veronica Sozio
3D	Serena Buccarella	1CLT	Angela Barone
4D	Angela Brandimarte	2CLF	Gino Agazzani
5D	Marina Circosta	3CLT	Ilaria Coletti
1 E	Ermanno Piacentini	1DLF	Liliana Arbore
5E	Sabino Minerva	2DLF	Stefania Fragliasso
1 F	Paola Di Toma	3DLF	Veronica Sozio
		4DLF	Di Lallo Carmela
		5DLF	Angela Barone

COORDINATORI DI CLASSE (TECNICO ECONOMICO)

1A	F. Giulianelli
2A	R. Gaetani
3A	V. Corvimo
2B	D. Arezzini
3B	V. Corvino
4 A	Consiglio di classe
4 B	F. Barilaro
5 B	M. Zazzaretti

COORDINATORI DI CLASSE (PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI)

1A	S. Dominianni
2A	E. Cataldi
3A	A. Canu
4A	S. Cordaro
5A	M. De Tellis
2B	A. Perozzi

3B	C. Maddaluno
4B	C. Coccia
5B	C.Catinello
<u>CORSO SERALE</u>	
1/2 A	Consiglio di classe
3/4 A	Consiglio di classe
5A	Consiglio di classe

P.C.T.O

- Comitato scientifico Liceo: Proff. Chiaraluce, Coletti, Fragliasso, Raschillà, Smilzo.
- Comitato Tecnico-scientifico di ITE e SSS: Proff. Barilaro, Gaetani, Pistigliucci, Catinello, Giuliani

TUTOR INTERNI CLASSI III, IV, V ITE E SSS

SERVIZI SOCIO SANITARI

3 A	Prof. Canu
4 A	Prof.ssa Bianco
5 A	Prof.ssa Arbore
3 B	Prof.ssa Rocca
4B	Proff. Musci e Radicioni
5B	Prof.ssa Carlucci

ITE

3A	Prof.ssa Coccia
4 A	Prof.ssa Corvino
3 B	Prof.ssa Zazzaretti
4 B	Prof. Barilaro
5 B	Prof. ssa Pistigliucci

NB : Per i tutor dei tre indirizzi liceali si rimanda alle pagine 147- 148

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)"

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 774 del 4 settembre 2019, con il quale adotta le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Le novità introdotte con la Legge di bilancio 2019, che ne ha modificato la denominazione in *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (ex Alternanza scuola lavoro) riguarda anche la durata:

- d) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- e) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- f) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I nuovi percorsi si fondano su due ambiti fondamentali: quello **orientativo** e quello delle **competenze trasversali**.

Dimensione orientativa

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, *"contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento"*.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

All'interno di ogni istituzione scolastica, il **Comitato Scientifico o Tecnico scientifico**, in accordo con il Dirigente è chiamato a:

- Individuare **obiettivi formativi** per ciascun indirizzo finalizzati all'acquisizione di **conoscenze e competenze**
- Valutare e individuare **imprese ed enti pubblici e privati** disponibili all'attivazione di PCTO
- Gestire i contatti con le strutture ospitanti
- Presentare le candidature nei tempi previsti
- Stipulare **Convenzioni** con aziende, musei, università, biblioteche, luoghi di cultura, associazioni
- Valutare i progetti proposti dalle strutture ospitanti o predisporre il **progetto** da effettuare e monitorare il percorso
- Individuare **tutor interni** che insieme ai **tutor esterni** (enti/aziende) coordinino il progetto
- Coordinare e monitorare le attività nelle varie fasi dei progetti
- Redigere le schede di **VALUTAZIONE e Autovalutazione** (per gli studenti)
- Inserire i dati sul Portale MIUR al termine delle attività.

Ruolo del TUTOR INTERNO

Il tutor interno è designato dalla scuola tra coloro che ne hanno fatto richiesta e svolge le seguenti funzioni:

- a) segue, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno e il consiglio di classe, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno. Se richiesto, partecipa alle attività;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica al Consiglio di classe e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente al termine del percorso di alternanza;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Consiglio di classe, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Non è prevista la presenza obbligatoria del tutor scolastico nelle strutture ospitanti durante lo svolgimento delle attività di PCTO tranne nei casi in cui sia richiesto dalla struttura. I suoi compiti di assistere e guidare lo studente nei percorsi di PCTO e verificarne il corretto svolgimento possono essere svolti a distanza, oppure durante incontri organizzati presso la scuola. L'importante è che lo studente nella struttura ospitante sia seguito dal tutor formativo esterno designato dalla struttura ospitante, che ha il compito di assistere il giovane nel suo percorso di apprendimento.

RUOLO del TUTOR FORMATIVO ESTERNO

Il **tutor esterno** costituisce la figura di riferimento degli allievi all'interno della struttura e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Affinché il percorso di alternanza progettato abbia successo è necessaria una **stretta collaborazione e interazione costante tra tutor interno ed esterno**, anche perché diverse funzioni dell'uno e dell'altro vanno svolte insieme, come ad esempio la progettazione, organizzazione e valutazione dei percorsi.

Il tutor esterno, inoltre, ha il delicato compito di guidare gli studenti all'interno della struttura, fornendo loro tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'esperienza: dai compiti da svolgere ai rischi connessi allo svolgimento degli stessi.

Progetti PCTO (ex ASL) 2020-21 - LICEO SCIENTIFICO- LINGUISTICO-SPORTIVO

COMITATO SCIENTIFICO: proff. Carla Raschillà, Anna Smilzo, Ilaria Coletti, Diego Chiaraluce

Referente prof.ssa Stefania Fragliasso

A causa dell'emergenza sanitaria molti progetti saranno svolti quest'anno ON LINE.

I progetti sono trasversali per tutti gli indirizzi. Questi sono i progetti al momento (novembre 2020) attivi.

Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Sportivo

FONDAZIONE MONDO DIGITALE:

- Fattore J (progetto salute e medicina). Referente prof. FRAGLIASSO

- Coding girl. Referente prof. SMILZO

Università TOR VERGATA: progetti da definire. Referente prof. FRAGLIASSO

Università LA SAPIENZA: Progetti da definire . Referente prof. COLETTI

POLO MUSEALE e ASS. POLARIS: I mestieri dell'arte. Progetto Guide turistiche-
Referente prof. FRAGLIASSO

BIBLIOTECHE DI ROMA (in collaborazione con la Vaccheria Nardi). Progetto "Gioventù bruciata" sui cambiamenti climatici; Progetto "Ab urbe condita" (progetto di storia/cultura); Referente prof. CHIARALUCE

ABSONANT: progetto "Dietro le quinte" (musica e suono), Referente prof. CHIARALUCE

AGENZIA DIRE: progetto di giornalismo "Dentro la notizia"; Referente prof. CHIARALUCE

PROGETTO TUTOR E SU METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO per 20/25 alunni:
Referente prof. CAROCCI

ALMADIPLOMA: attività di orientamento ON LINE per tutte le classi quinte

LABORATORIO DI GIORNALISMO: Referente prof. MONACO

ATTIVITA' SPORTIVA INDIVIDUALE: prof. Raschillà

ERASMUS DIGITAL THEATRE: per il triennio del Liceo Scientifico, Linguistico, Sportivo (tot. 40 ore). Progetto trasversale svolto insieme al Professionale. Referente per il Liceo: prof.ssa Fragliasso

UNDERADIO (25 alunni), referente prof. CAROCCI

EDUCAZIONE AL SOCCORSO: presso la Società Nazionale di Salvamento, referente prof.ssa RASCHILLA'

IMUN: Referente prof. MARCHINI

Il presente è un elenco non definitivo di percorsi che necessitano di ulteriori verifiche di fattibilità e potrà subire variazioni, integrazioni, in base alle nuove proposte che potranno essere inserite dopo valutazione del Comitato scientifico o tecnico scientifico al fine di migliorare il percorso formativo, anche e soprattutto in questo periodo di pandemia.

TUTOR INTERNI PCTO LICEI 2020-21

3 A	Caroselli
3 B	Zaottini
3 C	Calzone
3 D	Toscano
3 ALT	Scalabrelli
3 CLT	Barone
3 BLF	Coletti
3 DLF	Sozio
3AS	Piacentini
4 A	Rocci
4 B	Spagnolo
4 C	Calzone
4D	Brandimarte
4 ALT	Merli
4 BLF	Chiaraluca
4 DLF	Giannini
4AS	Belvedere
5A	Fulfaro

5B	Zaottini
5C	Monaco
5D	Zaottini
5 E	Rocci
5ALT	Calzone
5BLF	Sozio
5DLF	Canu
5AS	Merli

I progetti, scelti dal Comitato scientifico, sono *in itinere*

NB : per l'a.s. 2020-21 vista l'emergenza Covid e non conoscendone gli sviluppi futuri, saranno prioritariamente attuati i progetti realizzabili in modalità telematica

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO
(PCTO) 2019-2020 TECNICO ECONOMICO**

(150 h)

TUTOR INTERNI:

- Classe: 3A (Amministrazione Finanza e Marketing) Prof.ssa Cesidia Coccia
- Classe: 4 A ((Amministrazione Finanza e Marketing) Prof.ssa Vincenza Corvino
- Classe: 3C (Sistemi Informativi Aziendali) – Prof.ssa Mara Zazzaretti
- Classe: 4C (Sistemi Informativi Aziendali) – Prof. Francesco Barilaro
- Classe: 5C (Sistemi Informativi Aziendali) – Prof.ssa Maura Pistigliucci

CLASSE	ATTIVITA'	SOCIETÀ ESTERNA
3° A (AFM)	Startup Your Life	UNICREDIT
3° A (AFM)	ECDL –FULL STANDARD –Competenze digitali	AICA
4° A (AFM)	ECDL –FULL STANDARD –Competenze digitali	AICA
4° A (AFM)	Progetto BNL	BNL
4° A (AFM)	Startup Your Life	UNICREDIT
3°B (SIA)	Startup Your Life	UNICREDIT
3°B (SIA)	Festival delle scienze	Auditorium Parco della Musica
3° B(SIA)	Startupp-School tra i banchi di scuola	Lazio Innova -Regione Lazio

3° B (SIA)	ECDL –FULL STANDARD –Competenze digitali	AICA
4°B (SIA)	Generation €uro Students' Award 2020-21	BANCA D'ITALIA
4°B (SIA)	PROGETTO BNL	BNL
4B (SIA)	Startup-School Lab	Lazio Innova
4°B (SIA)	ECDL –FULL STANDARD –Competenze digitali	AICA
5°C (SIA)	PCTO IN BANCA D'ITALIA SERVIZIO SISTEMA FISCALE	BANCA D'ITALIA
5°C (SIA)	ECDL –FULL STANDARD –Competenze digitali	AICA
5°B (SIA)	Festival delle scienze	Auditorium Parco della Musica
5°B (SIA)	Startup Your Life	UNICREDIT
5°B (SIA)	ALMA DIPLOMA –CURRICULA VITAE	ALMA DIPLOMA

* **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO:** proff: Barilaro-Gaetani-Pistigliucci

NB : per l'a.s. 2020-21 , vista l'emergenza Covid e non conoscendone gli sviluppi futuri, saranno prioritariamente attuati i progetti realizzabili in modalità telematica

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)" a.s.2020-2021 *INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE*

Il Progetto di PCTO per il corso SSS 20/21 prevede la frequenza da parte degli studenti delle classi III e IV di strutture socio-sanitarie-educative del territorio.

L'inserimento degli studenti in ambito lavorativo attraverso la presenza di un tutor interno all'azienda e l'affiancamento ad un operatore di riferimento dovrebbe portare l'allievo al conseguimento dei seguenti obiettivi (intesi come indicatori di risultati conseguiti in termini di successo formativo e placement) come:

- ❖ apprendere operativamente le metodologie di intervento con la specifica tipologia di utenti
- ❖ programmare proposte operative di tipo ludico-ricreativo da realizzare con gli utenti singolarmente o in piccoli gruppi
- ❖ essere parte attiva nella presa in carico dell'utente
- ❖ collaborare con le altre figure professionali contribuendo attivamente al lavoro di equipe

Gli studenti saranno impegnati in strutture per anziani, persone diversamente abili e minori.

- Le classi 3[^] frequenteranno le strutture uno o due pomeriggi a settimana fino al termine dell'anno scolastico
- (Attese circa 100 ore)
- Le classi 4[^] frequenteranno le strutture uno o due pomeriggi a settimana fino al 30 maggio, dal 1 giugno fino al 30 giugno 2020 in orario diurno frequenteranno l'asilo nido.

- (Attese circa 110 ore)

N.B. Laddove le circostanze lo permettano si cerca di concentrare i PCTO nel terzo e nel quarto anno ma l'emergenza Covid nel precedente anno scolastico ha determinato l'interruzione dei PCTO e la necessità di proseguirli anche nelle classi quinte.

Il monte ore previsto è di "almeno 210 ore" nel triennio finale.

Fatta salva la possibilità per i consigli di classe di prevedere percorsi diversi, ci deve essere l'impegno a garantire la frequenza degli studenti nei 3 settori anziani-diversamente abili e minori salvo richieste di percorsi personalizzati richiesti dagli studenti.

Il corso dei servizi socio sanitari ha previsto la nomina, in diversi consigli, nella stessa classe di più tutor per permettere ai docenti di gestire un piccolo gruppo di studenti:

TUTOR

3A	Prof. Canu
3B	Prof. Rocca
4A	Prof. Bianco
4B	Proff. Musci e Radicioni
5A	Prof. Arbore
5B	Prof. Carlucci

- Comitato Tecnico-scientifico di ITE e SSS: Proff. Barilaro, Gaetani, Pistigliucci, Catinello, Giuliani

NB : per l'a.s. 2020-21 vista l'emergenza Covid e non conoscendone gli sviluppi futuri, saranno prioritariamente attuati i progetti realizzabili in modalità telematica

ELENCO PROGETTI PRESENTATI per l'A.S. 2020-21

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLE RELAZIONI

Titolo e Referente

Destinatari

Durata

Servizio Consulenza Psicopedagogica Carocci	Alunni, docenti , genitori	Quest'anno l'emergenza sanitaria impone nell'immediato di spostare gli incontri sulla piattaforma online, sperando che in seguito la situazione dei contagi Covid possa migliorare e, consentire di incontrare gli studenti, i docenti, il personale scolastico e i familiari in presenza.
Consulenza Metodo di Studio Carocci	Prime classi	piattaforma online
Gli studenti diventano tutor Carocci	Classi prime ; gruppi di alunni delle quarte.	selezionare nel mese di marzo 2021 i ragazzi e le ragazze che a frequenteranno il corso di formazione online per poter accogliere i futuri "primini" dell'anno scolastico 2021-2022. Anche gli incontri dei tutor con le classi prime saranno realizzati on-line, ad eccezione dei primi due effettuati in presenza,
Oltre il muro (Carocci, Catelan, Fava)	8 classi di 3° e 4° anno	8-10 ore
Corso di formazione di primo soccorso e disostruzione pediatrica (Carocci, Catelan, Serarcangeli, Fava)	Alunni del triennio Licei, ITE, SSSS	Da febbraio per 7 incontri pomeridiani di 2 ore ciascuno. <input type="checkbox"/> + Ultimo incontro verifica

ORIENTAMENTO IN USCITA

Titolo e Referente	Destinatari	Durata
Almadiploma e Almaorientati Commissione orientamento	Quinte	Tutto l'anno
Testbusters Commissione orientamento	Quarte, Quinte	Tutto l'anno
Orientamento con le Università la Sapienza Tor Vergata e Roma Tre Commissione orientamento	Quinte	Tutto l'anno

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ed AREA Teatro, Cinema, Multimedialità

Titolo e Referente	Destinatari	Durata
ICDL Zazzaretti - Pistigliucci	Tutti	L' AICA ha previsto attività on line e gli esami si possono svolgere in remoto tramite piattaforme tipo Google.Meet
Olimpiadi Italiano (Licei) Strocchia	Eccellenze Biennio e Triennio	10/15h Per questo a.s. anche le selezioni e le presentazioni della gara d'istituto si terranno in modalità di DDI
Olimpiadi Matematica (UMI) Pugliese	Tutti gli alunni del Liceo Scientifico, Scientifico Sportivo	ad oggi l'Umi non ha comunicato date e modalità con cui si potranno svolgere le gare in questa situazione di emergenza per Covid 19
Olimpiadi Scienze Cannavale	Alunni del triennio	Mese di febbraio 2021 (vista la situazione emergenziale , bisognerà stabilire in divenire l'eventuale attuabilità del progetto e le modalità di svolgimento delle prove. Pertanto tale data è da ritenersi al momento indicativa) in piattaforma

Olimpiadi Fisica	Buccarella	<i>scientifico e scientifico sportivo</i>	
Giochi matematici Bocconi	Palombi	<i>Tutti gli alunni dei licei</i>	<i>Minimo di 4 massimo di 20h Nei prossimi mesi sarà nota la fattibilità delle gare nella misura in cui si dovrà prevedere la loro realizzazione anche a distanza nel rispetto delle norme di sicurezza per la gestione del rischio COVID 19</i>
Certamen Romanum	Fragliasso	<i>Quarte Quinte Italy</i>	<i>N.B. Si potrà effettuare solo nel caso finisca la pandemia (da realizzare ad aprile –maggio) concorso interno 2gg. - Preparazione 4 docenti</i>
Progetto madrelingua inglese	Bargiacchi	<i>Le classi del liceo scientifico e sportivo che hanno aderito</i>	<i>Per questo a.s. le lezioni si terranno in modalità di DDI . Giorno d'inizio auspicabile: lunedì 11 gennaio 2021 45 minuti due volte a settimana fino ad esaurimento delle 20 lezioni in progetto</i>
Certificazioni linguistiche Bargiacchi Canu Mollo Chiesi		<i>Tutti gli alunni del Liceo che ne faranno richiesta. Aperto al territorio (esterni) su richiesta e previo pagamento assicurazione Numero adesioni: presunte 110 Numero corsi da attivare: presunti 10</i>	<i>Da gennaio a fine aprile 2021 circa 42h Per questo a.s. le lezioni si terranno online . 90 minuti due volte a settimana dal lunedì al venerdì, 15,30 – 17,00/17,00- 18,30 o su richiesta (minimo 12 alunni e previa disponibilità docenti) Sessione esami a seconda degli enti certificatori, in linea di massima a maggio Giorno d'inizio previsto lunedì 11 gennaio 2021</i>
Gruppo sportivo scolastico e Centro sportivo scolastico Raschillà Piacentini		<i>Tutti gli studenti interessati</i>	<i>Tutto l'anno</i>

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Titolo e Referente	Destinatari	Durata
La testata dello studente Monaco	<i>Studenti- Famiglie- Territorio</i>	<i>Tutto l'anno scolastico</i>
Memoria Schiavi + dipartimento	<i>Singoli alunni , classi, gruppi trasversali</i>	<i>Tutto l'anno (almeno 4 h) Entro dicembre saranno stabilite caratteristiche, tempi e modalità delle attività sulla memoria per questo a. s. Per i I viaggi della memoria si attenderanno informazioni dal Comune Roma Capitale e da Regione Lazio circa la possibilità di realizzarli Da novembre a maggio saranno previste proiezioni cinematografiche, conferenze ed altri eventi</i>
"UndeRadio Onlife - Diritti e partecipazione civica Carocci -Fragliasso (per PCTO)	<i>Classi terze e quarte</i>	<i>10 incontri di 2 ore ciascuno con gruppi composti da 4/5 alunni per classe -percorso di formazione docenti realizzato dal CREMIT di 25 ore</i>
Repubblica@scuola Fragliasso		<i>varie classi e vari insegnanti</i>
Cinema e società 9° edizione Strocchia Fulfaro	<i>2/3classi biennio Classi Triennio</i>	<i>3/4 proiezioni attraverso link o in streaming su piattaforma dedicata + conferenze on line</i>
Cinema e storia Schiavi	<i>Classi quinte</i>	<i>Quest'a. s. ,date le misure per il controllo del contagio da COVID-19, il progetto, evitando incontri in presenza, sarà realizzato attraverso conferenze on line su piattaforma informatica e visioni in streaming delle pellicole con strumenti multimediali</i>
Filosofia scienza e società	<i>Classi quarte e quinte dei licei : Scientifico, Linguistico e Sportivo;</i>	<i>Tra gennaio e aprile 2021</i>

	Schiavi	<i>gruppi trasversali di alunni</i>	
Cittadini noi	Di Lallo - Fulfaro	<i>Alunni delle classi IIIA-IV A- VA-VAS-IIID-IIIDL-IVBL-IVDL</i>	<i>13 h complessive- 2 presenze</i>
La corsa di Miguel	Raschillà	<i>Tutte le classi del liceo, in particolare l' Indirizzo Sportivo</i>	<i>Dal 31 gennaio bisognerà comunque stabilire l' attuabilità del progetto in base alla situazione emergenziale</i>

INCLUSIONE

Titolo e Referente	Destinatari	Durata
Assistenza specialistica per alunni sensoriali Leaci	<i>4 classi: 3 licei, 1 classe S.S.S 4 alunni</i>	<i>Tutto l'anno</i>
Assistenza specialistica per alunni d.a. psicofisici Leaci	<i>16 classi del liceo, 3 dell'ITE e 8 dei S.S.S. (39 alunni d.a. divisi nei tre Plessi)</i>	<i>Tutto l'anno</i>
Sportello DSA Smilzo De Tellis	<i>Alunni DSA</i>	<i>Tutto l'anno</i>

PON

Titolo e Referente	Destinatari	Durata
Erasmus Eureka Ienuso	<i>3 Classi Quarte 20 studenti progetto ERASMUS+EUREKA, 5 studenti x Viaggi con scambio culturale</i>	

POTENZIAMENTO (aggiornato a novembre 2020)

In merito alle richieste effettuate da questa istituzione scolastica su base triennale e agli effettivi docenti assegnati per il potenziamento, vengono ridefinite le seguenti aree potenziate nell'a.s. 2020/21. Si precisa che tali risorse sono utilizzate in base ai criteri indicati nel Collegio dei Docenti del 01/09/2020 per finalità organizzative e progettuali

CLASSE DI CONCORSO	N° ORE	DOCENTE	FUNZIONE	SEDE
A027	18	MANCINI	<ul style="list-style-type: none"> PRIMO COLLABORATORE DEL DS 	CENTRALE
A011	2	FRAGLIASSO	<ul style="list-style-type: none"> FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A011	4	MONACO F.	<ul style="list-style-type: none"> CONTROLLO ATTI, ARCHIVIAZIONE, MODULISTICA VICEPRESIDENZA SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A011	2	MABILIA	<ul style="list-style-type: none"> SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A018	18	CAROCCI	<ul style="list-style-type: none"> MATERIA ALTERNATIVA 	CENTRALE
A019	4	BELLINI	<ul style="list-style-type: none"> REFERENTE DI CINEMA E TEATRO SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI SPORTELLO 	CENTRALE
A019	3	MINERVA	<ul style="list-style-type: none"> SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A019	3	SCHIAVI	<ul style="list-style-type: none"> PROGETTO MEMORIA PROGETTI CINEMA E STORIA SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE

A019	1	DI LALLO	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DI CITTADINANZA • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A019	2	FULFARO	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO DI CITTADINANZA 	
AB24	2	BARGIACCHI	<ul style="list-style-type: none"> • COORDINATRICE PROGETTO CAMBRIDGE • REFERENTE INDIRIZZO LINGUISTICO • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
AB24	1	D'ANDREA	<ul style="list-style-type: none"> • AFFIANCAMENTO Percorsi LINGUISTICI • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
AB24	2	CASULA	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
AB24	3	CORVINO	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	VIA SOMMOVIGO
AB24	5	SARTORI	<ul style="list-style-type: none"> • BIBLIOTECA • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	VIA SOMMOVIGO
A046	12	CATINELLO	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE VICEPRESIDENZA • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	VIA CAPELLINI/CENTRALE
A046	4	PEROZZI	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI • REFERENTE BULLISMO 	VIA CAPELLINI
A046	8	GAETANI	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE VICEPRESIDENZA • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	VIA SOMMOVIGO
A046	1	DI TULLIO	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	VIA SOMMOVIGO

A048	6	MANCINI E.	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE VICEPRESIDENZA • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A048	10	PIACENTINI	<ul style="list-style-type: none"> • SECONDO COLLABORATORE DS • REFERENTE LICEO SPORTIVO • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A054	4	PAVANELLO	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTI • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A017	8	ROCCI	<ul style="list-style-type: none"> • RESPONSABILE ORARIO • RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA • PREPARAZIONE CALENDARI CdC, SCRUTINI, CORSI DI RECUPERO • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A017	4	FERRI	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO ARTE • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	CENTRALE
A017	2	D'AVALOS	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	
SOSTEGNO	4	BIANCO	<ul style="list-style-type: none"> • FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER LA SICUREZZA DEGLI ALUNNI 	VIA CAPELLINI
SOSTEGNO	5	GIULIANI	<ul style="list-style-type: none"> • REFERENTE PLESSO DI VIA CAPELLINI 	VIA CAPELLINI
SOSTEGNO	9	LEACI	<ul style="list-style-type: none"> • FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI 	CENTRALE

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

VISTE Le Linee guida nazionali per la Didattica digitale integrata che, secondo le indicazioni previste dal citato Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, costituiscono la cornice di riferimento per la redazione dei Piani scolastici per la didattica digitale integrata da parte delle istituzioni scolastiche;

*VISTA la necessità di ri-progettare le attività didattico-educative e progettuali d'Istituto esplicitate nel PTOF 2019/22 e di predisporre un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** da adottare (in base al DM39/2020 del 26 giugno 20 e alle Linee guide del 7 agosto 2020) qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, nonché in modalità complementare alla didattica in presenza nell'ottica di ampliare l'offerta didattica, sempre e comunque all'insegna degli obiettivi esplicitati nel PTOF d'Istituto,*

IL COLLEGIO DEI DOCENTI in data 09/09/2020

e

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO in data 01/09/2020

DELIBERANO

la ri-progettazione e ri-definizione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, realizzabile in DaD, nel periodo di eventuale sospensione delle attività didattiche in presenza e in itinere, nel corso dell'a.s. al fine di ampliare, attraverso la didattica digitale integrata (DDI) il Piano degli apprendimenti.

Si ribadisce che il riesame della progettazione didattico-educativa e progettuale è ispirato ad una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e alla mobilitazione dei loro talenti e quindi non ad una "riduzione" o "taglio" di competenze, ma ad un "ri-modulazione" delle stesse.

In particolare, la ri-progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto:

- adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line,
- adatta il repertorio delle competenze,

- rimodula il Piano delle attività progettuale curricolari ed extracurricolari del PTOF, mantenendo e adattandole, tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare eventuali emergenze o isolamento sociale,
- ridefinisce le modalità di valutazione formativa,
- rimodula i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES non certificati, stranieri,...),

tenendo conto degli obiettivi, modalità di applicazione e criteri di valutazione degli apprendimenti che seguono:

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA E DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- favorire una **didattica inclusiva** a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con **bisogni educativi speciali** usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegiare un approccio **formativo** basato sugli **aspetti relazionali della didattica** e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la **natura sociale della conoscenza**;
- **contribuire** allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la **condivisione degli obiettivi di apprendimento** con gli studenti e la loro partecipazione e il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la **valutazione formativa** per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;

- **valorizzare** e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere costante il **rapporto con le famiglie** garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA DAD (Didattica a distanza) e della DDI (Didattica digitale integrata)

A seguito di un' eventuale sospensione della attività didattiche in presenza, o all'interno delle lezioni attuate con Didattica a distanza ed effettuate dai docenti per implementare o recuperare la didattica, ciascun docente utilizzerà risorse e strumenti digitali, in coerenza con le Linee guida già pubblicate nel sito a far data dal 05 marzo 2020.

Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.

In particolare, ciascun docente:

- **ridefinisce**, in sintonia con i colleghi del Consiglio di Classe, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- **pianifica** gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti **un carico di lavoro sostenibile**, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- **individua** le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle **valutazioni di sintesi**, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nell' attuale contesto di realtà;
- **comunica** tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, o che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

STRUMENTI e ATTIVITA' di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Normalmente usiamo il termine “**Scuola digitale**” per indicare una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, ... - e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone; una scuola in cui i “contenuti” sono sempre più in formato digitale ed in cui le relazioni – fra docenti e studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma proseguono anche in rete. E' una scuola non più chiusa ma **aperta**; perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le **competenze** che la società richiede;
- oltre ai libri presenti nella classe si ha accesso, grazie a **internet** e ai **motori di ricerca**, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici di tutto il mondo;
- si può accedere a **risorse praticamente illimitate e gratuite**: strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, strumenti di archiviazione e di sharing e di produzione collaborativa di testi, di video, di immagini, di link, ...;
- **si superano i confini temporali** (l'ora di lezione) e **spaziali** (l'aula).

“**Didattica digitale**” è quindi il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto modificando le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo invece il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze.

ESEMPI DI DIDATTICA DIGITALE

- **BLENDED LEARNING** (indicato in passato dall'OCSE come uno dei punti cardine per competitività e sostenibilità delle università)

La soluzione formativa definita “*blended*” vuol dire “mista ed in quanto tale prevede l'utilizzo integrato di diversi formati e tipologie didattiche, combinando il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio [e-learning](#), uso di DVD, ecc.) e/o da sistemi mobili (come [smartphone](#) e [tablet](#) e creando perciò un approccio più integrato tra docenti e discenti.

L'utilizzo di più canali di comunicazione (aula e rete, ad esempio), sulla base di una precisa strategia di integrazione di formati didattici, permette di perseguire un aumento di qualità del processo formativo attivato.

In generale, un progetto blended può prevedere la combinazione di:

- lezioni o attività affidate ad un docente o a un tutor (in aula, in classe virtuale, in video, ecc.);

- attività in autoapprendimento (contenuti digitali, CBT (*Computer Based Training -un esempio possono essere i corsi di lingua su CD interattivi*), WBT (*Web-Based Training Versione on-line del CBT, si riferisce ai corsi che si possono seguire con una connessione ad Internet*). ma anche manuali, testi, risorse libere, ecc.);
- processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una *learning community* (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza (*chat, videoconferenze*), o su strumenti di comunicazione asincrona (forum, mailing list, news letter etc.).

Il *blended learning* è una metodologia tesa a valorizzare, in un progetto didattico, sia i punti di forza della formazione in presenza che le specificità della formazione a distanza, in particolare della formazione in rete.

Tale scelta viene ritenuta un metodo equilibrato per intervenire su processi complessi di sviluppo e cambiamento organizzativo.

- **E-TIVITIES** (attività possibili online)
 - studio individuale e di gruppo
 - progetti individuali e di gruppo
 - test online
 - relazioni scritte
 - esercizi
 - webquest (ricerche mirate sul web)
 - gruppi di discussione
 - ecc.

DIDATTICA in presenza e DIDATTICA a distanza

Fondamentale è la ricerca di un equilibrio tra didattica a distanza e didattica in presenza. La didattica a distanza non deve essere intesa come una mera replica della lezione tradizionale con il supporto di strumenti tecnologici. E' necessario sfruttare la multimedialità per aumentare l'efficacia dell'azione didattica ed anche sfruttare le opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti. Le tecnologie digitali se opportunamente utilizzate intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva)

Una lezione in presenza può essere integrata (ma non sempre sostituita) dalla didattica a distanza con la finalità di aumentarne l'efficacia didattica.

La didattica online deve essere programmata come ulteriore occasione:

1) di apprendimento attivo, collaborativo e cooperativo.

2) per migliorare la dimensione relazionale tra studenti e docenti e tra gli studenti stessi, permettendo di stabilire una migliore comunicazione tra i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento.

INDICAZIONI PRATICHE

- Ciascun docente firma il **Registro elettronico**, nell'ora in cui effettivamente svolge attività on line con gli studenti, indicando la materia, e il contenuto dell'attività svolta;
- Ciascun docente procederà alla **registrazione delle assenze** degli studenti ai fini del monitoraggio del progresso delle attività;
- **Oltre il Registro elettronico, le Piattaforme G-Suite** sono adottate come sistema per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti, in quanto consentono di per sé di creare gruppi di studenti, gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica;
- Ciascun docente utilizzerà il registro elettronico come strumento di condivisione delle informazioni con gli studenti, i colleghi e le famiglie, riportando su di esso **tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi, in modo che sia possibile da parte di tutti il monitoraggio dei carichi di lavoro di ciascuna classe.**
- Le videolezioni in modalità sincrona sono programmate entro le ore 17 del giorno precedente a quello di svolgimento, **nel rispetto dell'orario scolastico previsto** . Si raccomanda di non eccedere i 45 minuti di videolezione, compatibilmente con le necessità didattiche ;
- Resta ferma la possibilità di svolgere in DaD anche **attività online di sportello, sostegno o recupero** individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti anche in orario pomeridiano,
- Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, **rispettando le il principio di sostenibilità e benessere degli studenti.**
- Sarà cura del Coordinatore di classe **monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti** tra attività sincrone/asincrone e online/offline e di

informare il Dirigente Scolastico nel caso in cui si riscontrino problematiche in tal senso;

- **Le prove di verifica sommativa** sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti,
 - l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti dei singoli o di piccoli gruppi a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
 - la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
 - la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti;
- **I voti saranno riportati sul Registro elettronico o sulle classroom** al fine di monitorare il percorso di apprendimento/miglioramento degli studenti;
- Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del **voto finale di sintesi** al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 7 gennaio 2019 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto del 31 ottobre 2019;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme

digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto di Istruzione Superiore Croce Aleramo .

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute,

opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Axios che comprende anche le piattaforme Impari e Collabora. Tra le varie funzionalità, Axios consente di gestire il Registro del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende uninsieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe specificando l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina-Indirizzo di studi come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

es: 2B_2021 SSS ITALIANO (all'interno gli studenti vanno registrati con : cognome.nome@crocealeramo.edu.it

L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email del gruppo classe già registrati in piattaforma divisi per indirizzi di studio " o il singolo alunno" a seconda dei casi

Nella piattaforma d'istituto i gruppi classe sono creati con il seguente suffisso

It o If -Liceo linguistico

sportivo

serale

scientifico

sss

tecnico

es: 1a.lt@crocealeramo.edu.it

* l'elenco degli alunni e del gruppo classe verrà inviato con un comunicato ai singoli docenti ad inizio anno scolastico

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Tale organizzazione oraria sarà modificata in seguito all'approvazione del Contratto Integrativo regolativo del servizio docente in didattica digitale.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 –Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate,

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ IN DAD e DDI

Nell'ambito della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale integrata occorre operare **una variazione di paradigma** in merito al concetto di **valutazione**, contestualizzato nel vissuto degli studenti, obbligati ad affrontare una inusuale situazione e considerare il loro processo di apprendimento, il comportamento e l'acquisizione delle competenze, mai avulso da tale **particolare contesto**.

La valutazione acquisisce pertanto **una dimensione formativa**, ovvero in itinere, relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, oltre ad **una dimensione sommativa**, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La **valutazione** rappresenterà quindi una sintesi che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, veicolata in maniera **multicanale o, in periodi di emergenza, attraverso l'unico canale disponibile**, ovvero **quello a distanza** con l'uso di risorse e strumenti digitali.

Pertanto, la **valutazione** deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.

Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF2019- 2022 dell'Istituto, **sono integrati, nell'eventuale** protrarsi della situazione di emergenza, o per quanto concerne le attività didattiche espletate in modalità mista (elearning, blended...) con la **seguinte griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti**:

GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA e Di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTO	Livello raggiunto			
	Non rispondente alle attese minime	Base	Intermedio	Avanzato
	4-5	6	7-8	9-10
<p>Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, video chat, ecc.) rispettando la netiquette</p> <p>(interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)</p>				
<p>Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze</p>				
<p>Resilienza: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva</p>				
COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE				
<p>Competenze digitali: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DaD</p>				
<p>Competenze comunicative: acquisisce capacità e competenze per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD e della DDI</p>				
<p>Competenze argomentative: giustifica il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo</p>				

Ciascun docente nell'assegnare la valutazione terrà, quindi, conto oltre che delle competenze disciplinari, anche delle voci legate alla particolare condizione di "fare" didattica a distanza (DaD) o di utilizzare la Didattica Digitale Integrata.

Le valutazioni rilevate e riportate nel Registro elettronico o nelle Classroom ed espresse da ciascun docente, concorreranno perciò alla formulazione dei voti quadrimestrali e finali proposti per ciascuna disciplina

Per le Norme di Comportamento da tenere durante la didattica a distanza, comprensive delle relative sanzioni, si rimanda al sito di Istituto (sezione Regolamenti)

**Allegato 1 : Griglia di valutazione per Educazione civica su 3 indicatori :
Conoscenze, Abilità, Atteggiamenti/Comportamenti**

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023						
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO				
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, diritto, dovere, votazione, rappresentanza) e/o i concetti di sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>	
	<p>Conoscere gli articoli della Costituzione e /o delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p>							
	<p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>							

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023								
LIVELLO	DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
CRITERI								
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali,</p>

<p>rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>							<p>proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>
---	--	--	--	--	--	--	--

Si precisa che la presente griglia potrà subire alcune modifiche in seguito alla variazione di alcuni contenuti specifici degli indirizzi Tecnico e Socio Sanitario

Sommario

Premessa :	3
Contesto :	4
La nostra scuola :	4
Indirizzi di Studio:.....	4
Ubicazione e Recapiti	5
Presentazione dell'I.I.S. Croce- Aleramo	6
FINALITA' ISTITUZIONALI	8
Obiettivi formativi generali dei Licei.....	8
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.....	9
Risultati di apprendimento specifici del Liceo scientifico.....	12
PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO	13
Liceo Scientifico Sportivo.....	14
Contenuti e obiettivi di apprendimento specifici del Liceo scientifico Sportivo	15
PIANO ORARIO LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE SPORTIVA.....	17
Liceo Linguistico- Obiettivi di apprendimento specifici del Liceo linguistico	18
PIANO ORARIO LICEO LINGUISTICO	19
Obiettivi formativi generali dell' Istituto Tecnico Economico	20
Obiettivi formativi dell' istituto professionale - Indirizzo Servizi Per La Sanità E L'assistenza Sociale (ex indirizzo servizi socio- sanitari).....	22
LA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	24
Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale	24
AMPLIAMENTI OFFERTA FORMATIVA : Liceo Matematico, Corsi International Gcse (Per Liceo Scientifico, Linguistico ed Ite).....	28
Liceo Matematico	28
Progetto Eureka.....	30
ATTO DI INDIRIZZO	31
PIANO DI MIGLIORAMENTO (Nota Miur n. 7904 del 1^ settembre 2015).....	36
OBIETTIVI PRIORITARI	42
SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI ED AZIONI CARATTERIZZANTI.....	43

Dotazioni della Scuola	46
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI.....	47
1. Metodo di studio.....	47
Progetto Accoglienza "Gli studenti diventano tutor".....	48
2. Orientamento in uscita.....	48
3. Consulenza psicologica	48
4. Educazione alla cittadinanza	48
5. Integrazione degli alunni disabili	49
6. Attività del centro sportivo studentesco	50
7. Olimpiadi in varie discipline.....	50
8. Certamen romanum.....	50
9. Giornalino dell'istituto	51
10. Attività di recupero	51
11. Iniziative di solidarietà.....	51
12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze	51
13. Attività internazionali.....	52
14. Stage e PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro).....	53
APPROFONDIMENTI SULL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI.....	55
ISTRUZIONE DOMICILIARE	57
Protocollo D'inclusione per gli alunni malati.....	57
POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE.....	58
REGOLAMENTO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE PER ITE, SSS E TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI.....	60
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)" (ex ASL). 69	
I CURRICOLI	71
CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE	72
CALENDARIO SCOLASTICO - ORARIO DELLE LEZIONI - SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	74
LA VALUTAZIONE.....	77

Processi di insegnamento/apprendimento.....	77
Rapporti scuola-famiglia	78
CRITERI DI VALUTAZIONE IIS CROCE - ALERAMO	79
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	80
<i>Tabella di corrispondenza voto giudizio</i>	81
CRITERI DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO RISPETTO ALLA PERCENTUALE DI PRESENZE (ALMENO IL 75% DEL MONTE ORE INDIVIDUALIZZATO).....	83
ORIENTAMENTI E CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI	85
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	87
AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO	89
ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (d.lgs. 62/2017).....	91
DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI	93
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	94
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO.....	94
Griglia di attribuzione del voto di condotta.....	96
INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA.....	97
FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME.....	100
CRITERI DI AMMISSIONE PER LE CLASSI PRIME	101
CRITERI PER L' ACCORPAMENTO DELLE CLASSI	102
PROGETTO B.LA (BIBLIOTECHE LAZIO)	103
INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE	105
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	106
Licei	106
Professionale	106
RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF.....	107
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	108
PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DOCENTI	108
PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE ATA	110
PIANO TRIENNALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA	111
	212

<i>INTEGRAZIONE DEL PTOF 2019-22</i>	118
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020/21	119
CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI	125
PIANO DI RIENTRO ANNO SCOLASTICO 2020/2021.....	126
ORARIO SCOLASTICO DEFINITIVO	126
CURRICOLO SPERIMENTALE D' ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA	129
Progetto "Ambient'Amici" a cura del gruppo di progetto Eureka a.s. 2019/2021	149
AGGIORNAMENTO CLASSI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21	157
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO per l'a.s. 2020/2021.....	158
Progetti PCTO (ex ASL) 2020-21 - LICEO SCIENTIFICO-LINGUISTICO-SPORTIVO.....	169
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO) 2019-2020 TECNICO ECONOMICO.....	173
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)" a.s.2020- 2021 INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L"ASSISTENZA SOCIALE.....	175
ELENCO PROGETTI PRESENTATI per l'A.S. 2020-21	177
POTENZIAMENTO (aggiornato a novembre 2020).....	182
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).....	185
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	192
GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ IN DAD e DDI	203
Allegato 1 : Griglia di valutazione per Educazione civica	206